



# Catalogo Aziendale per le Attività di Educazione e Promozione della Salute

2018-2019



*“Le scuole che  
promuovono Salute”*

Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019

# Presentazione Direzione Aziendale

*"La salute è una condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico, dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale."*

*(1966 A. Seppilli)*

L'Azienda Sanitaria di Salerno ha redatto il presente Catalogo per le attività di educazione promozione della Salute, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute, con gli obiettivi fissati dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, recependo gli atti di indirizzo Regionali: la delibera DGR 501/2017, il Protocollo Regionale MIUR - Ufficio Scolastico Regionale e Assessorato alla Sanità della Regione Campania, con l'obiettivo di offrire una proposta formativa/educativa ampia ed articolata, finalizzata a promuovere benessere e salute nella popolazione giovanile sviluppando competenze, senso di responsabilità, partecipazione e consapevolezza nelle scelte di vita.

Il Catalogo, quale strumento di pianificazione, contiene l'intera programmazione delle attività di Educazione e Promozione della salute che l'Azienda intende realizzare sul territorio, attraverso il coinvolgimento di operatori di diverse professionalità facenti parte di Unità Operative Dipartimentali territoriali e ospedalieri e dei Distretti Sanitari di base.

Tali strutture hanno collaborato affinché si potesse formalizzare un Piano delle Attività condiviso, con progettazioni integrate per tematiche omogenee, uniformi nelle diverse realtà territoriali, trasversali alle diverse linee progettuali del PRP, e tra queste e le altre progettazioni regionali e aziendali, già presenti nel format dello scorso anno.

La sua redazione, pertanto ha visto il coinvolgimento della governance aziendale per la definizione dei programmi di interventi e delle aree tematiche, per la riorganizzazione della rete interna aziendale che quest'anno si è arricchita di nuove strutture e di nuove professionalità che hanno consentito di ampliare la già vasta proposta progettuale.

L'Asl Salerno ha rivolto la sua attenzione ai temi di maggiore rilevanza sociale e sanitaria sui quali, per questo nuovo anno, vuole impegnarsi in maniera ancora più incisiva, proponendosi come punto di riferimento per molteplici Istituzioni e Agenzie - scuole, enti locali, organismi sociali, università, soggetti del non profit e stakeholder - chiamate a concorrere al conseguimento di obiettivi comuni, le cui alleanze vanno formalizzate attraverso la sottoscrizione di protocolli, atti di intesa e partenariati.

Le sei Aree tematiche individuate: "Alimentazione e Attività Motoria", "Ambiente e Salute", Benessere Responsabile e Life Skills, "la Cultura della Solidarietà", "Salute Umana e Infezione", "SQS Salute a Scuola", sono state definite considerando i determinanti di salute (classificati dall'OMS secondo un modello a più livelli) e gli obiettivi di Salute fissati dalle linee programmatiche del PRP 2014-2019.

Le azioni di educazione e promozione della salute, previste nel catalogo, richiedono l'impegno di equipe multidisciplinari distrettuali e sono finalizzate ad eliminare i fattori di rischio che possono minare lo stato di benessere e potenziare i fattori protettivi. Pertanto sono programmate campagne di sensibilizzazione, interventi formativi ed educativi rivolti alla popolazione scolastica nella sua completezza, alle famiglie e alla comunità di riferimento, con il coinvolgimento delle istituzioni competenti che intervenendo sulle cause determinanti il disagio e le sofferenze possono impedire lo sviluppo di patologie evitabili.

Un ruolo rilevante per l'incremento e la promozione del concetto di salute spetta al mondo scolastico come evidenziato già nella Conferenza della Rete europea delle scuole che promuovono la salute (HPS - Health Promoting School - 1997) e ribadito nella Conferenza di Odense del 2013.

"... il mondo della scuola e quello della salute hanno interessi comuni e la combinazione di tali interessi consente alle istituzioni scolastiche di diventare luoghi migliori in cui poter apprezzare maggiormente l'apprendimento, l'insegnamento e il lavoro ..." (Risoluzione di Vilnius: migliorare le scuole attraverso la salute - 17 giugno 2009).

IL SUB COMMISSARIO CON FUNZIONI SANITARIE

Dott. Vincenzo D'Amato



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL SALERNO

Dott. Mario Iervolino



# Presentazione Ufficio Scolastico Provinciale

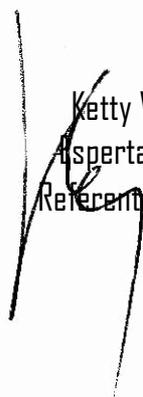
**Un** setting? Un setting. La classe. La scuola. La famiglia. La società. Uno e tanti. Progetti. Studenti. Docenti. Genitori. Famiglie. La consueta Guida che l'ASL Salerno innova e rinnova per entrare nei vissuti delle diverse età della Scuola, per scandagliare i diversi stili di vita, per leggere disagi e incomprensioni. Per redimere, per aprire luoghi di conversazioni e confronti, set, dialoghi.

Per comunicare, trasmettere consigli utili al quotidiano vivere in salute. Per affiancare la Scuola nel quotidiano turbinio di offerte commerciali, provocazioni sociali, smarrimenti del sé, confusioni di genere, di esempi devianti, modelli negativi e vita arrampicata su pezzi di fragilità, apparenza e solitudine.

Esperti professionisti, medici, sociologi, psicologi, vanno al cuore delle moderne solitudini con delicato fare per riempire vuoti, dosare bisogni, sanare pensieri, risanare stili, rieducare alla parola, al dialogo, all'ascolto, all'altro da sé, al genere, al sesso, all'amore, al rispetto. Una poliedricità di progetti in campo per educare alla salute e, con la Guida, una mano, nel lungo, breve, cammino, insieme, della Scuola. È ognuno nel proprio ruolo, nel reciproco rispetto professionale, salva fatta l'autonomia scolastica, che si avviano condivisioni d'obiettivi, gestione di problematiche sociali e malesseri esistenziali.

Esempi che spingono alla solidarietà e al volontariato, all'accoglienza dell'altro in un orizzonte aperto al dialogo, che infonde coraggio, rafforza autostima e insegna a non esser soli quando si è soli, o in gruppo, a scuola, tra pari, tra amici, in famiglia. La Scuola aperta a maestri diversi, quelli che insegnano a star bene, a far meglio, a comprendere il senso della salute nell'avventura della vita d'ogni giorno, d'ogni scelta consapevole, nella libertà di essere. Esperienze intense. Formazione progettuale che scopre vite, spaccati, caratteri e contesti che chiamano tutti a riflettere, che richiamano e stigmatizzano la necessità di una sinergia progettuale attenta agli emergenti bisogni educativi, speciali e non.

**Salerno con la sua Scuola e l'ASL "di classe".**

  
Ketty Volpe  
Esperta MIUR  
Referente Salute

  
Filomena Chiariello  
Funzionario F.F.  
USR Ambito Salerno

|   | Pag. |
|---|------|
| <b>1) Modello organizzativo aziendale</b>   | 4    |
| a) La governance  | 4    |
| b) La rete interna aziendale per l'educazione e la promozione della salute - Macrocentri coinvolti                              | 5    |
| <b>2) Le aree tematiche</b>   | 7    |
| a) ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ MOTORIA  |      |
| b) AMBIENTE E SALUTE  |      |
| c) LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS  |      |
| d) LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ   |      |
| e) SALUTE UMANA E INFEZIONI   |      |
| f) SOS SALUTE A SCUOLA  |      |
| <b>3) L'intersectorialità</b>   | 8    |
| <b>4) Come si usa la guida</b>  | 10   |
| <b>5) I Programmi:</b>  | 11   |
| "Crescere Felix" - Sana alimentazione   | 11   |
| "W il Sorriso"  | 14   |
| "A spasso con la tua Schiena" - Promozione della corretta postura   | 16   |
| "Insieme per la Sicurezza" - Prevenzione degli incidenti stradali   | 19   |
| "In Casa, al Sicuro" - Prevenzione degli incidenti domestici  | 21   |
| "Cambiare Aria"   | 23   |
| "Ben...Essere in Amore" - sessualità responsabile e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili                       | 25   |
| "Star Bene Insieme" - Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo  | 28   |
| "Students at Work" - Promozione benessere psicologico   | 31   |
| "Free Life" - Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti   | 33   |
| "La Vita oltre la Vita" - Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti  | 38   |
| "La Vita è... il dono più bello che ci sia" - Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti                      | 39   |
| "Anche i germi vanno a scuola" - Prevenzione delle infezioni e corretto uso antibiotici   | 41   |
| "Scopri...Amo il nostro corpo; pratica consapevole del piercing e del tatuaggio" - Prevenzione dell'HCV                         | 42   |
| "Gioca con il Cane... conosci come fare" - Promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente e prevenzione del randagismo | 45   |
| "A.A.A. Asma, Anafilassi, Angioedema"   | 47   |
| "Ascoltamipuntotiascolto"   | 48   |
| "A Scuola si sta Bene" - Promozione della salute dell'alunno con diabete  | 49   |
| "Sintonizziamoci sul cuore" - Promuovere la Cultura del Primo Soccorso  | 51   |
| "Primo Soccorso a Scuola (art.1, Comma 10, L.107/2015)"   | 52   |
| <b>6) Distribuzione dei programmi nei Distretti Sanitari Aziendali</b>  | 56   |
| ▪ Distretto Sanitario 60  | 57   |
| ▪ Distretto Sanitario 61  | 59   |
| ▪ Distretto Sanitario 62  | 60   |
| ▪ Distretto Sanitario 63  | 62   |
| ▪ Distretto Sanitario 64  | 64   |
| ▪ Distretto Sanitario 65  | 66   |
| ▪ Distretto Sanitario 66  | 68   |
| ▪ Distretto Sanitario 67  | 70   |
| ▪ Distretto Sanitario 68  | 71   |
| ▪ Distretto Sanitario 69  | 72   |
| ▪ Distretto Sanitario 70  | 73   |
| ▪ Distretto Sanitario 71  | 76   |
| ▪ Distretto Sanitario 72  | 77   |
| <b>7) Scheda di adesione ai programmi</b>   | 78   |
| <b>8) Scheda trattamento dati</b>   | 79   |

## La governance

**La Promozione della Salute si configura come una funzione complessa e trasversale**, che richiede una **Governance Aziendale per la promozione della salute** in grado di gestire, pianificare e coordinare la complessità dei processi.

Tale funzione in linea con il DGRC n.501/2017 e con il PRP 2014-2018 prevede

- l'attivazione della **Rete Interna Aziendale** per l'educazione e la promozione della Salute tra tutte le strutture che intervengono con le loro azioni nell'ambito della Promozione alla salute con programmazioni integrate così da evitare interventi scongiunti, sovrapponibili e disorganici;
- l'istituzione del **Coordinamento Aziendale per l'educazione e la promozione della salute** composto dai Referenti delle macrostrutture (Distretti Sanitari, Dipartimenti territoriali, Dipartimenti ospedalieri) dai Referenti dei MMG e dei PLS, dai Referenti aziendali di ogni Programma del Piano di Prevenzione, presieduto dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute.
- **Il tavolo tecnico Aziendale per la Promozione della Salute** vede la partecipazione dei referenti dei Programmi del Piano Regionale di Prevenzione, dai coordinatori territoriali per l'educazione e la promozione della salute, dai referenti per l'educazione e la promozione della salute dei Dipartimenti territoriali e ospedalieri e dai referenti dei programmi unitari per tema- target-setting, assolve ai compiti di:
  - favorire la trasversalità tra i programmi sulle azioni di promozione della salute
  - facilitare la configurazione di programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi, target e setting

### **Il Tavolo Tecnico Aziendale per ciascun programma unitario di educazione e promozione della salute per tema, target e setting**

- vede la partecipazione dei referenti del progetto dei diversi territori, attinente la stessa tematica;
- assolve a vari compiti, quali: condividere obiettivi/percorsi e strumenti, adottare buone pratiche, garantire azioni unitarie e approcci metodologici omogenei per i territori di attuazione del progetto;

### **Il Coordinamento Territoriale per ciascun ambito distrettuale:**

- vede la partecipazione del coordinatore territoriale, dei referenti dei progetti (che vengono attuati nel territorio specifico), dei referenti delle Unità operative coinvolte nella promozione/educazione alla salute;
- assolve a diversi compiti: condividere i progetti predisposti ed i risultati ottenuti, assicurare azioni unitarie d'interazione con le scuole e le altre istituzioni/agenzie presenti nel territorio specifico.

### **Il gruppo di lavoro territoriale**

La realizzazione d'interventi di promozione/educazione alla salute richiede, a partire dalla fase di elaborazione di ogni specifico progetto, la composizione di un gruppo di lavoro fondato sulla multiprofessionalità. Il gruppo di lavoro rappresenta lo strumento teso a costituire un modello operativo che si fonda sulla centralità del bisogno del cittadino e nella capacità di predisporre azioni integrate.

### **L'integrazione tra sistemi**

Le attività di promozione/educazione alla salute richiedono, oltre alla rete interna aziendale, un agire sistemico con le altre istituzioni/agenzie e la configurazione di diverse modalità integrative, quali:

- una rete intra-sistemica, in ogni territorio distrettuale, capace di far dialogare i referenti delle scuole e dei gruppi di lavoro territoriali dell'A.S.L., nonché referenti di altre istituzioni/agenzie locali;
- gruppi di lavoro inter-istituzionali per ciascuna scuola coinvolta - composto da insegnanti ed operatori del gruppo territoriale dell'A.S.L. impegnati nel progetto, nonché operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolti - onde assicurare un'adeguata co-progettazione per la specifica comunità scolastica, DGRC n. 699 del 14/11/2017 Protocollo di Intesa tra Regione Campania e MIUR - Ufficio Scolastico Regionale.

# Modello organizzativo aziendale

La rete interna aziendale per l'educazione e la Promozione della salute - Macrocentri coinvolti

| STRUTTURA AZIENDALE   | REFERENTE             | QUALIFICA   |   |
|---|-----------------------|---|---|
| Struttura Comunicazione   | Tommaso Manzi         | Specialista in comunicazione pubblica ed istituzionale                    |   |
| Dipartimento di Prevenzione   | Rosa D'Alvano         | Dirigente Medico Responsabile UOPC DD.SS. 71 -72 medico                   |   |
|   | Ida Maria Guida       | Dirigente Medico Responsabile U.O. SIAN DS 66                             |   |
|   | Ada Giuliano          | Dirigente Biologo Dip. Prevenzione  |   |
| Dipartimento di Salute Mentale  | Francesco Iuliano     | Dirigente Psichiatra UOSM DS 68   |   |
|   | Virginia Cioffi       | Sociologo CIPE  |   |
| Dipartimento delle Dipendenze   | Antonella Grandinetti | Dirigente Psicologo Responsabile f.f. SER.D. 2                            |   |
|   | Lucia Iuliano         | Assistente sociale Ser. D. 3  |   |
| Dipartimento integrato dell'Emergenza e delle Reti Integrate  | Antonello Esposito    | Dirigente Medico Istruttore BLS/D   |   |
|   | Sabato Anzelmo        | Dirigente Medico Istruttore BLS/D   |   |
| U.O.C. Coordinamento Socio-sanitario  | Francesco Panza       | Responsabile U.O.S. Programmazione Integrata PDZ/PAT                      |   |
| Dipartimento Governo Clinico<br>• U.O.C. Formazione e Aggiornamento<br>• U.O.C. di Medicina Legale e Valutativa<br>• U.O.S.D Rapporti con le Associazioni di Volontariato<br>• U.O.C. Assistenza Primaria | Ida Andreozzi         | Dirigente Medico Responsabile UOSD Monitoraggio P.D.T.A. e L.E.A.         |   |
| U.O.S.D. Tutela della Salute Adulti e Minori di Area Penale   | Chiara Rufo           | Psicologa U.O.C. Sanità Penitenziaria                                     |   |
| U.O. Diabetologia   | Packy Memoli          | Referente U.O. Diabetologia   |   |
| UU.OO.MM. II.   | Giuseppe Tramontano   | Dirigente Medico Ginecologo Distretto Sanitario n. 63                     |   |
| <b>DIPARTIMENTI OSPEDALIERI</b>   |                       |   |   |
| Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino Ospedaliero   | Livio D'Isanto        | Direttore UOC Pediatria P.O. Battipaglia                                  |   |
| Dipartimento dell'Area Critica  | Vincenzo Gallo        | Dirigente Medico Ospedale Battipaglia                                     |   |
|   | Antonietta Cerulli    | Dirigente Medico Ospedale Vallo della Lucania                             |   |
| Dipartimento dei Servizi  | Talamo Maria          | Dirigente radiologa P.O. Nocera Inf.                                      |   |
| <b>DISTRETTI SANITARI</b>   |                       |   |   |
| DISTRETTI SANITARI  | REFERENTE             | QUALIFICA   | CONTATTI  |
| Distretto n. 60 Nocera Inferiore  | Osvaldo D'Amico       | Dirigente Medico Pediatria UOMI DS 60 Nocera                              | Via S. Giordano, 7 - 84014 Nocera Inferiore<br>Tel./fax 081.9212685 <a href="mailto:o.damico@aslsalerno.it">o.damico@aslsalerno.it</a>                                |
| Distretto n. 61 Angri/Scafati   | Loredana Vicinanza    | Dirigente Medico Direzione Sanitaria DS 61 Angri/Scafati                  | Via Passanti, n° 2 - 84018 Scafati<br>081.5356535, fax 081.5356540, 3316690291  |
| Distretto n. 62 Sarno/Pagani  | Raffaella Barbuto     | Sociologo - URP DS 62 Sarno/Pagani  | Via Sarno Palma c/o Centro Sociale - 84087 Sarno Tel. 081.9684410, 333.6954303<br><a href="mailto:r.barbuto@aslsalerno.it">r.barbuto@aslsalerno.it</a>                |
| Distretto n. 63 Cava de' Tirreni/Costa d'Amalfi   | Pasqua Benincasa      | Sociologo - URP DS 63 Cava de' Tirreni/Costa d'Amalfi                     | Via Guerritore, 4 - 84013 Cava de' Tirreni<br>Tel. 089.4455000 Fax 089.4455024 - 349.5017493 <a href="mailto:p.benincasa@aslsalerno.it">p.benincasa@aslsalerno.it</a> |
| Distretto n. 64 Eboli/Buccino   | Giovanna Di Dia       | Dirigente Medico Responsabile UOMI DS 64 Eboli - Buccino                  | Via Buozzi - 84025 Eboli<br>Tel. 0828.362568 Fax 0828.362568<br><a href="mailto:ds64.uoami@aslsalerno.it">ds64.uoami@aslsalerno.it</a>                                |
| Distretto n. 65 Battipaglia   | Maria Valeria Forte   | Assistente sociale Referente Ufficio Socio-Sanitario DS 65 di Battipaglia | Via Belvedere/Fiornano 84028 Battipaglia<br>Tel. 0828.370644 - Fax 0828.674446 - 3386014844 <a href="mailto:v.forte@aslsalerno.it">v.forte@aslsalerno.it</a>          |
| Distretto n. 66 Salerno   | Annalisa Rispoli      | Dirigente Psicologa U.O.M.I. DS 66 Salerno                                | Via Vernieri 16 - 84100 Salerno<br>Tel. 089.694230 3275607853 Fax 089 694230  |

|  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| Distretto n. 67 Mercato San Severino   | Gennaro Sammartino                                    | Dirigente Medico Medicina Legale   | Via Campo Sportivo - 84085 Mercato San Severino 335.8216646<br><a href="mailto:g.sammartino@aslsalerno.it">g.sammartino@aslsalerno.it</a>                 |
| Distretto n. 68 Giffoni Valle Piana  | Veronica Albano                                       | Assistente sociale<br>Ufficio Socio Sanitario<br>DS 68 di Giffoni Valle Piana    | Via Raffaello Sanzio - 84098 Pontecagnano Faiano<br>Tel. 089.3855249 Fax 089.865102<br><a href="mailto:v.albano@aslsalerno.it">v.albano@aslsalerno.it</a> |
| Distretto n. 69<br>Capaccio/Rocccaspide  | Anna Rosa Orlando                                     | Dirigente Medico Pediatra<br>UOMI DS 69 di Capaccio - Rocccaspide                | Corso Italia, Palazzo Quadrifoglio<br>84047 Capaccio Scalo<br>Tel. 3395288079 <a href="mailto:ar.orlando@aslsalerno.it">ar.orlando@aslsalerno.it</a>      |
| Distretto n. 70<br>Vallo della Lucania/Agropoli  | <i>Ambito di Vallo della Lucania</i><br>Angelo Maiuri | Dirigente Medico<br>Responsabile UOMI<br>DS 70 di Vallo della Lucania - Agropoli | Via De Laurentis (Rione Periotti)<br>84078 Vallo della Lucania<br>Tel. 0974.711776 <a href="mailto:a.maiuri@aslsalerno.it">a.maiuri@aslsalerno.it</a>     |
|  | <i>Ambito di Agropoli</i><br>Salvatore Ciccirello     | Dirigente Medico   | Tel. 0974.8275489 - 3383064077  |
| Distretto n. 71 Sapri/Camerota   | Franco Fragomeno                                      | Dirigente Medico   | Via G. Verdi - 84073 Sapri<br>Tel. 0973.609405 Fax 0973.609388  |
| Distretto n. 72 Sala Consilina/Polla   | Michele D'Angiolillo                                  | Dirigente Psicologo<br>Responsabile UOMI<br>DS 72 di Sala Consilina - Polla      | Via A. De Marsico (ex palazzo di giustizia)<br>Tel. 0975.526554/61 cell. 3667126805   |
| Rappresentante dei Pediatri di Libera Scelta per la Promozione ed Educazione alla Salute     | Maria Carmen Verga                                    | Pediatra di libera scelta  |   |
| Rappresentante dei Medici di Assistenza Primaria per la Promozione ed Educazione alla Salute | Alessandro Renna                                      | Medico assistenza primaria   |   |
| <b>Referenti delle azioni del<br/>Programma Regionale di Prevenzione</b>                     |   | <b>PROGRAMMA</b>   |   |
| Tommaso Manzi  | Programma A   | Azione I:  | Maria Grazia Panico<br>Anna Luisa Caiazzo   |
| Rosamaria Zampetti   | Programma B   |  |   |
| Ida Andreozzi  | Programma C   |  |   |
| Rosamaria Zampetti   | Programma D   |  |   |
| Rosa D'Alvano  | Programma E   |  |   |
| Arcangelo Saggese Tozzi  | Programma F   |  |   |
| Ada Giuliano   | Programma G   |  |   |
| Giuseppe Fornino   | Programma H   |  |   |
|  |   | Sito web: <a href="http://www.aslsalerno.it">www.aslsalerno.it</a>               |   |
|  |   | E-mail: <a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>   |   |

# Le aree tematiche

| AREA TEMATICA                                 | REFERENTI AZIENDALI  | PROGRAMMI  | SETTING                    |   |                                  |
|---|--|--|----------------------------|---|----------------------------------|
| ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ MOTORIA             | Osvaldo D'Amico  | <b>"Crescere Felix"</b>  | Scuola                     | Ambienti sanitari   | Comunità                         |
|   |  | <b>"W il Sorriso"</b>  | Scuola                     | Ambienti sanitari   |                                  |
|   | Augusto D'Aniello  | <b>"A spasso con la tua Schiena"</b><br>Promozione della corretta postura  | Scuola                     | Ambienti sanitari   |                                  |
| AMBIENTE E SALUTE                             | Rosamaria Zampetti   | <b>"Insieme per la Sicurezza"</b><br>Prevenzione degli incidenti stradali  | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Gelsomina Lamberti   | <b>"In Casa, al Sicuro"</b><br>Prevenzione degli incidenti domestici   | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Arcangelo Saggese Tozzi                                    | <b>"Cambiare Aria"</b>   | Scuola                     |   | Comunità                         |
| LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS | Rosamaria Zampetti   | <b>"Ben...Essere in Amore"</b><br>Sessualità responsabile e prevenzione delle <b>Malattie Sessualmente Trasmissibili</b>   | Scuola                     | Ambienti sanitari   | Comunità                         |
|   | Rosamaria Zampetti   | <b>"Star Bene Insieme"</b><br>Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo   | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Rosa Mennella<br>Maria Tagliamonte                         | <b>"Students at Work "</b><br>Promozione benessere psicologico   | Scuola                     | Ambiente sanitari   |                                  |
|   | Fabrizio Budetta   | <b>"Free Life"</b><br><b>prevede</b><br><b>percorsi</b><br><b>diversificati:</b><br>- "Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti"<br>- "Unplugged" prevenzione dalle dipendenze da sostanze<br>- "Fair Gambling" prevenzione gioco d'azzardo<br>- Rete IPiB | Scuola<br>Scuola<br>Scuola | Ambienti sanitari<br>Ambienti sanitari<br>Ambienti sanitari | Comunità<br>Comunità<br>Comunità |
| LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ                  | Laura Baccari  | <b>"La Vita oltre la Vita"</b><br>Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti   | Scuola                     | Ambienti sanitari   | Comunità                         |
|   | Maria Carla Simone   | <b>"La Vita è... il dono più bello che ci sia"</b><br>Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti   | Scuola                     | Ambienti sanitari   | Comunità                         |
| SALUTE UMANA E INFEZIONI                      | Ada Giuliano   | <b>"Anche i germi vanno a scuola"</b><br>Prevenzione delle infezioni e corretto uso antibiotici  | Scuola                     | Ambienti sanitari   |                                  |
|   | Francesco Iuliano  | <b>"Scopri...Amo il nostro corpo; pratica consapevole del piercing e del tatuaggio"</b> Prevenzione dell'HCV   | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Tiziana Milano   | <b>"Gioca con il Cane"</b><br>Prevenzione del randagismo   | Scuola                     |   | Comunità                         |
| SOS SALUTE A SCUOLA                           | Vincenzo Patella   | <b>"A.A.A. Asma, Anafilassi, Angioedema"</b>   | Scuola                     | Ambienti sanitari   |                                  |
|   |  | <b>"Ascoltamipuntotiascolto"</b>   | Scuola                     | Ambienti sanitari   |                                  |
|   | Maria Esposito Salsano                                     | <b>"A Scuola si sta Bene"</b><br>Promozione della salute dell'alunno con diabete   | Scuola                     | Ambienti sanitari   | Comunità                         |
|   | Alberto annunziata<br>Rosalba Ferrante<br>Francesco Sirica | <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b><br>Promuovere la Cultura del Primo Soccorso   | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Antonello Esposito   | <b>"Primo Soccorso a Scuola (art.1, Comma 10, L.107/2015)"</b>   | Scuola                     |   | Comunità                         |
|   | Velia Salomone   | <b>"12 D - Tutela della salute degli adolescenti"</b>  | Scuola                     |   |                                  |

# L'intersettorialità

L'intersettorialità delle azioni è garantita, nei diversi programmi, attraverso l'apporto di Enti ed Associazioni territorialmente distribuiti.

1. Alleanza tra Asl Salerno e MIUR Uff. Scolastico Provinciale che stabilisce la collaborazione con tutte le progettazioni relative al Catalogo per le attività di educazione e Promozione della Salute;
2. Alleanza Piano Sociale di zona Ambito S5
3. Tavolo Interistituzionale promosso dalla Provincia di Salerno in collaborazione con l'ASL Salerno, Polizia Postale e Tribunale per i Minori, per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo e dei comportamenti a rischio in adolescenza.

| AREA TEMATICA                                 | REFERENTI AZIENDALI     | PROGRAMMI   | ENTI                                  | ASSOCIAZIONI   |  |
|---|-------------------------|---|---------------------------------------|--|--|
| ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ MOTORIA             | Osvaldo D'Amico         | "Crescere Felix"  |                                       | Associazione diabetici del Cilento e di Vallo della Lucania              |  |
|   |                         |   |                                       | Associazione Evoluzione Multicanale                                      |  |
|   |                         | "W il Sorriso"  | Comune di Corbara                     | Associazione Marco Levi Bianchini  |  |
|   | Augusto D'Aniello       | "A spasso con la tua Schiena"<br>Promozione della corretta postura  |                                       |  |  |
| AMBIENTE E SALUTE                             | Rosamaria Zampetti      | "Insieme per la Sicurezza"<br>Prevenzione degli incidenti stradali  | Comune di Salerno                     | Humanitas  |  |
|   |                         |   | Comune di Cava de' Tirreni            | Associazione "Mani Amiche"   |  |
|   |                         |   | Protezione Civile di Cava de' Tirreni | Associazione "Campanelli"  |  |
|   |                         |   | Forze dell'Ordine                     | Fondazione Onlus "Casamica"  |  |
|   | Gelsomina Lamberti      | "In Casa, al Sicuro"<br>Prevenzione degli incidenti domestici   |                                       |  |  |
|   | Arcangelo Saggese Tazzi | "Cambiare Aria"   |                                       |  |  |
| LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS | Rosamaria Zampetti      | "Ben...Essere in Amore"<br>Sessualità responsabile e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili  |                                       | Arcigay Salerno  |  |
|   | Rosamaria Zampetti      | "Star Bene Insieme"<br>Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo   | Provincia di Salerno                  | Rotary di Capaccio   |  |
|   |                         |   |                                       | Rotary di Sapri  |  |
|   |                         |   |                                       | Rotary di Salerno  |  |
|   |                         |   |                                       | Polizia Postale  | Associazione "Volo Alto" di Battipaglia                  |
|   |                         |   |                                       |  | Associazione Onlus "Il Buon Samaritano" Nocera Inferiore |
|   |                         |   |                                       | Tribunale dei Minori   | OMNIC di Capaccio-Paestum                                |
|   |                         |   |                                       | Coop. Sociale "Il Delfino" SCS Salerno                                   |  |
|   |                         | "Students at Work"<br>Promozione benessere psicologico  |                                       | Associazione Arcipelago  |  |
|   | Fabrizio Budetta        | "Free Life" prevede percorsi diversificati:<br>- "Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti"<br>- "Unplugged" prevenzione dalle dipendenze da sostanze<br>- "Fair Gambling" prevenzione gioco d'azzardo<br>- Rete IPIB |                                       | Comunità "Emmanuel"<br>Comunità "La Tenda"<br>"Itineraria Teatro" s.r.l. |  |

|                                     |                              |  |                             |   |
|-------------------------------------|------------------------------|--|-----------------------------|---|
| <b>LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ</b> | <b>Laura Baccari</b>         | <b>"La Vita oltre la Vita"</b><br><b>Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti</b>              |                             |   |
|                                     | Maria<br>Carla<br>Simone     | <b>"La Vita è... il dono più bello che ci sia"</b><br>Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti | Centro Regionale dei Tumori |   |
| <b>SALUTE UMANA E INFEZIONI</b>     | Ada<br>Giuliano              | <b>"Anche i germi vanno a scuola"</b><br>Prevenzione delle infezioni e corretto uso antibiotici                    |                             |   |
|                                     | Francesco<br>Luliano         | <b>"Scopri...Amo il nostro corpo; pratica consapevole del piercing e del tatuaggio"</b> - Prevenzione dell'HCV     |                             |   |
|                                     | Tiziana<br>Milano            | <b>"Gioca con il Cane"</b><br>Prevenzione del randagismo   |                             |   |
| <b>SOS SALUTE A SCUOLA</b>          | Vincenzo<br>Patella          | "A.A.A. Asma, Anafilassi, Angioedema"  |                             |   |
|                                     |                              | <b>"Ascoltamipuntotiascolto"</b>   |                             |   |
|                                     | Maria<br>Esposito<br>Salsano | <b>"A Scuola si sta Bene"</b><br>Promozione della salute dell'alunno con diabete                                   |                             | Associazione diabetici del Cilento e di vallo della Lucania |
|                                     |                              | <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b><br>Promuovere la Cultura del Primo Soccorso                                     |                             |   |
|                                     | Antonello<br>Esposito        | <b>"Primo Soccorso a Scuola (art.1, Comma 10, L.107/2015)"</b>   |                             |   |
|                                     | Velia<br>Salomone            | <b>"12 D - Tutela della salute degli adolescenti"</b>  |                             |   |

# Come si usa la guida

1. Nelle pagine seguenti sono inserite le schede con i progetti che si realizzano in ciascun Distretto, il referente e il gruppo di lavoro, inoltre è indicato il Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute a cui le scuole devono inviare le schede di adesioni del progetto. Nella guida i progetti sono presentati in forma sintetica (nella sezione "Le Aree tematiche". Si evidenzia che la guida comprende, oltre ai progetti per le scuole, anche i progetti da realizzare in altri setting (quali presidi distrettuali ed ospedalieri, contesti nelle comunità locali).
2. Dopo aver deciso quali sono i progetti che interessano la Scuola, il Dirigente Scolastico trasmette le adesioni utilizzando l'apposita scheda nella sezione "Modulistica".
3. Le richieste saranno accolte secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle disponibilità previste dai gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro, di ogni specifico progetto, individua il numero massimo di richieste che può gestire.
4. Il referente del gruppo di lavoro di ogni progetto, indicato nella sezione specifica, concorderà con il Dirigente scolastico e l'insegnante referente di educazione alla salute la data dell'incontro per la presentazione del progetto al corpo insegnante. Ciascun gruppo di lavoro, successivamente, condividerà con gli insegnanti che hanno aderito al progetto le fasi di programmazione integrata, il calendario e le necessarie personalizzazioni.
5. Nessuna responsabilità in ordine alla custodia e alla sicurezza degli allievi può essere delegata al personale dell'A.S.L. Qualora l'attività venga svolta presso una sede dell'A.S.L., o altra sede diversa dalla Scuola di appartenenza, l'organizzazione delle uscite è a carico delle Scuole e le modalità debbono essere conformi ai regolamenti di Istituto.
6. Per i progetti che prevedono come azione preliminare un corso di formazione rivolto agli insegnanti si fa presente che:
  - a. I dati personali dei partecipanti ai corsi di formazione, forniti durante le attività, verranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione delle iniziative a cui si riferiscono (D. Lgs.196/03 - Privacy). È obbligatoria la firma dei registri di presenza;
  - b. è previsto il rilascio, oltre dell'attestato di presenza giornaliera (se il corso si articola in più giorni), anche dell'attestato di partecipazione al corso.
7. L'A.S.L. Salerno si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (es. fotografie, spot, poster, etc.) prodotti dagli studenti, nell'ambito dei progetti, per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute. A tal fine è prevista una dichiarazione del Dirigente scolastico attinente l'acquisizione della liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D. Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Si veda la scheda specifica (inserita nella sezione "Modulistica", pagina 129).

Eventuali chiarimenti su quanto descritto nella presente guida possono essere inoltrati al:

Dirigente Responsabile per la Promozione della Salute, Dott.ssa Rosamaria Zampetti.

- Via Torrione, 142 - Salerno

e-mail: [r.zampetti@aslsalerno.it](mailto:r.zampetti@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ MOTORIA

| PROGRAMMA                         | "Crescere Felix"   |
|-----------------------------------|--|
| Referente aziendale               | Osvaldo D'Amico – Pediatra U.O.M.I. DS 60  |
| Inquadramento generale            | <p>L'alimentazione è presupposto fondamentale alla tutela della salute, è conquista quotidiana che va realizzata con scelte alimentari equilibrate in modo da fornire all'organismo tutti i nutrienti necessari per una crescita fisiologica e per il mantenimento di un buono stato di salute. La scelta di attivare un progetto inerente all'educazione alimentare/motoria nasce dalla consapevolezza che sussiste una stretta correlazione tra comportamenti alimentari inadeguati (in termini quantitativi e/o qualitativi) sedentarietà e penalizzazione della normale crescita del bambino-ragazzo-adolescente, insorgenza di alterazioni fisiologiche e di specifiche patologie. Nell'ambito delle considerazioni su esposte si presenta, in questa sezione, il progetto di "Crescere Felix". Tale studio (del 2016, rivolto ai bambini di 8-9 anni delle III classi della scuola primaria) evidenzia che: - I bambini in sovrappeso sono il 21,3% e i bambini obesi sono il 9,3%, compresi i bambini gravemente obesi che da soli sono il 2,1%. Si registrano prevalenze più alte nelle regioni del sud e del centro. Dopo una leggera e progressiva diminuzione del fenomeno osservata negli anni precedenti, nel 2016 si rileva una sostanziale stabilizzazione del fenomeno sebbene l'obesità continui a mostrare un trend in diminuzione. Persistono tra i bambini le abitudini alimentari scorrette, infatti, l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 53% fa una merenda di metà mattina abbondante. Tuttavia si sono osservati dei miglioramenti rispetto al passato: è diminuita la percentuale di genitori che dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura (20%) e quella relativa al consumo quotidiano di bevande zuccherate e/o gassate (36%). I valori dell'inattività fisica e dei comportamenti sedentari permangono elevati: il 34% dei bambini pratica attività sportiva strutturata per non più di un'ora a settimana e il 24% fa giochi di movimento per non più di un'ora a settimana. Il 18% non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 44% ha la TV in camera, il 41% guarda la TV e/o gioca con i videogiochi/tablet/cellulare per più di 2 ore al giorno e solo un bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta. Tra i bambini della nostra Asl il 3,6% risulta in condizioni di obesità grave, l'8,2% risulta obeso, il 23,7% sovrappeso, il 61,5% normopeso e il 3,0% sottopeso. Complessivamente il 36% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità. Inoltre anche i risultati dello studio nazionale "HBSC" del 2014. Tale studio (rivolto ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni) evidenzia che in Italia il 16,1% dei ragazzi è in eccedenza ponderale (di cui il 2,2% obesi), mentre in Campania tale dato si attesta al 27,2% (di cui il 5,8% obesi). Per i ragazzi (11-15 anni) i dati HBSC 2014 riportano che consuma frutta almeno 1 volta al giorno il 38,9% del campione (35,6% in Campania); verdura il 29,9% del campione (17,7% in Campania); bibite il 15% (19,4% in Campania). Pratica attività fisica per almeno un'ora al giorno tutti i giorni il 14,6% degli 11enni (12,7% in Campania), il 10,3% dei 13enni (8,9% in Campania) ed l'8,3% dei 15enni (8,6% in Campania) con una prevalenza nettamente maggiore dei maschi. Il 41,5% degli 11enni supera le 2 ore/die di TV ed il 30,3% gioca al PC o simili; il 52,5% dei 13enni alla TV ed il 40,8% al PC o simili; il 53,3% dei 15enni alla TV ed il 38,2% al PC o simili, sempre con una maggiore prevalenza dei maschi.</p> <p>Il progetto "Crescere Felix" per la sua realizzazione tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;</li> <li>• fa parte del Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016), rientrato nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018</li> </ul> |
| Ambito territoriale di attuazione | Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sala Consilina-Polla.  |
| Obiettivi educativi               | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.</li> <li>▪ Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti.</li> <li>▪ Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica.</li> <li>▪ Educare bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile.</li> <li>▪ Favorire la capacità di scelte consapevoli.</li> <li>▪ Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari.</li> <li>▪ Fornire a bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.</li> </ul>   |
| Rivolto a                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bambini delle scuole per l'infanzia (target diretto/finale).</li> <li>▪ Alunni delle scuole primarie, afferenti preferibilmente alle classi III, IV e V (target diretto/finale).</li> <li>▪ Ragazzi delle scuole secondarie di I grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).</li> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di II grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnanti delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>▪ Genitori (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del terzo settore (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>  |
| <p style="text-align: center;"><b>Tematiche</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Educazione e Promozione della Salute</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.</li> <li>○ La Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute.</li> <li>○ L'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi-agenzie territoriali.</li> <li>○ L'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace.</li> </ul> </li> <li>• <b><u>Alimentazione/elementi informativi-nutrizionali e attività fisica</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Obesità: cause, complicanze fisiche e psichiche.</li> <li>○ I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare, la refezione scolastica.</li> <li>○ L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento.</li> <li>○ Crescita fisiologica in età evolutiva.</li> <li>○ Approfondimento dei principali luoghi comuni errati in materia di alimentazione, regimi dietetici, mantenimento del peso corporeo.</li> </ul> </li> <li>• <b><u>Alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva.</li> <li>○ Educazione psico-affettiva del rapporto col cibo.</li> <li>○ La relazione genitore/figlio correlata alla tematica alimentare.</li> <li>○ La modificazione di stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia.</li> <li>○ La funzione della pubblicità nelle scelte e consumi alimentari.</li> <li>○ I comportamenti condizionanti del gruppo dei pari e l'ambiente sociale.</li> </ul> </li> </ul>  |
| <p style="text-align: center;"><b>Attività</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Metodo</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Strumenti</b></p> | <p><b>A) Attività nel setting scolastico</b></p> <p>Il progetto prevede per le comunità scolastiche le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ si articola in 2 incontri, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;</li> <li>○ è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze attinenti al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria;</li> <li>▪ migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;</li> <li>▪ condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, etc.) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>▪ tendere all'omogeneità dell'azione educativa ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto;</li> </ul> </li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, si cercherà, insieme agli insegnanti, di individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e, soprattutto, su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare. Il corso di formazione assume anche carattere laboratoriale;</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con i docenti, onde giungere a costruire insieme a loro i percorsi e gli interventi da attuare nelle singole classi.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema della promozione della corretta alimentazione e dell'attività fisica. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc.);</li> <li>○ fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;</li> <li>○ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sulla tematica preventiva, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>▪ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema dell'attività fisica e della corretta alimentazione;</li> <li>▪ incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;</li> <li>▪ sostenere il valore dell'attività fisica, soprattutto all'aperto, sin dalle età più precoci;</li> <li>▪ evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> |

- prediligere l'assunzione di frutta e verdura.

Durante l'incontro sarà consegnato ai genitori del materiale informativo/educativo sul tema del progetto. Si prevede il coinvolgimento dei genitori anche in ulteriori iniziative previste dal progetto.

- un percorso educativo-formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
  - una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;
  - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale (opzionale) con il gruppo classe al fine di rafforzare i messaggi costruiti con le insegnanti. Saranno stabilite le giornate dedicate, gli argomenti da trattare e l'articolazione dell'incontro nell'ambito del lavoro svolto durante il corso di formazione.
- un percorso ad hoc "Equità in salute" per il contesto scolastico (in base a quanto previsto dal Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV, progetto su mandato regionale). Tale percorso:
  - si delinea nell'ambito delle stesse attività dei percorsi educativi-formativi sopra descritti rivolti agli insegnanti, ai genitori e per gruppo classe;
  - è rivolto in particolar modo a preadolescenti/adolescenti (10-18 anni) appartenenti a famiglie di basso reddito e/o bassa istruzione;
  - prevede azioni mirate volte a facilitare le adesioni delle Scuole con la presenza di un alto numero di studenti appartenenti a famiglie che vivono in condizione di disagio socio-economico e/o con genitori aventi un basso grado di istruzione.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
  - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
  - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
  - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

#### **B) Ulteriori interventi nell'ottica della promozione della salute**

Il Progetto prevede altri interventi, nell'ottica della promozione della salute, quali:

- interventi di consulenza per quei soggetti che, nell'ambito degli incontri o su segnalazione degli insegnanti, necessitano di risposte che non possono essere soddisfatte a scuola;
- interventi tesi a facilitare la presa in carico precoce, nell'ambito del percorso clinico-assistenziale integrato, del bambino/adolescente sovrappeso/obeso.

#### **C) Attività in altri contesti e con ulteriori attori**

Il Progetto, oltre ai percorsi condivisi con le comunità scolastiche, prevede interventi in altri contesti, di seguito indicati:

- percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori di altre istituzioni/Agenzie. Il percorso prevede incontri formativi/di orientamento rivolti ad operatori di altre istituzioni/agenzie e organismo del no profit (che svolgono tradizionalmente attività verso i bambini/adolescenti e genitori). Tali incontri di gruppo sono finalizzati a:
  - sottolineare l'importanza della corretta alimentazione e del valore dell'attività fisica;
  - migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;
  - assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative in altri contesti.
- azioni di sensibilizzazione verso diverse soggettività istituzionali e non, che in base al loro mandato possano assicurare interventi nell'ottica della promozione della salute. Si prevede di attivare contatti con:
  - **Pediatra/medico di famiglia**. Tali figure rappresentano alleati preziosi per: - promuovere messaggi concordati verso i genitori; - garantire azioni di sostegno/orientamento ai genitori, tramite la tecnica del counselling motivazionale/consiglio breve;
  - **Comune**. Il coinvolgimento dell'Ente Locale è importante per diversi fattori, quali: - messa in sicurezza di percorsi per favorire il raggiungimento della scuola a piedi; - individuazione aree idonee per promuovere attività motoria;
  - **C.A.I.** Il coinvolgimento di tale associazione è funzionale ad incrementare l'attività motoria. A tale riguardo si possono pubblicizzare presso le scuole le attività del CAI in erba ove presente;
  - **Organismi del terzo settore, palestre, associazioni sportive**. Il coinvolgimento di tali organismi è funzionale ad estendere gli interventi.

|   |  |
|---|--|
|   | <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli specifici destinatari in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative. E' previsto l'impiego di materiale per i docenti (sussidi e unità didattiche), articolato per scuole primarie, secondarie di I e II grado; - guida metodologica e di supporto sulle "Scuole Promotrici di Salute"; - materiale informativo/comunicativo per i genitori; sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.</p> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</b> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</li> <li>• <b>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</b> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>   |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuale.</li> </ul> <p>Per diffondere i risultati si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'invio di un report, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, alle autonomie scolastiche partecipanti.</li> </ul> <p>Si potrà programmare un incontro finale tra operatori sanitari, insegnanti e genitori per discutere e valutare i risultati raggiunti: - realizzare, per distretto o afferenze distrettuali, un "Evento pubblico unitario" rivolto, oltre che agli studenti e insegnanti coinvolti nelle attività, anche a studenti e docenti di altre classi, ai genitori e, più in generale, alla comunità locale. L'Evento è finalizzato a presentare i lavori creativi realizzati dagli studenti, diffondere i risultati ottenuti, distribuire i gadget correlati al tema progettuale; - tenere costanti rapporti con i mass media locali per garantire un'ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - diffondere il report finale all'interno dell'Azienda Sanitaria.</p>   |
|   |  |
| <p><b>PROGRAMMA</b></p>                                 | <p><b>"W il Sorriso"</b></p>   |
| <p><b>Referente aziendale</b></p>                       | <p><b>Mariano Di Trolio – Dirigente Medico</b></p>   |
| <p><b>Inquadramento Generale</b></p>                    | <p>In questa sezione si presenta, inoltre, il progetto "W il Sorriso" che scaturisce da vari indirizzi normativi, quali: - programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 04.05.2007; - Piano regionale di prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Tale progetto sviluppa, tra i vari temi, il rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti.</p>  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>             | Distretti di: Angri/Scafati – Eboli/Buccino, Salerno, Mercato San Severino  |
| <b>Obiettivi Educativi</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire adeguate informazioni sulle problematiche correlate alla salute orale.</li> <li>▪ Fornire idonee conoscenze sui fattori che determinano la formazione della placca e della carie e su quelli che la contrastano.</li> <li>▪ Favorire l'acquisizione di competenze attinenti alla corretta modalità di lavarsi i denti.</li> <li>▪ Facilitare l'adozione di corretti comportamenti e buone pratiche per preservare i denti sani e puliti.</li> <li>▪ Stimolare l'adozione di un corretto stile di vita inerente ad un sana ed equilibrata alimentazione</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allievi delle scuole primarie, preferibilmente per le classi II e IV (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole primarie, genitori degli alunni, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La promozione della salute orale.</li> <li>▪ La promozione di idonei, stili di vita per la salute: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti;</li> <li>▪ la buona igiene orale (tecniche di spazzolamento corretto delle superfici dentali) e strumenti di aiuto (spazzolino, filo interdentale etc.);</li> </ul> </li> <li>▪ L'importanza dei controlli periodici come azione preventiva.</li> <li>▪ Fluoro-profiliassi, con azioni locale e sistemica (domiciliare e professionale), orientata a rinforzare il dente.</li> </ul>  |
| <b>Attività</b><br><b>Metodo</b><br><b>Strumenti</b> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica della promozione della salute orale;</li> <li>○ illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema del progetto;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>○ tendere all'omogeneità dell'azione educativa nelle scuole ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto.</li> </ul> </li> <li>▪ un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il corso di formazione rivolto ai genitori (prevede l'incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento sul tema della promozione della salute orale. Le finalità del corso sono le seguenti:</li> <li>▪ illustrare il progetto, fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della promozione della salute orale;</li> <li>▪ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>○ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della salute orale;</li> <li>○ incentivare abitudini alimentari sane ed equilibrate;</li> <li>○ evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;</li> <li>○ prediligere l'assunzione di frutta e verdura;</li> <li>○ non trascurare i controlli per la prevenzione e la cura dei denti del figlio.</li> </ul> </li> <li>▪ un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la salute orale;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti;</li> <li>▪ garantisce la realizzazione di un incontro rivolto agli studenti nei gruppi classe, al fine di ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo (precedentemente trattato dagli insegnanti) sul tema progettuale.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti;</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte;</li> <li>▪ adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico;</li> <li>▪ prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative;</li> <li>▪ porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</li> </ul> <p>È previsto l'impiego:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ di sussidi didattici per le attività degli operatori;</li> <li>▪ del kit "Identikit" e altri sussidi didattici per le attività degli insegnanti/moltiplicatori;</li> <li>▪ di schede stimolo per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi;</li> <li>▪ di materiale informativo/educativo, modelli anatomici.</li> </ul>  |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</b> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> <li>▪ <b>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</b> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> <li>○ definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>○ definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori;</li> <li>○ individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori;</li> <li>○ condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali;</li> <li>○ realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>  |
| <b>PROGRAMMA</b>                                 | <b>"A spasso con la tua Schiena"</b>   |
| <b>Referente aziendale</b>                       | <b>Augusto D'Aniello</b> – Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport  |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Il progetto <i>"A spasso con la tua Schiena"</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende forma dalla consapevolezza che la diffusione di una postura scorretta tra gli studenti rappresenta un fenomeno preoccupante. Un semplice atteggiamento viziato, se non affrontato e corretto, evolve quasi sicuramente in scoliosi, artrosi precoce, discopatie, blocchi diaframmatici;</li> <li>• tiene conto che il "Piano Sanitario Regionale 2002-2004" sottolinea l'importanza di attivare interventi preventivi sull'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche dovute a posture incongrue.</li> </ul>  |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>         | Distretto di: Nocera Inferiore; Eboli/Buccino  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura dell'ergonomia e del corretto atteggiamento posturale come forma di prevenzione dei paramorfismi vertebrali.</li> <li>• Acquisire nuove conoscenze sul tema dell'ergonomia/corretta postura.</li> <li>• Promuovere l'adozione di competenze attinenti all'ergonomia/postura corretta.</li> <li>• Facilitare l'acquisizione d'idonei comportamenti ergonomici/posturali in merito all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, davanti al videoterminale e in altri contesti.</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la consapevolezza del proprio corpo.</li> <li>• Migliorare le competenze comunicative e la cooperazione.</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole primarie (target diretto/finale).</li> <li>▪ Docenti delle scuole primarie, genitori degli studenti coinvolti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del non profit coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozioni riguardo l'apparato muscolo-scheletrico, ed in particolare l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale.</li> <li>• Le cause del mal di schiena.</li> <li>• Le patologie muscolo-scheletriche più comuni nell'infanzia e nella pre-adolescenza.</li> <li>• Come scegliere lo zainetto e come utilizzarlo al fine di evitare il mal di schiena.</li> <li>• La corretta posizione seduta al banco di scuola e in altri contesti.</li> <li>• Le caratteristiche di una postazione al videoterminale ergonomica per il bambino e la corretta posizione seduta davanti al videoterminale.</li> <li>• Esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute e per contrastare la staticità delle attività al videoterminale, al banco di scuola e al tavolo di studio.</li> </ul>   |
| <b>Attività</b><br><b>Metodo</b><br><b>Strumenti</b> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ si articola in 3 incontri;</li> <li>○ assume le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;</li> <li>▪ migliorare le conoscenze sul tema dell'ergonomia scolastica, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;</li> <li>▪ acquisire abilità e potenziare le competenze per promuovere processi educativi nel gruppo classe, per favorire l'adozione, da parte degli studenti, di idonei abitudini ergonomiche/posture corrette;</li> <li>▪ condividere un percorso didattico/educativo - in termini di contenuti, sussidi e materiali didattici, periodo, n° di incontri mensili - per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;</li> <li>▪ condividere le schede per i docenti (es. schede di osservazione, di monitoraggio delle attività);</li> </ul> </li> <li>○ prevede il trattamento di vari argomenti(es. - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Scuola che Promuove la Salute; - la comunicazione efficace e l'educazione alla salute; - l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale, le cause del mal di schiena; - le corrette modalità di scelta e di utilizzo dello zainetto; - il banco di scuola e la corretta postura da prendere; - i rischi legati ad un uso prolungato del videoterminale e la corretta postura da adottare; - esercizi per conservare il sistema muscolo-scheletrico in un buono stato di salute; - la postura quale elemento di comunicazione non verbale);</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con loro;</li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione dei docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema dell'ergonomia e corretta postura. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc.);</li> <li>• migliorare le conoscenze e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della ergonomia/corretta postura, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;</li> <li>• consigliare i familiari sulle strategie per riconoscere le patologie del rachide, informarli e sensibilizzarli sulla ergonomia/corretta postura;</li> <li>• stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>○ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della ergonomia/corretta postura;</li> <li>○ incentivare l'acquisizione d'idonei comportamenti inerenti all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta in casa, davanti al videoterminale e in altri cointesti.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica dell'ergonomia e corretta postura (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;</li> </ul> </li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe per ampliare le conoscenze degli alunni, sul tema della corretta postura, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> <li>● <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAIP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori, gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - adottare la metodologie esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" degli insegnanti/studenti e genitori; - adottare una idonea modalità relazionale e porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.</p> <p>E' previsto l'impiego di sussidi didattici, schede stimolo, materiali educativo/formativo, oggetti esplicativi.</p> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume (ASL, Scuole, altre Istituzioni/Agenzie) funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;</li> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>  |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi. Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti, tramite report ed incontri/eventi, verso le Scuole che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>  |
|   |   |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

|  |   |
|--|---|
| <b>PROGRAMMA</b>                         | <b>"Insieme per la Sicurezza"</b>   |
| <b>Referente aziendale</b>               | <b>Rosamaria Zampetti – Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</b>   |
| <b>Inquadramento generale</b>            | <p>Il progetto <i>"Insieme per la Sicurezza"</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende forma nell'ambito del programma nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza (rientrante in "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 4.5.2007);</li> <li>• tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018". Tale piano evidenzia l'importanza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza;</li> <li>- sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e scuole;</li> <li>- promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e favorire l'adozione di comportamenti sani su diverse tematiche, tra le quali la prevenzione degli incidenti stradali;</li> <li>- aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;</li> </ul> </li> <li>• tiene conto degli ulteriori indirizzi espressi dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> <li>• rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali la sicurezza stradale;</li> <li>- richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze;</li> <li>- prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;</li> </ul> </li> <li>• tiene conto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sotto i 40 anni. Il 21,1% di morti e 19,2% feriti sono giovani tra i 15 e i 29 anni. Nell'anno 2013 (Istat 2014): <ul style="list-style-type: none"> <li>- in Italia si sono registrati 181.227 incidenti stradali, con 3.385 decessi, 257.421 feriti con lesioni di diversa gravità;</li> <li>- in Campania gli incidenti rilevati sono stati 9.100, causando il decesso di 273 persone, mentre altre 13.848 restano gravemente ferite;</li> </ul> </li> <li>• tiene conto che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli incidenti stradali sono in gran parte causati dal comportamento dell'uomo. Essi sono anche ascrivibili ad alterazioni dello stato psico-fisico del conducente (ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti);</li> <li>- sussiste una carenza di formazione tra i giovani sulle conseguenze del rapporto tra alcool, sostanze stupefacenti e guida;</li> <li>- sono presenti vari comportamenti a rischio (combinazione di inesperienza alla guida ed abuso di alcool).</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Percorso "FUORI POSTO - SAFE NIGHT" per la prevenzione da sostanze - in contesti ricreativi e aggregativi della Comunità Locale</b></p> <p>Tale percorso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- è previsto per i Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Sapri/Camerota;</li> <li>- è rivolto nei contesti ricreativi/aggregativi del territorio. Il percorso <i>"Fuori Posto - Safe Night"</i> è funzionale ad estendere l'"azione educativa", informando e sensibilizzando gli adolescenti e i giovani sul tema della prevenzione del consumo dell'alcol e delle sostanze psicotrope. Tale percorso prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi presso i luoghi ricreativi e di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;</li> <li>• la possibilità di attuare incontri con gruppi di adolescenti ed interventi di counseling motivazionale breve.</li> </ul> </li> </ul> </p> |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b> | <p>Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Salerno,<br/> Ambito: Capaccio, Agropoli, Sapri, Sala Consilina- Referente Rosa D'Alvano Medico Prevenzione<br/> Gruppo di lavoro sovra distrettuale: Dreste Barbella tecnico della Prevenzione, Vincenzo Mazza tecnico della Prevenzione.</p>  |
| <b>Obiettivi educativi</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere nei giovani la cultura della Sicurezza Stradale.</li> <li>• Promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco.</li> <li>• Sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante.</li> <li>• Sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno.</li> <li>• Sollecitare l'attenzione all'operatività delle Istituzioni competenti affinché garantiscano strade più sicure.</li> <li>• Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool-assunzione di farmaci psicotropi- assunzione di droghe).</li> <li>• Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.</li> <li>• Sensibilizzare la popolazione in target all'importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto.</li> <li>• Informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida.</li> <li>• Rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio attivati e su come modificarli.</li> <li>• Diffondere informazioni sulla segnaletica stradale con lezioni su norme di comportamento.</li> <li>• Far acquisire agli adolescenti l'importanza della manutenzione costante del proprio motorino.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, giovani (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, istruttori autoscuole ed operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi-assunzione di droghe).</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.</li> <li>• Gli elementi che compongono il rischio soggettivo in relazione alla sicurezza stradale, le regole e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, i parametri indicanti l'adeguata capacità psico-fisica richiesta per condurre auto e motocicli.</li> <li>• Le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli.</li> <li>• Gli stereotipi, nell'immaginario e nel reale mondo giovanile, in merito al consumo di alcool e sostanze stupefacenti e sul rapporto tra queste e l'idoneità alla guida.</li> <li>• I fattori ambientali e comportamentali che influenzano, determinano e rinforzano il consumo dell'alcool e di sostanze stupefacenti negli adolescenti.</li> </ul>  |
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p>Il progetto prevede, per le scuole secondarie di I e II grado e per le autoscuole, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>○ ad aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie;</li> <li>○ a condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute", le modalità applicative (es. Profilo di Salute della Scuola, Piano di miglioramento, attivazioni interventi);</li> <li>○ a condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, periodo, n° di incontri/ore) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;</li> <li>○ a condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - promuove una conferenza in plenaria, per ogni Istituto Scolastico interessato, rivolta alle classi che hanno partecipato al percorso formativo svolto dagli insegnanti; - definisce l'opportunità di un incontro rivolti agli studenti nei gruppi classe, per rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso formativo rivolto agli istruttori delle autoscuole</u>, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>○ aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie, e nelle autoscuole, da parte degli istruttori;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dagli istruttori.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>B) Attività per i contesti aggregativi/ricreativi nei territori dei Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno</b></p> <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso formativo rivolto ad operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ tale percorso rivolto ai moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento (quali: operatori del soccorso, volontari, giovani per la peer education, Polizia Municipale sul Territorio) è funzionale a identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento, per informarli delle diverse fasi del percorso e del ruolo di ciascuno.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto al target diretto/finale in contesti ricreativi/aggregativi</u>. Il progetto prevede, un percorso mirato per contesti aggregativi al fine di informare e sensibilizzare gli adolescenti e i giovani sul tema della sicurezza stradale. Tale percorso, funzionale ad estendere l'azione educativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prevede interventi presso i luoghi di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;</li> <li>○ la possibilità di attuare sia in incontri con gruppi di adolescenti che interventi di counselling motivazionale breve.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le succitate azioni rientrano nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale).</p> <p><b>C) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute</b></p> <p>Il Progetto, oltre alle attività per i contesti educativi ed aggregativi/ricreativi, prevede, anche la configurazione di un sistema informativo (assumendo come fonte primaria dei dati i pronti soccorsi degli ospedali) al fine di assicurare un'azione costante di monitoraggio degli incidenti stradali e, in tal modo, orientare con maggiore efficacia gli interventi di promozione della salute sul tema della sicurezza stradale.</p> <p><b><u>Metodi e Strumenti</u></b></p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" degli insegnanti e prestare attenzione del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare la metodologia esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" da parte dei diversi destinatari degli interventi; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole secondarie, gli istruttori delle autoscuole e gli altri operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - schede di lavoro, giochi interattivi, filmati, slides, cartelloni; - materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.</p>   |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</i> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</li> <li>• <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e degli istruttori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell'A.S.L. e delle Scuole il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti.</p>   |
| <b>Programma</b>                                 | "In Casa, al Sicuro" - Prevenzione degli incidenti domestici  |
| <b>Referente aziendale</b>                       | Gelsomina Lamberti – Responsabile U.D.S.D. Strutture Sanitarie del Dipartimento di Prevenzione  |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Il progetto "In Casa, al Sicuro": tiene conto che il "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" evidenzia l'importanza di: - aumentare la conoscenza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nei genitori; - di attivare interventi formativi sulla sicurezza agli educatori scolastici; prende forma dalle seguenti considerazioni: - gli incidenti che avvengono in ambito domestico costituiscono un'importante causa di invalidità e mortalità e costituiscono un fenomeno di notevole interesse per la sanità pubblica; - i dati diffusi nel 2013 da Euro Safe documentano come, nel periodo 1998-2010, nei Paesi europei la mortalità per incidente domestico sia diminuita in misura minore rispetto a tutte le altre tipologie di incidenti. Per quanto riguarda la morbosità, il rapporto europeo conferma il maggiore rischio per donne, anziani e bambini. Anche dati italiani provenienti da varie fonti (Indagine multiscopo ISTAT, SINIACA....) confermano quanto emerso a livello europeo.</p>   |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>         | Distretti di Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno   |
| <b>Obiettivi educativi</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere conoscenze ai genitori e agli insegnanti e a tutti coloro che vivono a contatto con i bambini sulle principali cause di rischio per gli incidenti domestici.</li> <li>• Responsabilizzare i genitori sulle modifiche da attuare in casa e sui comportamenti da adottare in seguito all'arrivo di un bambino.</li> <li>• Sviluppare nei bambini in età scolare sentimenti di autostima e sicurezza di sé in relazione alla capacità di riconoscere situazioni a rischio.</li> <li>• Fare acquisire comportamenti idonei alla prevenzione e al soccorso degli incidenti domestici.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini delle scuole per l'infanzia, alunni delle scuole primarie (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole per l'infanzia e delle scuole primarie, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Tematiche</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali fonti di rischio domestico.</li> <li>• I fattori che possono influire sugli incidenti domestici: ambientali, familiari e personali.</li> <li>• I comportamenti corretti relativi alla sicurezza in casa.</li> </ul> <p>In relazione ai temi citati, verranno evidenziate le misure preventive e protettive, che devono essere adottate per prevenire gli incidenti domestici e per gestire le emergenze.</p>   |
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire idonee informazioni sulle azioni integrate presenti nel progetto;</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica degli incidenti domestici;</li> <li>○ favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "cultura della sicurezza";</li> <li>○ fornire adeguate competenze "educative" sulla tematica preventiva;</li> <li>○ potenziare le abilità comunicative verso il gruppo classe;</li> <li>○ fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso;</li> <li>○ illustrare il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'incontro con gli insegnanti a cui parteciperà anche il personale non docente, si svolgerà attraverso lezioni frontali, tecniche interattive e dimostrazioni pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, attività di educazione alla valutazione del rischio e di promozione dei corretti comportamenti, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce la realizzazione anche interventi rivolti agli studenti nei gruppi classe. Gli interventi prevedono un'iniziale verifica del grado di conoscenza del rischio. A partire da questo si realizzeranno, tenendo conto delle attività che hanno già sviluppato gli insegnanti, gli interventi educativi diretti ad ampliare le conoscenze dei bambini sul tema della prevenzione degli incidenti domestici;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>, affinché essi siano parte attiva negli interventi per la promozione della salute e nell'adozione di comportamenti virtuosi sul tema della sicurezza domestica. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e fornire idonee informazioni sulle azioni integrate da attivare;</li> <li>○ aumentare, sul tema degli incidenti domestici, la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili;</li> <li>○ favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "cultura della sicurezza";</li> <li>○ fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - prevedere uno strumento che sia di facile accesso per le categorie interessate, soprattutto bambini e genitori, che miri a diffondere l'informazione che gli incidenti quasi sempre non sono frutto del caso ma di disattenzione o disinformazione e che si possono prevenire usando i dovuti accorgimenti; - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti/docenti per il loro rapporto diretto e continuo con gli alunni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni coinvolte; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</p> <p>È previsto l'impiego di: - sussidi didattici; - opuscoli "Casa. ... dolce casa?", "La Casa di Leo", "La Casa Sicura si Cura di Te"; - manifesti, brochure, diapositive, cd.</p> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>             | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b> | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della sicurezza domestica.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>  |
| <b>PROGRAMMA</b>                           | <b>"Cambiare Aria"</b>   |
| <b>Referente aziendale</b>                 | <b>Arcangelo Saggese Tozzi – Direttore S.I.S.P.E. del Dipartimento di Prevenzione</b>  |
| <b>Inquadramento generale</b>              | <p>In Italia i ragazzi trascorrono da 4 a 8 ore al giorno per almeno 10 anni in ambiente scolastico. Gli studi effettuati fino ad ora dimostrano che gli edifici scolastici italiani frequentemente presentano gravi problemi igienico-sanitari per la cattiva qualità delle costruzioni, per carenza di manutenzione e per problemi correlati al cattivo condizionamento dell'aria (Circolare n. 85/2001 MIUR monitoraggio sulla sicurezza nelle scuole - dati a. 2001); studi europei sono indirizzati a definire dei criteri di base per la definizione della qualità dell'aria nelle scuole e ad intraprendere campagne d'informazione rivolte ai bambini, alle famiglie e al personale scolastico, alle istituzioni e all'opinione pubblica. I problemi respiratori ed allergici, ovvero le malattie più diffuse tra i bambini, sono tra gli effetti clinici più comuni associati all'esposizione ai fattori inquinanti (particolati, muffe e allergeni) presenti nell'aria in ambienti scolastici; pertanto è necessario diffondere informazioni riguardo alla necessità di ventilare adeguatamente gli ambienti, alla loro adeguata manutenzione e pulizia. Per tali considerazioni l'Asl Salerno ha predisposto il progetto "Cambiare aria" coerente con le "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie e asma" del 2010, predisposte dal C.C.M. del Ministero della Salute, ed in linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019 - Programma F Azione F.2</p>   |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>   | Il progetto è realizzato in tutti i Distretti Sanitari dell'ASL Salerno  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire l'adozione di comportamenti in grado di ridurre il rischio di esposizione dei bambini all'inquinamento dell'aria in ambiente scolastico coinvolgendo e sensibilizzando il personale scolastico.</li> <li>▪ Promuovere iniziative per aumentare la consapevolezza sui fattori di rischio ambientale nelle scuole di tutti gli attori coinvolti nella gestione della qualità dell'aria indoor nelle scuole, tra cui i Dirigenti scolastici.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado (target diretto/finale).</li> <li>▪ Personale docente e non docente e dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di I grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ambiente confinato (indoor) scolastico e rischi per la salute dei bambini.</li> <li>▪ Inquinanti e allergeni: agenti biologici, fisici e sostanze chimiche.</li> <li>▪ Cosa sapere: vulnerabilità dei bambini e inquinamento.</li> <li>▪ Cosa fare: liste di azioni facili per contribuire a ridurre il rischio per la salute.</li> <li>▪ Cosa fare a scuola e durante l'attività sportiva.</li> <li>▪ Prevenzione e gestione dell'ambiente indoor scolastico: principali misure legislative in Italia.</li> </ul>  |
| <b>Attività Metodo Strumenti</b>           | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo/formativo tramite rivolto al personale docente e non docente finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze sulla tematica del progetto, ad attivare azioni di Promozione della Salute nella comunità scolastiche;</li> <li>▪ interventi da parte del personale docente e non docente correlate al tema del progetto, quali: azioni per migliorare la qualità dell'aria, azioni per ridurre i fattori ambientali che causano asma e allergie, azioni per migliorare la socializzazione e l'insediamento dei bambini asmatici e allergici;</li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti;</li> <li>- prevedere un'analisi del bisogno formativo e valorizzare l'esperienza del personale docente e non docente;</li> <li>- adottare idonee tecniche per favorire la partecipazione del personale docente e non docente;</li> <li>- prevedere che l'intervento dell'operatore dell'A.S.L. sia filtrato attraverso la figura dell'insegnante (l'operatore dell'A.S.L. nella fase operativa assicura un supporto tecnico ai docenti);</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>E' previsto l'utilizzo di sussidi didattici necessari agli operatori per il percorso educativo/formativo.</p>   |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L. e degli insegnanti) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> <li>- definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>- definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente;</li> <li>- condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali;</li> <li>- realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> <p><b>Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:</b></p> <p>Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;</li> <li>▪ contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul> |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale non docente;</li> <li>- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale non docente.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di elaborare report per ogni comunità scolastica sull'analisi dei dati e sui risultati raggiunti, nonché un report complessivo sull'attività svolta nel contesto territoriale.</p>  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>PROGRAMMA</b>              | <b>"Ben...Essere In Amore" - Sessualità responsabile e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili</b>  |
| <b>Referente aziendale</b>    | <b>Rosamaria Zampetti – Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</b>   |
| <b>Inquadramento generale</b> | <p>La scelta di attivare una progettualità inerente l'educazione all'affettività e alla sessualità è dettata dalla valenza positiva che gli interventi di prevenzione primaria hanno su argomenti come l'interruzione volontaria di gravidanza, l'AIDS e le altre malattie sessualmente trasmissibili. Vi è inoltre la consapevolezza che gli adolescenti di fronte ad una molteplicità di messaggi contraddittori, hanno difficoltà ad elaborare propri valori, a formulare un'analisi critica sulla sessualità, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli. L'adolescenza è un periodo di transizione complessa per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo, pertanto le curiosità e le paure spingono a cercare risposte spesso confuse, da soli o tramite il confronto con i coetanei. La difficoltà dei ragazzi a relazionarsi sulla tematica sessuale scaturisce anche da una comunicazione frettolosa e superficiale con i genitori, che spesso evitano di affrontare tali argomenti per incapacità o resistenze personali. Inoltre, la complessità sociale, il bombardamento dei mass-media e dei nuovi strumenti di comunicazione, che propongono una cultura del corpo come status-symbol, una sessualità come "consumo", svilta dei suoi aspetti legati alla relazione ed all'affettività, una pornografia dilagante comportano ulteriore confusione nell'approccio dei giovani alla sessualità. Affrontare tali tematiche con esperti diventa importante perché, al di là dei presupposti biologici che ne costituiscono la base, viene comunque coinvolta l'identità psicologica e sociale dell'individuo.</p> <p>Tale progettualità scaturisce da articolati indirizzi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ D.G.R. n° 2312/2007 "Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza" e D.G.R. n° 460/99 "Promozione e Tutela della salute degli Adolescenti";</li> <li>○ nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016 attinente al Progetto "Equità in Salute".</li> <li>○ Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018</li> </ul> <p>Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "Sessualità responsabile e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze.</p> |
| <b>Ambito territoriale</b>    | Il progetto è realizzato in tutti i Distretti Sanitari dell'ASL Salerno   |
| <b>Obiettivi educativi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale.</li> <li>● Favorire scelte responsabile nella sfera sentimentale e sessuale.</li> <li>● Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo.</li> <li>● Facilitare le riflessioni sulle principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschile e femminile e far acquisire consapevolezza delle differenze di genere e del loro valore.</li> <li>● Migliorare la capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale.</li> <li>● Aiutare gli adolescenti a riflettere e discutere sulle proprie emozioni e stati d'animo in rapporto con gli altri.</li> <li>● Aumentare il livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo.</li> <li>● Migliorare le conoscenze sulla contraccezione, facilitare il confronto su tale tematica e promuovere l'elaborazione di scelte consapevoli sull'utilizzo dei metodi contraccettivi.</li> <li>● Fornire adeguate informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili e favorire l'acquisizione di capacità/comportamenti preventivi da adottare.</li> <li>● Migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studenti delle scuole secondarie di I grado, preferibilmente classi III (target diretto/finale)</li> <li>● Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>● Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti alle classi oggetto dell'intervento, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>● Operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sessualità e valori: significati e opinioni sulla sessualità, valori e scelte in campo sessuale.</li> <li>● Relazioni con genitori, partner e amici: le relazioni affettive più importanti e la loro influenza nella costruzione della autonomia.</li> <li>● Emozioni e sentimenti: il linguaggio delle emozioni su di sé e sugli altri, amicizia, affettività, innamoramento.</li> <li>● Ruoli sessuali: le differenze di genere, i ruoli sessuali ed i fattori sociali e culturali che li determinano.</li> <li>● I fenomeni di violenza fisica e psicologica nella coppia e nella famiglia, riconoscimento e modalità di protezione/difesa.</li> <li>● Abuso, pornografia, pedofilia: riconoscimento e attivazione di comportamenti protettivi.</li> <li>● La rete: un uso responsabile/appropriato nel processo di crescita.</li> <li>● Trasformazioni in adolescenza: aspetti e fenomeni legati alla fase adolescenziale.</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisiologia dell'apparato riproduttivo: principali concetti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile.</li> <li>• Contraccezione: metodi contraccettivi, resistenze psicologiche, miti e stereotipi legati all'uso dei contraccettivi.</li> <li>• Malattie a trasmissione sessuale: principali malattie a trasmissione sessuale, modalità di trasmissione e di prevenzione.</li> <li>• Lo Spazio Adolescenti: compiti e modalità di fruizione.</li> </ul>   |
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p><b>A) Attività per le scuole secondarie di I grado</b> presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota.</p> <p>Il programma prevede: un incontro con docenti e genitori di presentazione e informazione sulle tematiche affrontate con gli alunni, un percorso formativo di due incontri con i docenti, tre incontri con il gruppo classe.</p> <p>Il percorso formativo rivolto agli insegnanti è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali, - potenziare le capacità relazionali e comunicative;</li> <li>○ aumentare le competenze per affrontare temi riguardanti la sessualità dei giovani;</li> <li>○ potenziare le capacità ad adottare strumenti/tecniche educative per sviluppare la tematica del progetto, nell'ambito dell'attività curricolare;</li> <li>○ favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;</li> </ul> <p>prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ trasformazioni psico-fisiche in adolescenza;</li> <li>○ ascolto attivo, empatia, comunicazione;</li> <li>○ amicizia, affettività, amore:</li> </ul> <p>percorsi di crescita;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le funzioni del corpo,</li> <li>○ la contraccezione,</li> <li>○ le malattie sessualmente trasmesse;</li> <li>○ la sessualità, il genere e il valore delle differenze.</li> </ul> <p>Percorso informativo/educativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado. Il percorso di tre incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:</p> <p><u>1° incontro "Sessualità e il valore delle differenze":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;</li> <li>○ i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;</li> <li>○ gli stereotipi educativi, i fattori biologici/psicologici/socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);</li> </ul> <p><u>2° incontro: "Emozioni e sentimenti":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative);</li> <li>○ amicizia affettività sessualità e amore, la prima volta ... l'età giusta per farlo, le scelte consapevoli ... non per caso ma per scelta;</li> <li>○ i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;</li> <li>○ la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;</li> </ul> <p><u>3° incontro: "Prendersi cura di sé: conoscere il proprio corpo":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;</li> <li>○ l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;</li> <li>○ la fecondazione, la gravidanza/nascita e la contraccezione, le infezioni sessualmente trasmissibili;</li> <li>○ il consultorio a scuola: io non sono solo/a.</li> </ul> <p><b>B) Attività per le scuole secondarie di II grado</b> presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Eboli, Salerno.</p> <p>Il progetto prevede un incontro formativo rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado.</p> <p>L'incontro è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali;</li> <li>○ aumentare le competenze per sviluppare i temi riguardanti la sessualità dei giovani;</li> <li>○ favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;</li> </ul> <p>prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ascolto "attivo" e comunicazione;</li> <li>○ le funzioni del corpo,</li> <li>○ la contraccezione,</li> <li>○ le malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>○ la sessualità, il genere e il valore delle differenze.</li> </ul> <p>Il percorso formativo/educativo di quattro incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:</p> <p><u>1° incontro "Sessualità ed identità di genere":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;</li> </ul> |

- i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;
- i fattori biologici/psicologici e socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);
- il valore delle differenze di genere;

2° incontro "Emozioni e sentimenti":

- l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative);
- sani relazioni amicizia e amore;
- "la prima volta .... l'età giusta per farlo" e le "scelte consapevoli";
- i modi di vivere sane relazioni di coppia;
- i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;
- la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;

3° incontro: "Benessere e salute: conoscere il proprio corpo":

- lo sviluppo psicosessuale, le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;
- le mestruazioni quale vissuto psicologico e significato dei tabù;
- la masturbazione nell'adolescenza;
- l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- la fecondazione, la gravidanza/nascita;

4° incontro "La salute viene prima":

- la contraccezione, i metodi contraccettivi e protettivi, la contraccezione d'emergenza;
- le malattie sessualmente trasmesse e le modalità di prevenirle;
- lo Spazio Adolescenti: attività svolte e modalità di fruizione.

A conclusione di ogni incontro è previsto un punto di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività. Il percorso si conclude con una visita guidata presso lo Spazio Adolescenti del territorio.

**C) Attività per le scuole secondarie di II grado** presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Vallo della Lucania/Agropoli, Sapri-Camerota

Il percorso informativo/educativo di due incontri, con il gruppo classe o gruppi più ampi, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro "Il corpo che cambia", dedicato alla prevenzione delle gravidanze indesiderate, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- l'anatomia e la fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- le funzioni del corpo: ormoni e ciclo ovarico;
- il legame tra vivere una affettività sana e l'esigenza dell'uso del contraccettivo;
- i diversi tipi di contraccettivi, i requisiti (efficacia, sicurezza, semplicità d'uso, accettabilità e basso costo, reversibilità);

2° incontro "Sessualità e Salute", dedicato alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- le principali malattie a trasmissione sessuale e le modalità di trasmissione;
- comportamenti da adottare per prevenire le malattie a trasmissione sessuale;
- lo Spazio Adolescenti: luogo di prevenzione e protezione, attività svolte e modalità di fruizione.

Il percorso prevede a conclusione di ogni incontro spazi di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività.

**D) Percorso di Peer Education "Sessualità responsabile e prevenzione I.S.T." per le scuole secondarie di II grado** presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno e Giffoni Valle Piana

Il percorso di Peer Education, rientrando nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale), è previsto nei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno, Giffoni V.P. e Capaccio-Roccamare (una scuola per ciascun Distretto succitato, in quanto azione sperimentale). Tale percorso di "Peer education" si sviluppa nelle seguenti fasi:

- l'azione di orientamento per i docenti delle classi dei peer educator. Tale azione di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer e dei docenti del target finale, è finalizzato a:
  - far conoscere il progetto e il percorso di "Peer education";
  - presentare la modalità di selezione dei peer-educator;
  - illustrare la funzione dell'insegnante, quale facilitatore delle attività dei peer e soggetto che rafforza il messaggio educativo verso i pari;
  - individuare gli insegnanti disponibili a partecipare al percorso di "Peer education";
  - illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti;
  - presentare e condividere il modello "Le Scuole Promotrici di Salute";
- la selezione dei peer educator. Tale azione prevede 1-2 incontri per ogni classe (la III classe), onde illustrare il percorso e individuare gli alunni che si rendono disponibili, volontariamente, al percorso formativo e alla ricaduta operative;

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la formazione dei peer educator. Tale azione formativa si articola in 7-10 incontri, funzionali a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ rafforzare la conoscenza e l'autoefficacia del gruppo dei peer;</li> <li>○ sviluppare le capacità comunicative;</li> <li>○ potenziare le abilità di problem solving e di gestione del conflitto;</li> <li>○ sviluppare il pensiero critico;</li> <li>○ trasferire le informazioni relative agli obiettivi progettuali;</li> </ul> </li> <li>○ la ricaduta operativa. Tale azione operativa prevede 1-2 incontri, svolti dai peer, sulle II classi individuate, con la presenza dell'operatore "fuori la porta" con la funzione di sostegno e tutoraggio. Gli argomenti trattati, le tecniche e gli strumenti utilizzati scaturiscono dal percorso formativo.</li> </ul> <p><b>E) Evento pubblico</b><br/> Il progetto prevede anche l'attivazione di un Evento Pubblico, rivolto agli studenti ed agli insegnanti degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto.<br/> Nel corso di ciascun evento si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta;</li> <li>○ presentare i lavori creativi (video-clip, poster, testi, etc.) realizzati dagli studenti inerenti del progetto;</li> </ul> <p><b>F) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute</b><br/> Il Progetto, oltre alle attività di educazione alla salute, prevede anche interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche, inerenti alla sessualità o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).</p> <p><b>Metodi e Strumenti</b><br/> Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare la metodologia basata sull'apprendimento attivo ed esperienziale da parte del ragazzo inserito in una dinamica di gruppo;</li> <li>- realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa;</li> <li>- adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;</li> <li>- prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare;</li> <li>- sperimentare la metodologia della peer education come modulo di intervento formativo negli istituti superiori disponibili a sperimentare tale tecnica e strategia per poter raggiungere un maggior numero di alunni;</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole e gli operatori di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte.</li> </ul> <p>È previsto l'impiego di specifici strumenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti e tecniche, quali: circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione;</li> <li>- schede, filmati, immagini, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo;</li> <li>- materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.</li> </ul> |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p> | <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b><br/> La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei questionari di ingresso/uscita e dei lavori creativi per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti;</li> <li>- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>- dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuali.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti</li> </ul>  |
| <p><b>PROGRAMMA</b></p>                           | <p><b>"Star Bene Insieme"</b> - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p>  |
| <p><b>Referente aziendale</b></p>                 | <p><b>Rosamaria Zampetti</b> – Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute</p>  |
| <p><b>Ambito territoriale di attuazione</b></p>   | <p>Distretti di Nocera Inferiore, Sarno/Pagani, Cava de' Tirreni/Costa d'Amalfi, Eboli/Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio/Roccamare, Roccadaspide,</p>  |
| <p><b>Inquadramento generale</b></p>              | <p>Il progetto "Star Bene Insieme" prende forma:<br/> dalla D.G.R. n° 2312/2007 "Programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza";<br/> dall'incremento del fenomeno bullismo. Il Sistema di Sorveglianza HBSC ha evidenziato che tra il 2010 e il 2014 è aumentato il numero dei ragazzi che dichiarano di aver subito episodi di bullismo, in particolare è aumentato il numero degli Istituti che dichiarano di subire atti di bullismo (maschi da 20,7% a 25,7%; femmine da 9,2% a 17,3%);</p>   |

|  |   |
|--|---|
|  | dall'importanza di attivare interventi correlati, quali: azioni educative per rinforzare le abilità sociali, di sostegno sui casi, di rete.   |
| <b>Obiettivi educativi</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare una politica antibullismo.</li> <li>▪ Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo.</li> <li>▪ Rendere consapevole la scuola del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione.</li> <li>▪ Fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo.</li> <li>▪ Potenziare l'autostima nell'adolescente, aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo.</li> <li>▪ Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, potenziando le competenze comunicative e rafforzando i comportamenti pro sociali (problem solving e di decision making).</li> <li>▪ Aiutare i ragazzi a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni.</li> <li>▪ Migliorare la conoscenza e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e di II grado, preferibilmente del I anno (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti, personale ATA e genitori delle scuole coinvolte nel progetto, operatori della comunità locale (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il bullismo e le sue manifestazioni.</li> <li>▪ Fattori protettivi, conoscenza di sé e autostima.</li> <li>▪ La comunicazione, le emozioni e le relazioni inter-personali.</li> <li>▪ L'ascolto attivo, l'empatia e l'assertività.</li> <li>▪ Problem solving, decision making.</li> <li>▪ Supporto ai compagni e gestione dei conflitti.</li> <li>▪ Educazione alla cooperazione e alla cittadinanza.</li> </ul>  |
| <b>Attività</b><br><b>Metodo</b><br><b>Strumenti</b> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un percorso formativo rivolto agli insegnanti, di tre incontri, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ illustrare e definire il fenomeno del bullismo;</li> <li>○ fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, con l'utilizzo di tecniche/strumenti quali: circle time, sociogramma, questionari per la rilevazione di comportamenti bullistici;</li> <li>○ rafforzare le competenze per migliorare il clima di classe;</li> <li>○ migliorare le tecniche per una comunicazione efficace e l'ascolto attivo;</li> <li>○ trasferire agli insegnanti le strategie e gli strumenti per la "Costruzione del gruppo classe" e per condurre lo "Spazio Classe" sviluppando la metodologia delle Life Skills.</li> </ul> </li> </ol> <p>Il progetto prevede - per i docenti che nell'anno precedente hanno partecipato alla realizzazione delle attività, in qualità di moltiplicatori - una continuità formativa, che si esplicita in approfondimento delle tematiche già trattate e in interventi di tutoraggio da parte dell'équipe dell'A.S.L. Si prevede, inoltre, azioni volte a configurare una rete tra le Scuole già coinvolte nelle progettualità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ i docenti avviano in ogni classe selezionata, un percorso strutturato, con il supporto degli operatori ASL, finalizzato alla "Costruzione del gruppo classe" e all'attivazione dello "Spazio classe" per: - sviluppare argomenti correlati alla tematica della prevenzione del bullismo, nell'ambito della specifica disciplina e tra materie interdisciplinari; - animare confronti tra gli studenti sulle dinamiche relazionali della classe; - attivare azioni di ricerca e sviluppare elaborati didattici sul tema dell'intervento; - sostenere l'elaborazione, da parte degli studenti, di lavori creativi inerenti alla prevenzione del bullismo;</li> <li>○ nelle classi, oggetto dell'intervento, il percorso fatto dai docenti verrà integrato e concluso con uno/due incontri condotti da operatori ASL con l'obiettivo di: - concludere il percorso con una condivisione dei vissuti e la valutazione del gradimento; - verificare quali obiettivi sono stati raggiunti con il percorso fatto in classe; - programmare eventuali altre azioni.</li> </ul> </li> <li>3. un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori e al personale non docente, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto ed il percorso educativo/formativo;</li> <li>○ sviluppare una riflessione sulla difficoltà di relazione/comunicazione tra genitori e figli;</li> <li>○ sensibilizzare i genitori sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione;</li> <li>○ sensibilizzare il personale non docente sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione.</li> </ul> </li> <li>4. un Evento Pubblico unitario - inerente al progetto per la prevenzione del bullismo ed al progetto per l'educazione sessuale/sentimentale - possibilmente per ciascun Distretto, rivolto agli studenti, gli insegnanti ed ai genitori degli Istituti scolastici coinvolti nei due progetti. Nel corso dell'Evento si prevede di: - sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta; - presentare i lavori creativi attuati dagli studenti; - consegnare attestati di partecipazione agli studenti che hanno presentato i lavori creativi ed ai docenti che hanno garantito le azioni di sostegno, nonché altro materiale alle Scuole; - distribuire i gadget correlati ai due progetti.</li> </ol> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>5. interventi di sostegno nell'ottica della promozione della salute, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ azioni di sostegno ed orientamento agli insegnanti che si trovano in situazioni di difficoltà;</li> <li>○ interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche inerenti al bullismo e/o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta);</li> <li>○ interventi di consulenza e sostegno, attraverso lo sportello on-line predisposto dal Servizio Adolescenti, sul tema delle sane relazioni</li> </ul> <p>6. azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori sia nella fase di programmazione che nella fase di operativa; - analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e prestare attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - prevedere lo svolgimento delle azioni del progetto, anche da parte dei docenti, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - prevedere la partecipazione attiva degli studenti, utilizzando tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - strumenti/tecniche, quali circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione; - schede, filmati, immagini, brani musicali, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo.</p> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;</li> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> <p><u>Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:</u></p> <p>Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;</li> <li>● verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;</li> <li>● contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul>   |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>▪ inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>▪ elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</li> </ul>  |
| <b>PROGRAMMA</b>                         | <b>"Students At Work"</b> - Promozione del benessere Sociale Ed Emotivo/Peer To Peer  |
| <b>Referente aziendale</b>               | <b>Rosa Mennella</b> – U.O.S.M. DS 63<br><b>Maria Tagliamonte</b> – U.O.S.M DS 62   |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b> | Distretto Sarno/Pagani  |
| <b>Inquadramento generale</b>            | <p>Il programma "<i>Students at Work</i>":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "promozione del benessere"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze;</li> <li>• tiene conto del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - attivare interventi volti a valorizzare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, autoefficacia e di resilienza), promuovere i processi di empowerment, migliorare la competenza socio-emozionale (es. capacità di autogestirsi, capacità di relazione);</li> <li>• tiene conto delle ulteriori indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> <li>• prevede interventi volti a promuovere il benessere sociale ed emotivo degli adolescenti, adottando la metodologia della "<i>empowered peer education</i>".</li> </ul>   |
| <b>Obiettivi educativi</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire conoscenze e competenze riconducibili alla tematica della "Promozione del Benessere".</li> <li>• Rafforzare le capacità personali dei peer, in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.</li> <li>• Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali (es. capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile).</li> <li>• Offrire ai peer la possibilità di sperimentare vari strumenti/tecniche che favoriscono un apprendimento attivo e una valorizzazione dell'esperienza dei partecipanti.</li> <li>• Far acquisire ai peer conoscenze e capacità di gestione di un gruppo di apprendimento.</li> <li>• Aumentare e sistematizzare le conoscenze/competenze dei peer in merito alla tematica da loro scelta;</li> <li>• Sviluppare, da parte dei peer, la capacità di programmare interventi di promozione del benessere in relazione alla tematica di salute da loro scelta (interventi da realizzare verso i pari nel secondo anno).</li> <li>• Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life Skills/empowerment) e l'adozione di comportamenti sani sia da parte dei peer (sperimentandosi come soggetti attivi nel loro contesto) che dei pari (usufruendo di interventi/modelli con cui identificarsi e da cui apprendere conoscenze e competenze).</li> </ul> |
| <b>Rivolto a</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle III classi delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle III classi delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Tematiche introduttive</i>: - il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti; - la Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute; - le disuguaglianze di salute e l'attenzione all'equità nell'educazione e promozione della salute.</li> <li>• <i>Tematiche correlati alla promozione del benessere</i>: - la comunicazione e le relazioni inter-personali; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - l'ascolto, il rispetto reciproco, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - fattori di protezione (life Skills, empowerment); - argomenti attinenti alla tematica scelta dai peer.</li> </ul>  |
| <b>Attività</b>                          | <p>Il progetto prevede un percorso di "Peer education" che si sviluppa nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>per le nuove Scuole che aderiscono al progetto</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la fase di selezione e formazione dei peer educator, prevista durante l'anno scolastico 2016-2017;</li> <li>○ la fase di attuazione degli interventi dei peer verso i pari, prevista nell'anno scolastico 2017-2018;</li> </ul> </li> <li>• <u>per le Scuole dove è stata già realizzata la formazione dei peer (formazione svolta nelle a.s. 2015-2016)</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la fase di realizzazione degli interventi dei peer verso i pari, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.</li> </ul> </li> </ul>   |
| <b>Metodo</b>                            |   |
| <b>Strumenti</b>                         | <p><b>A) Azioni del percorso educativo-formativo "Peer education"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>l'incontro di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer educator, finalizzato a:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ far conoscere il progetto e il percorso di "<i>Peer education</i>";</li> <li>○ presentare la modalità di selezione dei peer-educator, fondata sull'autocandidatura e, se necessario, sulle votazioni;</li> <li>○ Illustrare la funzione dell'insegnante, quale soggetto facilitatore delle attività dei peer;</li> </ul> </li> </ul>   |

- acquisire la disponibilità di una rappresenta di insegnanti che nell'ambito del percorso di "*Peer education*" svolgono la funzione di facilitatori;
- illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti;
- presentare e condividere il modello "Le Scuole Promotrici di Salute".
- la selezione dei peer educator prevede 2 incontri per ogni classe (la III classe), onde individuarne 2 per ciascuna classe e, in tal modo, costituire un gruppo di peer, il più eterogeneo possibile, composto da 25 studenti. Tale selezione prevede diversi elementi, momenti e azioni, quali:
  - la presentazione degli operatori, la presentazione dei ragazzi della classe;
  - l'illustrazione del percorso di peer education (caratteristiche generali, a chi è rivolto, in cosa consiste, la funzione e la formazione dei peer, le attività dei peer verso i pari, i tempi, ect.);
  - momenti di attivazione del gruppo classe (tramite giochi, esercizi /tecniche interattive);
  - la somministrazione del questionario individuale di autovalutazione e la presentazione, da parte degli studenti disponibili, di alcune proprie caratteristiche individuate nel questionario;
  - l'individuazione dei peer tramite auto-candidatura, proposta di candidatura da parte dei propri compagni, votazione, qualora sia necessario;
- la formazione dei peer educator. Tale formazione articola in tre fasi correlate:
  - "*la costituzione del gruppo dei peer educator*" (2 incontri) al fine di: - presentare e condividere i presupposti metodologici del progetto; - facilitare e promuovere la conoscenza del gruppo dei peer; - sostenere la costituzione del gruppo di lavoro; - illustrare e chiarire il compito/mandato; - ampliare il livello d'interazione; - aumentare le capacità di organizzare il lavoro in sottogruppi; - incrementare il livello di consapevolezza e di assunzioni di responsabilità rispetto al mandato; - facilitare il confronto sulle aspettative in merito al percorso di "peer education";
  - "*l'individuazione del tema e della ricerca*" (4-5 incontri) funzionale a: - presentare gli elementi di base attinenti a "la salute e i suoi determinanti", "la promozione del benessere e della salute nel contesto scolastico", "l'interazione tra salute/stili di vita"; - aumentare la conoscenza sulle problematiche con cui gli adolescenti sono chiamati a confrontarsi; - favorire l'assunzione di responsabilità nei confronti dei temi sentiti come significativi; - far sperimentare modalità diverse di lavoro; - aumentare l'interesse nell'approfondire la conoscenza del proprio contesto di vita; - favorire il confronto e giungere a scegliere il tema; - sostenere la definizione del disegno di ricerca (favorendo l'acquisizione di competenze sui metodi di ricerca, la formulazione di quesiti di ricerca, etc.); - aumentare la capacità di pianificazione del lavoro; - aumentare la consapevolezza rispetto ai bisogni della propria scuola; - rafforzare la motivazione alla fase operativa del progetto; - rielaborare e interpretare i dati della ricerca;
  - "*la progettazione degli interventi*" (2-3 incontri) onde: - implementare le conoscenze e le competenze sui temi scelti; - accrescere le competenze relative agli elementi base della progettazione; - favorire la sperimentazione/costruzione di possibili strumenti di comunicazione; - predisporre un'ipotesi progettuale in base ai propri bisogni ed ai risultati della ricerca svolta; - aumentare le competenze per la pianificazione operativa; - stimolare la progettazione di specifiche azioni; - sostenere la propria capacità di comunicare e di trasmettere messaggi efficaci in prima persona; - aiutare i peer ad adottare alcune tecniche comunicative/interattive negli interventi coi pari; - favorire il confronto tra i peer ed i docenti.

#### **B) Interventi dei peer educator verso i pari**

Prima di avviare le azioni verso i pari si prevedono alcuni incontri con il gruppo dei peer al fine di:

- ricompattare il gruppo e sostenere la motivazione dei peer;
- riprendere il tema e le azioni scelte dal gruppo peer;
- completare, se necessario, la predisposizione degli interventi e strumenti di comunicazione (sviluppati negli incontri formativi del precedente anno scolastico), scegliere il titolo e il logo da riportare nelle diverse azioni e strumenti comunicativi;
- pianificare le diverse attività da realizzare verso i pari, definire la modalità di coinvolgimento e partecipazione, curare gli aspetti organizzativi/operativi per ogni azione prevista;
- costruire i sottogruppi operativi e programmare i mandati;
- definire le azioni e gli strumenti per monitorare l'andamento delle attività e valutare i risultati;
- prevedere la modalità di pubblicizzazione delle iniziative e la diffusione dei risultati (es. evento nella scuola, inserimento on-line del materiale documentale, etc.).

Le tipologie di interventi dei peer educator, che devono rivolgersi ai pari, scaturiranno dal percorso formativo dei peer e dalle loro scelte. È prevista, in relazione alla fase operativa dei peer educator, un'attività di assistenza tecnica, da parte degli operatori, in base ai bisogni di supporto da loro espressi.

#### **C) Azioni di orientamento e supporto inerente al modello "Scuola Promottrice di Salute"**

Il Progetto prevede, inoltre, azioni di orientamento verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promottrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>• sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>• aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare la metodologia della peer education e, più in generale, la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo i ragazzi in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli adolescenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - assicurare momenti di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli studenti peer educator; - schede stimolo, esercizi/attivazioni e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei peer; - materiale informativo/educativo per il target del progetto.</p> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p> | <p>Il progetto prevede il coinvolgimento di una scuola per ciascun ambito territoriale di attuazione, in quanto azione sperimentale. La fase di avvio prevede, pertanto, un incontro con la Scuola e altri partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto.</p> <p>Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - condividere le azioni dedicate sia all'orientamento dei docenti delle classi dei peer che alla selezione dei peer; - concordare ed assicurare le azioni volte a facilitare il percorso formativo dei peer, nonché favorire le consequenziali azioni che i peer devono attivare verso i pari; - prevedere la fase di condivisione tra gli insegnanti ed i peer educator nel primo anno (es. sui risultati della ricerca e della progettazione delle azioni predisposte dai peer) e nel secondo anno (es. sulle attività realizzate dai peer verso i pari); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</p>  |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti peer educator; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti peer educator; - dei questionari verificare il grado di mantenimento nel tempo del processo di empowerment, avviato dai peer, nel contesto scolastico.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire la diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire materiale sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti nei siti dell'A.S.L. Salerno, delle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - consegnare un report, sui risultati raggiunti alle Strutture dell'A.S.L., alle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie che hanno partecipato all'attuazione del progetto; - organizzare eventi, nelle Scuole, per pubblicizzare le attività svolte dai peer verso i pari e i relativi risultati.</p>  |
| <p><b>PROGRAMMA</b></p>                                 | <p>"Free Life" - Prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti</p>  |
| <p><b>Referente aziendale</b></p>                       | <p><b>Fabrizio Budetta</b> - Dirigente Medico Ser.D. 2</p>  |
| <p><b>Inquadramento generale</b></p>                    | <p>Il progetto "Free Life":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota regionale n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "interventi contro la dipendenza da sostanze"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;</li> <li>• tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - adottare il metodo delle "life Skills education" e attivare interventi volti a potenziare le capacità personali (es. competenze socio-emotive e relazionali), diffondere un approccio educativo centrato sul potenziamento dei fattori positivi e teso a sviluppare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, auto efficacia e resilienza), aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;</li> <li>• tiene conto delle indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• tiene conto delle indicazioni di altri indirizzi, quali: - D.P.R 309/90 sulla tossicodipendenza; - Piano Sanitario Nazione 2006-2008; - D.P.C.M. del 04.05.2007 "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"; - Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013; - Piano Sanitario Regionale 2011-2013; - D.G.R. n° 309/2011 e legge n° 189/2012 sul tema del gioco d'azzardo.</li> </ul> <p>Il progetto "Free Life" prende forma anche dai seguenti elementi di riferimento e considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la mancanza di sani modelli di riferimento, la fragilità in cui spesso si ritrovano gli adolescenti, la ricerca di nuove forme di esperienze, il bisogno di sentirsi accettati dal gruppo portano i giovani ad assumere comportamenti a rischio;</li> <li>• il tema delle dipendenze costituisce un argomento di forte rilevanza sociale in quanto coinvolge vari ambiti: famiglia, scuola;</li> <li>• l'incremento di nuove forme di dipendenze: gioco d'azzardo, internet, shopping compulsivo,</li> <li>• il fenomeno dell'uso/abuso di "sostanze" ha assunto in anni recenti caratteristiche nuove legate alla comparsa di nuove droghe e nuove modalità di consumo tale da rappresentare un'emergenza di sanità pubblica;</li> <li>• i decessi per incidentalità molto spesso alcol/droga correlati;</li> <li>• il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 evidenzia che: - il numero stimato nel 2011 dei consumatori di sostanze stupefacenti è pari in Italia a 2.327.335 persone; - è in aumento il consumo di alcol da parte dei giovani, tra i giovani di 11 - 25 anni i consumi a rischio riguardano il 20,1% dei maschi e il 10,1% delle femmine;</li> <li>• <i>l'indagine Doxa effettuata del 2015, per conto per l'Istituto Superiore di Sanità, evidenzia che: - i fumatori tabagici in Italia sono 10,9 milioni, pari al 20,8%; - l'età media di iniziazione è dai 15-24 anni. L'82,8% ragazzi in questa fascia di età ha consumato nel 2015 meno di 15 sigarette al giorno ma con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente;</i></li> <li>• il 10° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza evidenzia che il 20,8% degli adolescenti italiani ammette di aver fumato canne;</li> <li>• lo studio E.S.P.A.D. del 2012 evidenzia che oltre un milione sarebbero gli studenti che affermano di aver utilizzato soldi nei giochi d'azzardo; si valuta, inoltre, che siano circa 630.000 i minorenni che hanno speso almeno 1 euro al gambling. Nello studio viene stimato che sono pressappoco 100.000 gli studenti che già mostrano un profilo di rischio moderato e 70.000 quelli con una modalità di gioco problematico.</li> </ul> <p>Il progetto "Free Life" che si presenta prevedono vari contesti attuativi, quali: - percorsi educativi/formativi rivolti a insegnanti/genitori e gruppi classe nelle scuole; - interventi nelle comunità locali e luoghi di aggregazione in integrazione con altre istituzioni ed organismi del non profit; - interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi di presa in carico, presso spazi dedicati del Ser.D.</p> |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b> | Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato S. Severino, Capaccio-Rocccadaspide, Agropoli-Vallo, Sapri-Camerota.  |
| <b>Obiettivi educativi</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.</li> <li>• Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile;</li> <li>• Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti;</li> <li>• Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate;</li> <li>• migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute.</li> <li>• Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani.</li> <li>• Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle scuole primarie appartenenti alle classi IV e V (target diretto/finale).</li> <li>• Studenti delle scuole secondarie di I grado afferenti alle classi II e III (target diretto/finale).</li> <li>• Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Preadolescenti-Adolescenti-Giovani (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado coinvolte, genitori degli studenti, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>"Comunicazione - Life Skills - Fattori di protezione"</i>: - la comunicazione efficace e le relazioni inter-personali; - l'ascolto ed il rispetto reciproco, l'empatia, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - il pensiero creativo e critico, la capacità decisionale, il problem solving, la gestione dello stress; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - fattori di protezione ed empowerment;</li> <li>• <i>"Tabagismo"</i>: - effetti del fumo sulla salute; - pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare: individuabili, nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell'offerta sociale (informazione, pubblicità); - modalità per rinforzare</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>le difese individuali; - comportamenti adeguati per resistere alle influenze; - valorizzazione dell'immagine del non fumatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>"Alcol e sostanze psicotrope"</b>: - differenza tra dipendenza patologica e fisiologica; - le sostanze stupefacenti, classificazione e loro effetti sul cervello; - le peculiarità dell'alcool, il consumo/abuso e gli effetti sulla salute; - la diffusione dei consumi di alcool e delle sostanze stupefacenti tra i giovani; - i comportamenti legati alle dipendenze; - le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli;</li> </ul> <p><b>"Gioco d'azzardo patologico"</b> : - i segnali prodromici selettivi che consentono di far comprendere quando il gioco d'azzardo può trasformarsi da ricreativo a problematico e/o patologico; - i vissuti e le condotte disfunzionali che caratterizzano il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.); - i suggerimenti finalizzati alla prevenzione dello sviluppo del gioco d'azzardo problematico e patologico.</p>   |
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p>Il progetto prevede tre percorsi di interventi:</p> <p><b>A) Percorso "LIBERI DALLE DIPENDENZE" per la prevenzione delle dipendenze da sostanze (droghe, alcool, tabacco) e da comportamenti (internet addiction, shopping compulsivo) in contesti scolastici e di comunità</b></p> <p>Tale percorso: è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado. Il percorso "Liberi dalle Dipendenze" prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Il corso di formazione prevede 3 incontri e si articola nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ assume le seguenti finalità: - presentare il progetto; - migliorare le conoscenze sul tema della prevenzione delle dipendenze; - condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute"; - migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale predisposto ad hoc (sussidi e unità didattiche, suddivisi per scuole secondarie di I e II grado), si configura come una proposta da condividere con i docenti;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti alla prevenzione delle dipendenze, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - può prevedere, a conclusione degli interventi realizzati dagli insegnanti, la realizzazione 1-2 incontri rivolti agli studenti nei gruppi classe. Tali incontri sono funzionali ad ampliare le conoscenze degli studenti, sul tema della prevenzione delle dipendenze, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u> (1 incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema prevenzione delle dipendenze. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ illustrare il progetto e fornire idonee informazione e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;</li> <li>○ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema preventivo, quali: - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto; - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della prevenzione delle dipendenze; - escludere l'uso di tabacco nelle case e utilizzare l'alcol in modo moderato nei limiti del pasto; - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;</li> </ul> </li> <li>• un percorso rivolto agli operatori interni attraverso le azioni previste nel progetto "I.P.I.B", realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;</li> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori - in contesti della Comunità Locale</u>. Tale percorso, rivolto ad operatori di altre istituzioni-agenzie-organismi del terzo settore, è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a migliorare le conoscenze sul tema delle dipendenze;</li> <li>○ a potenziare le competenze comunicative e di ascolto, le capacità di individuare i casi a rischio;</li> <li>○ ad assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative, verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>B) Percorso "UNPLUGGED" per la prevenzione delle dipendenze da sostanze - nel setting scolastico Ref. Aziendale Fabrizio Budetta dirigente medico Ser.D Cava</b></p> <p>Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota; - è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado (per le classi I). Il percorso "Unplugged" prevede le seguenti azioni:</p> |

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale. Il corso di formazione prevede 3 incontri, adotta una metodologia didattica di tipo interattivo e si articola nel modo seguente:
  - assume le seguenti finalità: - presentare il percorso "Unplugged" e promuovere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute"; - migliorare le conoscenze attinente al tema della prevenzione delle dipendenze; - far acquisire competenze relative alle life skills e all'abilità di insegnamento interattivo;
  - prevede l'illustrazione e la condivisione del materiale "Unplugged" - il manuale per l'insegnante e le 12 unità didattiche, il quaderno dello studente e le carte per il gioco - nonché della scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
  - gli insegnanti, a seguito del corso di formazione, realizzano, nel gruppo classe, gli interventi volti a far acquisire ai ragazzi le abilità attinenti alla tematica progettuale, avvalendosi del materiale "Unplugged".
  - il gruppo di lavoro dell'A.S.L. assicura il supporto metodologico agli insegnanti.

### **C) Percorso monotematico "FAIR GAMBLING" per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel contesto scolastico**

Tale percorso: - è previsto per il Distretto di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi; - è rivolto alle scuole secondarie di II grado (per le classi IV). Il percorso "Fair Gambling" prevede:

- percorsi educativi-formativi rivolti ai docenti/moltiplicatori, ai genitori e agli studenti, (percorsi che prendono forma nell'ambito del modello indicato per il percorso A "Liberi dalle dipendenze");
- lo sviluppo, oltre che dei temi trasversali "La Promozione della Salute" - "Comunicazione-Life Skills- Fattori di protezione", anche la tematica inerente al gioco d'azzardo patologico (GAP);
- l'impiego di materiale ad hoc per il tema.

### **Altri interventi nell'ottica della promozione della salute – RETE IPIB**

Il Progetto, oltre ai percorsi educativi/formativi per la prevenzione delle dipendenze nel setting scolastico e nel contesto di comunità, prevede anche interventi di consulenza e sostegno per intercettare precocemente adolescenti e non con disagio e/o a rischio. A tale riguardo sono attivati moduli di formazione del personale dell'Asl, nell'ottica della promozione della salute negli spazi sanitari finalizzata ad intercettare attraverso strumenti elaborati ad hoc i soggetti a rischio dipendenze e/o già dipendenti.

### **Metodi e Strumenti**

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - analizzare il bisogno formativo dei docenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli studenti in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.

E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.

### **Modalità di avvio e gestione del progetto**

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi

|   |  |
|---|--|
|   | <p>formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello " <i>Scuola Promotrice di Salute</i>" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</p>   |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p> | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della prevenzione delle dipendenze.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - consegnare un report sulle attività svolte e sui risultati ottenuti agli organi istituzionali (Scuole e altre Istituzioni/Agenzie) che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.</p> |

## AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

|  |  |
|--|--|
| <b>PROGRAMMA</b>                         | <b>"La Vita Oltre La Vita"</b> - Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti  |
| <b>Referente aziendale</b>               | <b>Laura Baccari</b> – Dirigente medico Anestesista Rianimatore Ospedale Battipaglia   |
| <b>Inquadramento generale</b>            | <p>Il progetto <i>"La vita oltre la vita"</i> prende forma da quanto indicato dalla Legge n° 91/99 (legge quadro sulle donazioni d'organi e tessuti). Tale indirizzo normativo evidenzia l'importanza di attivare azioni integrate - tra le aziende sanitarie locali, i medici di medicina generale, gli enti locali, le scuole, le associazioni di volontariato, etc. - finalizzate a promuovere, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione dirette a diffondere tra i cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi;</li> <li>• la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti;</li> <li>• una corretta informazione sui trapianti di organi e di tessuti;</li> <li>• la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti.</li> </ul> <p>Questa attività, avviata da diversi anni, mira a sensibilizzare i giovani al tema della donazione in considerazione della situazione esistente nella nostra Regione, dove oltre 1000 pazienti sono in attesa di un trapianto ed è ancora elevata la percentuale di opposizioni da parte dei familiari di fronte alle richieste di donare gli organi.</p>   |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b> | <p>Distretti di: Angri/Scafati; Eboli/Buccino, Battipaglia, Salerno,</p> <p><b>Gruppo di lavoro sovra distrettuale:</b> Teresa Guarino assistente sociale UOMI Battipaglia, Antonio Pisapia dirigente medico- anestesista rianimatore Ospedale Battipaglia, Laura Beccari dirigente medico- anestesista rianimatore-Ospedale Battipaglia, Marco Ingrassio Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione.</p>   |
| <b>Obiettivi educativi</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire un'adeguata informazione sulla donazione degli organi, affinché ciascun ragazzo possa liberamente scegliere se essere donatore e sia promotore della diffusione in ambito familiare e sociale dei concetti di base della donazione d'organi.</li> <li>• Promuovere una cultura della solidarietà sensibilizzando la Società civile sulle problematiche dei pazienti in attesa di trapianto.</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle scuole secondarie di II grado, preferibilmente per le classi V (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione sulla legge n 91/99 e sulle altre normative nazionali in materia.</li> <li>• Concetto di trapianto organi/innesto tessuti.</li> <li>• Concetto di Lista d'attesa.</li> <li>• Concetto di coma e di morte cerebrale.</li> <li>• Dichiarazione di volontà alla donazione dei propri organi e inserimento della stessa nel Sistema Informativo trapianti.</li> <li>• Posizioni delle varie confessioni religiose.</li> <li>• Colloquio continuato con i giovani e risposta alle varie domande.</li> </ul>   |
| <b>Attività</b>                          | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u> (1 incontro) affinché, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso, pertanto, sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica del progetto onde diffondere la cultura della solidarietà e donazione;</li> <li>○ illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce, inoltre, al termine delle attività dei docenti, il percorso educativo per gruppo classe, con 1 incontro. L'incontro è funzionale ad ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> </ul> </li> <li>• <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</u></li> </ul> |
| <b>Metodo</b>                            |  |
| <b>Strumenti</b>                         |  |
|  | <u>Metodi e Strumenti</u>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori a partire dalla fase di programmazione del percorso educativo/formativo; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</p> <p>È previsto l'impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori, di brochure informative.</p>   |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> <li>• <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "<i>Scuola Promotrice di Salute</i>" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>  |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto. Per la diffusione dei risultati si prevede: - di consegnare il rapporto conclusivo al Dirigente Scolastico; - di inserire, nei siti web dell'ASL e delle Scuole coinvolte, i risultati del progetto.</p>  |
| <b>Programma</b>                                 | <b>"La vita è... il dono più bello che ci sia"</b>   |
| <b>Referente aziendale</b>                       | <b>Maria Carla Simone – Dirigente medico U.O.M.I. Salerno</b>  |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Il tema della donazione di organi, tessuti e cellule è spesso sottovalutato nella società di oggi. Sebbene sia forte il tema della cittadinanza attiva, come competenza trasversale da far raggiungere a tutti gli alunni di ogni ordine e grado, questo risulta essere spesso sterile perché non si traduce in esempi concreti. Donare un organo significa donare la vita e, per ovviare alle scarse conoscenze in materia, si è voluto proporre un progetto che miri a far riflettere su questo tema. Diversi saranno gli approcci comunicativi, pensati per gli alunni: tutti avranno come comune denominatore solidarietà e salute, tutti serviranno per far comprendere alle nuove generazioni che la vita è un dono infinito.</p> <p>Il progetto intende coinvolgere oltre agli alunni anche i docenti attraverso azioni formative da poter trattare l'argomento</p> <p>Destinatari:</p> <p>il progetto è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola primaria: alunni delle classi quinte</li> <li>• Scuola secondaria I grado: alunni delle classi seconde</li> </ul> <p>La partecipazione delle scuole è totalmente gratuita</p> <p>CONTESTO REALIZZATIVO DELL'INTERVENTO Ambito scolastico - Centro Regionale Trapianti (AORN Cardarelli) e ASL</p> <p>Riferimento</p> <p>FINALITA"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere fra i giovani la cultura della donazione, stimolando una riflessione in tema di salute e responsabilità civile, sociale e comunitaria, attraverso la trattazione dei temi legati alla donazione;</li> <li>• Avvicinare i ragazzi al tema della donazione, favorendo la conoscenza di aspetti etici, sanitari e normativi per permettere loro future scelte consapevoli;</li> <li>• Proporre attività extracurricolari in cui i ragazzi diventano i diretti protagonisti nella proposta di temi e messaggi sulla donazione da rivolgere alla popolazione e ai loro cari, anche in una logica di peer education.</li> </ul> <p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>Verranno realizzate azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti dei vari ordini e gradi sui temi del dono, solidarietà, libertà e responsabilità di scelta affrontati da un punto di vista etico, medico-scientifico e normativo, anche in collaborazione e con la partecipazione degli insegnanti con cui si concorderanno nello specifico le azioni, metodologie e tempi. L'intervento sarà costituito da un incontro di un paio d'ore durante il quale sarà illustrato ai ragazzi le finalità del progetto e l'importanza che il tema riveste nella società civile; inoltre saranno presentate agli alunni una serie di persone che vivono quotidianamente questa realtà.</p> <p>In seguito a questo incontro le classi interessate potranno realizzare dei</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavori grafico-pittoriche per la scuola primaria o slogan pubblicitari</li> <li>▪ Temi per la scuola secondaria di I grado</li> </ul> <p>Tale programma si configura come un'intesa dove i vari partner si impegnano a realizzare la programmazione educativa riguardante il progetto: "LA VITA È ...IL DONO PIÙ BELLO CHE CI SIA"</p> <p>Il Centro Regionale Trapianti si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare il corso di formazione per i docenti e i rappresentanti dei genitori presso i singoli Istituti o presso un "Istituto Pilota"</li> <li>• A fornire il materiale didattico</li> <li>• A tenere l'incontro nelle classi da parte di un esperto (per chi ne farà richiesta) e si configura come un'intesa</li> </ul> <p>Le scuole si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare i docenti con corsi organizzati dal Centro Regionale Trapianti (ADRN Cardarelli) presso i singoli istituti a tutto il corpo docente e ai rappresentanti dei genitori.</li> <li>• Monitoraggio del progetto.</li> </ul> <p>L'ASL Salerno si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reclutare le scuole nel proprio territorio di competenza (2/3 istituti comprensivi), segnalarle al CRT e organizzare gli incontri a cui parteciperanno i docenti del CRT</li> <li>▪ provvedere ad organizzare per il mese di maggio una manifestazione dove interverranno i ragazzi per esporre i propri lavori</li> </ul> |
| <p><b>Ambito territoriale di attuazione</b></p> | <p>Distretto di Salerno</p>   |

| AREA TEMATICA "SALUTE UMANA E INFEZIONI" |   |
|--|---|
| PROGRAMMA                                | <b>"Anche I Germi Vanno A Scuola"</b>   |
| Referente aziendale                      | <b>Ada Giuliano</b> – Dirigente Biologo Dipartimento di Prevenzione   |
| Inquadramento generale                   | <p>Nel corso degli ultimi anni l'OMS ha riaperto i riflettori sulle malattie infettive, che da decenni sembravano non rappresentare più una minaccia per l'umanità, ovvero da quando erano stati messi a punto specifici vaccini e immessi in commercio numerosi antibiotici. L'impiego di queste due strategie, una di prevenzione, l'altra di cura, ci avevano consentito di ridurre notevolmente le complicanze legate a quasi tutte le Malattie Infettive, rendendole poco temibili. Purtroppo però, lo scetticismo nei confronti della pratica vaccinale e soprattutto l'uso inappropriato e l'abuso degli antibiotici, hanno ridotto la possibilità di combattere i germi patogeni, che hanno sviluppato resistenze ai farmaci. Il fenomeno dell'"Anti-Microbico Resistenza (AMR)" viene percepito su scala globale come una reale e crescente minaccia per la salute pubblica, poiché in medicina di comunità ed ancor più in ambito ospedaliero, le infezioni causate da microrganismi resistenti, che non rispondono ai trattamenti <i>standard</i>, causano con frequenza crescente un prolungamento della malattia ed un maggior rischio di morte, accanto ad un aggravio dei costi assistenziali. Allo stato attuale, i dati correnti sulle infezioni umane da organismi AMR e sull'uso degli antibiotici continuano a collocare <u>la Campania tra le Regioni che mostrano le maggiori criticità in ambito nazionale</u>. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) pubblica ogni anno un rapporto, il <i>Rapporto OSMED (Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali) - L'uso dei farmaci in Italia</i>, dal quale si evince che il consumo di antibiotici osservato in Campania negli ultimi dieci anni, espresso come DDD/1000 abitanti/die, è stato costantemente di gran lunga superiore alla media nazionale (nel 2015 era di 32,5 DDD/1000 abitanti/die, rispetto a 22,8 media nazionale). Tale fenomeno può essere arginato sensibilizzando la popolazione verso la pratica vaccinale e verso un uso consapevole e corretto degli antibiotici, a cominciare dal setting scolastico di ogni ordine e grado.</p> <p><b>Fonti e Riferimenti Normativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 13 novembre 2014, in Italia, con un'Intesa Stato-Regioni, è nato il "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (PNP).</li> <li>• Nel maggio 2015 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha emanato un Piano Globale, il <i>"Global Action Plane on Antimicrobial Resistance"</i>.</li> <li>• Il 29 dicembre 2015, con DGRC N 860, recepito il PNP, la Regione Campania ha approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (PRP)", che, all'interno del Programma G "Salute umana e Infezioni", con le azioni G.6 e G.7 in ambito umano e H.2 in ambito veterinario, ha individuato le linee d'intervento e i risultati attesi, rispettivamente in tema di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e di promozione del corretto uso degli antibiotici.</li> <li>• Nel giugno 2016, in linea con il <i>"Global Action Plane on Antimicrobial Resistance"</i> dell'OMS, il Consiglio d'Europa ha chiesto agli Stati Membri di sviluppare, entro la metà del 2017, un Piano Nazionale di contrasto all'AMR, basato su una strategia <i>"one health"</i>, ovvero di intersettorialità/multisettorialità.</li> <li>• Nell'ottobre 2016, l'ECDC ha pubblicato un documento tecnico "Proposals for EU guidelines on the prudent use of antimicrobials in humans", che riporta le ultime strategie sull'uso appropriato degli antibiotici; una di queste è l'introduzione nelle organizzazioni sanitarie di programmi di <i>antimicrobial stewardship (AS)</i>, ovvero di un complesso di azioni volto a promuovere sia in ambito comunitario che ospedaliero la scelta, il dosaggio e la durata ottimale del trattamento per ottenere i migliori esiti clinici nella cura e nella prevenzione delle infezioni, il minor danno per il paziente e il minimo impatto sullo sviluppo di resistenze.</li> <li>• Il 28/12/2016, con DGRC n. 767, la Regione Campania ha approvato le "Linee di indirizzo e coordinamento per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multiresistenti" per l'attuazione delle azioni specifiche previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.</li> <li>• A novembre 2017 il Ministero della Salute ha emanato il Piano di Contrasto della Antimicrobico Resistenza (PNCAR) 2017-2020, recepito dalla Regione Campania con D.C.A. n.66 del 13/12/2017.</li> <li>• A febbraio 2018 la Regione Campania ha approvato Le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei programmi di antimicrobial stewardship e per l'implementazione locale dei protocolli di terapia antibiotica", con DD n. 44 del 19/02/2018.</li> </ul> |
| Ambito territoriale di attuazione        | Distretti Sanitari 67 e 69.   |
| Obiettivi di salute                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre il consumo di antibiotici in ambito Comunitario attraverso la promozione del corretto uso degli antibiotici.</li> <li>• Ridurre il numero di antibiotico-resistenze, conseguenti all'eccessivo uso degli antibiotici.</li> <li>• Aumentare la <i>copertura vaccinale</i>, ovvero il numero di cittadini che fa uso dei vaccini quale valido strumento di prevenzione di malattie infettive temibili.</li> </ul>  |
| Obiettivi educativi                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le conoscenze su batteri, virus e miceti e sulle strategie preventive e terapeutiche per essi indicate.</li> <li>• Favorire l'adozione di comportamenti e norme igieniche, in grado di ridurre il rischio di esposizione a germi patogeni e conseguente insorgenza di malattie infettive.</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere i giovani curiosi e interessati alla costruzione della propria salute, quale risorsa preziosa da preservare individualmente prima dell'insorgenza della malattia.</li> <li>• Trasferire, ove possibile, il modello educativo proposto anche alle famiglie, contrastando le abitudini scorrette e le errate informazioni reperite con facilità sui <i>social</i> e su <i>internet</i>.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti, genitori e studenti</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Batteri, Virus e Miceti e strategie di combattimento.</li> <li>• Batteri "buoni" e Batteri "cattivi": il microbioma e le difese immunitarie.</li> <li>• Perché vaccinarsi: utilità per il singolo, per la comunità e l'effetto "Gregge".</li> <li>• Cosa sono gli antibiotici e perché rischiamo di renderli inefficaci.</li> <li>• La salute quale risorsa da costruire fin da piccoli e da preservare consapevolmente.</li> <li>• Il cittadino artefice della propria salute.</li> </ul>   |
| <b>Attività</b>                                  | <p>Il Progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente e non docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle norme igieniche da tenere in contesti pubblici come una scuola.</li> <li>• Interventi da parte del personale docente, soprattutto gli insegnanti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare.</li> <li>• Sviluppo di moduli didattici da implementare in alcune classi pilota che migliorino il trasferimento di competenze vitali, quali ad esempio giusto rapporto con i medici e adozione di terapie controllate.</li> <li>• Azioni di orientamento a supporto di Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul>  |
| <b>Metodo</b>                                    | <p>Il Progetto si avvarrà dei seguenti elementi metodologici:</p>   |
| <b>Strumenti</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione ai ragazzi di un questionario basato sulla metodologia KAP (Knowledge, Attitude, Practice, ovvero Conoscenza, Atteggiamento e Pratica quotidiana), per fare una valutazione delle conoscenze e dei comportamenti allo stato "zero", prima dell'intervento di sensibilizzazione e ripetizione a distanza di un anno.</li> <li>• Corsi di formazione per i docenti per sensibilizzarli alla costruzione consapevole della propria salute, ad una coscienza civica della prevenzione e all'informazione come corretto uso terapeutico degli antibiotici.</li> <li>• Applicazione dei moduli didattici sviluppati, in alcune classi pilota da poter monitorare a distanza di un anno.</li> <li>• Verifica della bontà degli interventi promossi, attraverso specifici indicatori di processo e d'esito.</li> <li>• Organizzazione di Eventi ludici e istruttivi per coinvolgere le famiglie.</li> </ul>   |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>Il Referente del Progetto chiederà un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l'ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p> <p>Il Progetto è da intendersi "dinamico", ovvero adattabile al fabbisogno rilevato e affiancabile ad altre iniziative che la Scuola può aver intrapreso rispetto alle stesse tematiche, nel pieno rispetto della validità scientifica degli interventi che l'ASL ha ritenuto proporre.</p>   |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La somministrazione dei questionari e la loro conseguente elaborazione consentirà di strutturare indicatori d'esito misurabili in percentuale. Gli indicatori di processo e di risultato saranno soddisfatti qualora il lavoro svolto consentirà di raggiungere almeno il 50% dell'obiettivo prefissato. Tutto il lavoro svolto e i dati emersi saranno trascritti e divulgati attraverso un report annuale.</p>   |
| <b>Programma</b>                                 | <b>"Scopri...Amo Il Nostro Corpo; Pratica Consapevole del Piercing e del Tatuaggio"</b> – Prevenzione dell'HCV  |
| <b>Referente aziendale</b>                       | <b>Francesco Iuliano</b> – Dirigente Psichiatra U.O.S.M. Pontecagnano   |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Tatuaggi e Piercing sono tra le più antiche forme di espressione artistica corporea, con le quali vengono applicati al corpo, segni, disegni, simboli, attraverso la penetrazione di un apposito ago nello strato superiore della pelle e la successiva iniezione di pigmenti colorati nel tatuaggio, oppure attraverso la perforazione della cute e inserimento di piccoli oggetti generalmente metallici nel caso del piercing. Il tatuaggio è approdato con questo nome in occidente a fine '800, preso dalla cultura asiatica, infatti il termine deriva dal rumore della pelle, che ha dato origine all'onomatopeiapolinesiana "tau-tau" e in seguito all'inglese "tattoo" da cui in italiano tradotto "tatuaggio". Il piercing deriva invece dall'inglese "to pierce", che vuol dire perforare. Tali pratiche hanno subito nei secoli un'evoluzione non solo nelle tecniche e negli strumenti, ma anche nel significato e nella percezione da parte della società, abbracciando direttamente o indirettamente vari ambiti della vita dell'uomo: dall'espressione tribale del tatuaggio delle popolazioni indigene, sicuramente semplice ma carica di simbologia spirituale, alle forme complesse di "body art" espresse dai tatuaggi di Win Delvoye; dalla dolorosa barbarie compiuta con la marchiatura dei prigionieri nei lager nazisti, all'utilizzo in campo medico del tatuaggio come strumento per migliorare la qualità della vita; da marchio stigmatizzante o addirittura peccaminoso per la religione cattolica e per la morale borghese, a simbolo di una identità culturale dirompente per i giovani alternativi degli anni sessanta. Tra la fine degli anni novanta e i primi anni duemila, tatuaggi e piercing hanno avuto una diffusione via via crescente, quale semplice</p> |

fenomeno di costume e di moda per persone di tutte le età e sono abitudini ormai comunemente accettate nella nostra società e quotidianamente praticate, tanto da richiedere una specifica regolamentazione normativa. Inoltre, trattandosi di pratiche invasive e a rischio per la salute di chi vi si sottopone senza le dovute precauzioni, è preciso compito del Settore Educazione e Promozione della Salute dell'Asl Salerno, occuparsi della diffusione di informazioni corrette in merito, nonché della sensibilizzazione verso un'esecuzione consapevole e sicura di tali pratiche. Il presente progetto intende portare nelle scuole tutto quanto occorre conoscere sui temi predetti, soprattutto in considerazione della crescente diffusione di tatuaggi e piercing tra i soggetti più giovani.

### **Epidemiologia**

L'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato la prima indagine epidemiologica sul tatuaggio nel settembre 2015. Secondo l'indagine condotta su un campione rappresentativo della popolazione, il 12,8% della popolazione italiana (quasi sette milioni di persone) sono portatori di tatuaggio. Di queste solo lo 0,5% ha effettuato il tatuaggio con finalità mediche. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità:

- il primo tatuaggio viene effettuato a 25 anni, ma il numero maggiore di tatuati riguarda la fascia d'età tra i 35 e i 44 anni (29,9%). Circa 1.500.000 persone invece hanno tra i 25 e i 34 anni. Tra i minorenni la percentuale è pari al 7,7%;
- la maggior parte è soddisfatta del tatuaggio (il 92,2%), tuttavia un'elevata percentuale di tatuati, il 17,2% ha dichiarato di voler rimuovere il proprio tatuaggio e di questi il 4,3% l'ha già fatto;
- gli uomini preferiscono tatuarsi braccia, spalla e gambe, le donne soprattutto schiena, piedi e caviglie;
- un tatuato su quattro (25,1%) risiede nel Nord Italia, il 30,7% ha una laurea e il 63,1% lavora;
- il 76,1% dei tatuati si è rivolto ad un centro specializzato di tatuaggi e il 9,1% ad un centro estetico, ma il 13,4% ha affrontato il rischio di eseguirlo al di fuori dei centri autorizzati;
- il 22% di chi si è rivolto a un centro non ha firmato il formale consenso informato, non è nota però la percentuale di chi ha espresso un reale consenso dopo aver ricevuto una reale informazione. È da tener presente che il consenso per il tatuaggio nei minori deve essere ottenuto dai genitori. In generale, sembra, che solo il 58,2% degli intervistati è informato sui rischi: la percezione sui rischi considerati più frequenti riguarda le reazioni allergiche (79,2%), l'epatite (68,8%) e l'herpes (37,4%). Mentre, soltanto il 41,7% è adeguatamente informato sulle controindicazioni alla pratica del tatuaggio.

Il 3,3% dei tatuati dichiara di aver avuto complicanze o reazioni: dolore, granulomi, ispessimento della pelle, reazioni allergiche, infezioni e pus. Ma il dato appare sottostimato. In tutti questi casi, solo il 12,1% si è rivolto a un dermatologo o al medico di famiglia (il 9,2%) e il 27,4% si è rivolto al proprio tatuatore, ma più della metà (il 51,3%) non ha consultato nessuno.

### **Aspetti Psico-socio-relazionali**

Oggi chi decide di farsi tatuare o applicare un piercing decide di compiere un atto di espressione definitivo, intimamente personale scegliendo dei segni o simboli che hanno un significato per lui e che in qualche modo rafforzano (diano senso) l'immagine che egli ha di sé. Tatuaggi e piercing possono essere quindi un gesto serio e profondo, oppure un gioco. L'individuo è mosso dal desiderio di diventare più bello, agli occhi propri e a quelli degli altri, mediante forme che la esaltano, oppure oggetti inseriti nella carne: essi diventano parte del sé, e la trasformazione del corpo equivale ad una trasformazione della propria immagine psichica. Si tratta di un concetto non contrario o distante, ma complementare a quello della chirurgia estetica, che ha il compito di ricucire, tirare, perfezionare, armonizzare il corpo, si tratta in buona sostanza di poter pensare ancor più alla conquista del controllo del corpo, così a propria immagine o ad immagine di un NOI che pensa più ad lo uguali (IO-oggetto) che alla naturalezza della soggettività (IO soggetto) come dote intrinseca all'essere umano.

### **Aspetti e rischi sanitari**

Tatuaggi e Piercing possono essere complicati da infezioni batteriche o virali quali l'epatite B e C, il tetano, l'AIDS, e le infezioni cutanee da stafilococco. Essendo infatti il tatuaggio sostanzialmente una ferita da abrasione e il piercing una foratura della cute, esiste un concreto rischio di infezione durante la fase di esecuzione e di guarigione, se non si presta la dovuta attenzione alla cura e all'igiene della zona interessata.

Gli studi di tatuaggio vengono altresì controllati regolarmente anche per evitare l'utilizzo di inchiostri non autorizzati. Nel 2009 infatti ci fu un allarme negli USA per il possibile impiego di inchiostri contenenti O-Toluidina, ovvero 2-Nitroanilina, composti appartenenti alle ammine aromatiche, sostanze aventi proprietà cancerogene.

Le reazioni allergiche ai pigmenti contenuti nei colori sono rare, eccetto per alcuni tipi di rossi (cinabro, composto del mercurio) e verdi. La pelle di persone allergiche ad alcuni metalli può reagire gonfiandosi, con prurito e arrossamento. La reazione allergica più grave, anche se rara, è lo shock anafilattico nei soggetti ipersensibili.

Vi sono anche rari casi di rigetto dell'inchiostro, con conseguente danneggiamento estetico permanente della zona interessata, sarebbe quindi buona norma sottoporsi a test specifici prima di tatuarsi, almeno per la prima volta.

**Ambito territoriale  
di attuazione**

Distretti di: Cava/Costa d'Amalfi, Giffoni Valle Piana.

|   |  |
|---|--|
| <b>Gruppo di lavoro sovradistrettuale</b> | Francesco Iuliano – Psichiatra; Grazia Russo Dirigente Responsabile U.O Malattie Infettive P.O. Eboli – Ada Giuliano Dirigente Biologo – Chiara Rufo Psicologa U.O.C. Sanità Penitenziaria   |
| <b>Obiettivi di salute</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitare il rischio di contrarre infezioni, sviluppare reazioni allergiche o incorrere in altro genere di complicanze per la salute attraverso la pratica di tatuaggi e piercing.</li> <li>• Contenere il numero di tatuaggi e piercing presenti sul corpo.</li> <li>• Abolire l'uso improprio di strumenti non sterilizzati o prodotti non a norma, evidenziando l'importanza di ricorrere a tatuatori esperti e autorizzati.</li> <li>• Ridurre i rischi per la salute anche nel decorso post-applicazione piercing e post-esecuzione tatuaggio.</li> </ul>   |
| <b>Obiettivi educativi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere comportamenti conformi alle norme igieniche da rispettare prima, durante e dopo l'applicazione di un piercing o l'esecuzione di un tatuaggio.</li> <li>• Potenziare la consapevolezza dell'identità corporea.</li> <li>• Potenziare il pensiero critico ed il pensiero creativo (per la possibilità di riconoscimento identitario tracciando l'impegno sociale come segno e sostanza dell'essere umano nel corpo sociale (in merito a tali pratiche invasive).</li> <li>• Contrastare la tendenza all'omologazione inconsapevole e alla cieca fiducia nelle informazioni reperite con facilità sui social e su internet.</li> <li>• Stimolare la riflessione sull'irreversibilità del tatuaggio e della permanenza a vita sulla cute di eventuali cicatrici o segni legati a tali pratiche</li> <li>• Stimolare protagonismo e responsabilizzazione rispetto alla Salute propria e degli altri</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti, genitori, studenti, personale e popolazione carceraria</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia e fenomenologia delle pratiche legate al piercing e ai tatuaggi.</li> <li>• Aspetti psico-socio-relazionali legati alla scelta di praticare un piercing o un tatuaggio.</li> <li>• Le Life Skills e la loro applicazione nella consapevolezza dell'identità corporea dentro ed intorno l'uomo.</li> <li>• Nozioni di base sulla fisica del piercing e dei tatuaggi, praticati attraverso strumenti invasivi, che ne garantiscono la permanenza definitiva sulla cute.</li> <li>• Nozioni di base sulla chimica dei coloranti impiegati per i tatuaggi e sui loro effetti a breve, medio e lungo termine.</li> <li>• Nozioni di base sui principali germi patogeni potenzialmente veicolati da tali pratiche, e le conseguenti patologie che è possibile contrarre.</li> <li>• Nozioni di base sulle operazioni di sterilizzazione degli strumenti e sulle norme igieniche ambientali e comportamentali previste.</li> <li>• Quadro normativo in Italia e in Campania.</li> <li>• La salute quale risorsa da costruire fin da giovani e da preservare consapevolmente tra essere ed esserci a vivere se stessi ed abitare nel mondo.</li> </ul> |
| <b>Attività</b>                           | <p>Il Progetto prevede le azioni elencate di seguito.</p> <p>Gli operatori ASL effettueranno:</p> <p>Un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle tematiche elencate e, ove possibile, inserire all'interno dei programmi curricolari, specifici richiami e riferimenti ai temi trattati.</p> <p>Interventi su richiesta al personale docente, soprattutto agli insegnanti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare.</p> <p>Interventi nelle classi sugli aspetti psico-socio-relazionali legati alle pratiche del tatuaggio e del piercing.</p> <p>Azioni di orientamento a supporto del Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</p> <p>Sono previsti incontri formativi e informativi presso le Case Circondariali afferenti il territorio provinciale dell'ASL Salerno, con l'obiettivo di sensibilizzare circa i rischi della diffusione dell'HCV, al fine di eradicarne la presenza nella popolazione carceraria.</p>  |
| <b>Metodo</b>                             | I docenti effettueranno:   |
| <b>Strumenti</b>                          | <p>Approfondimenti in classe sulle tematiche trattate e divise per competenze.</p> <p>Supporto ai ragazzi nella compilazione del questionario e nella esecuzione di elaborati di vario genere.</p> <p>Rilevazione di particolari casi da sottoporre all'attenzione del gruppo di lavoro ASL-Scuola.</p> <p>I ragazzi effettueranno:</p> <p>Approfondimenti in classe sulle tematiche trattate.</p> <p>Esecuzione di elaborati di vario genere (cortometraggi, cartelloni, spot, balli, rappresentazioni teatrali, etc.)</p> <p>Trasferimento, ove possibile, del modello educativo proposto anche ad amici e/o conoscenti</p> <p>Compilazione di un questionario conoscitivo.</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Il Progetto si avvarrà dei seguenti elementi metodologici:</p> <p>Somministrazione ai ragazzi di un questionario basato sulla metodologia KAP (<i>Knowledge, Attitude, Practice</i>, ovvero Conoscenza, Atteggiamento e Pratica quotidiana), per fare una valutazione delle conoscenze e dei comportamenti allo stato "zero", prima dell'intervento di sensibilizzazione e ripetizione a distanza di un anno.</p> <p>Corsi di formazione per i docenti per la strutturazione di lezioni curriculari integrate con le tematiche trattate.</p> <p>Lezioni frontali o in circle time con i ragazzi.</p> <p>Elaborazione di cortometraggi, cartelloni, spot, balli, rappresentazioni teatrali, ecc...</p> <p>Verifica della bontà degli interventi promossi, attraverso specifici indicatori di processo e d'esito.</p> <p>Organizzazione di eventi ludici e istruttivi per la presentazione degli elaborati e coinvolgimento delle famiglie.</p>  |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>I Referenti del Progetto chiederanno un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l'ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p> <p>Il Progetto è da intendersi "dinamico", ovvero adattabile al fabbisogno rilevato e affiancabile ad altre iniziative che la Scuola può aver intrapreso rispetto alle stesse tematiche, nel pieno rispetto della validità scientifica degli interventi che l'ASL ha ritenuto proporre.</p>   |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La somministrazione dei questionari e la loro conseguente elaborazione consentirà di strutturare indicatori d'esito misurabili in percentuale. Gli indicatori di processo e di risultato saranno soddisfatti qualora il lavoro svolto consentirà di raggiungere almeno il 50% dell'obiettivo prefissato. Tutto il lavoro svolto e i dati emersi saranno trascritti e divulgati attraverso un report annuale.</p>   |
| <b>Programma</b>                                 | <b>"Gioca con il cane ... conosci come fare"</b> - Promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente e prevenzione del randagismo   |
| <b>Referente aziendale</b>                       | <b>Tiziana Milano</b> – Dirigente veterinario Dipartimento di Prevenzione   |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Il progetto "Gioca con il cane ... conosci come fare" prende forma dal progetto regionale "Controllo e riduzione della echinococcosi/idiatidiosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata", tiene conto delle indicazioni espresse: - dalle L. 281/1991, L.R. 16/2001, L.R. 10/2001; - dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Si evidenzia che, nell'ambito del progetto, la relazione uomo-animale viene considerata sotto tre aspetti interdipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- medico-sanitario: prevenzione del rischio zoonosi ed educazione sanitaria (tema igienico-sanitario);</li> <li>- emotivo-relazionale: l'evidenza scientifica sostiene la positività del rapporto tra bambino ed animale in termini di sviluppo della personalità;</li> <li>- etico-comportamentale: necessità di sviluppare il senso di responsabilità derivato dal possesso dell'animale (adempimento quotidiano dell'accudimento e delle cure igienico sanitario).</li> </ul> |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>         | Distretti di: Capaccio/Roccadaspide, Agropoli/Vallo della Lucania   |
| <b>Gruppo di lavoro sovradistrettuale</b>        | Tiziana Milano Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Francesco Iannuzzi Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Rita Schettino Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione.   |
| <b>Obiettivi educativi</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diffondere conoscenze tese a favorire un approccio corretto verso l'animale.</li> <li>▪ Favorire l'adozione di stili di vita sani e di un corretto rapporto tra l'uomo e l'animale (anche al fine di evitare fenomeni di "umanizzazione" dell'animale).</li> <li>▪ Illustrare delle regole da adempiere per tutelare l'animale e se stessi.</li> <li>▪ Far conoscere l'esistenza di malattie parassitarie.</li> <li>▪ Fornire idonee informazioni onde far comprendere il concetto di "zoonosi".</li> <li>▪ Fornire elementi pratici di corretta gestione dell'animale domestico (quali accudimento, alimentazione, adempimenti di legge, prevenzione dell'aggressione).</li> <li>▪ Promuovere l'assunzione di un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'animale domestico (onde prevenire abbandono e randagismo).</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alunni delle scuole primarie, afferenti alla V classe (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti e personale non docente delle scuole primarie, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la Salute: - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Promozione della Salute; - la funzione del cittadino e degli operatori/istituzioni nella promozione, difesa e mantenimento della salute;</li> <li>▪ il Benessere Animale: la conoscenza dell'animale; i bisogni dell'animale; rapporto uomo-animale;</li> <li>▪ l'Echinococcosi: introduzione alle malattie parassitarie; zoonosi; rischio per l'uomo; prevenzione attraverso la divulgazione.</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo-formativo, di un incontro, rivolto agli insegnanti ed al personale non docente, al fine di presentare il progetto e sviluppare le tematiche della echinococcosi, sottolineando maggiormente l'importanza della patologia umana correlata;</li> <li>▪ un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce l'attuazione di due incontri per gli studenti nei gruppi classe. Durante gli incontri verranno trattate i temi del benessere animale e della prevenzione delle zoonosi, al fine di rafforzare il messaggio educativo precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> </ul> </li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti;</li> <li>- adottare, oltre al momento frontale, anche idonee tecniche educative ed attività ludiche interattive per favorire la partecipazione dei destinatari degli interventi;</li> <li>- far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato;</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.</li> </ul> <p>È previsto l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sussidio didattico multimediale, schede interattive e materiale per le attività degli operatori;</li> <li>- sussidi didattici per le attività dei docenti;</li> <li>- schede e materiale informativo;</li> <li>- brochure, cartelloni, roll-up, locandine, gadget vari.</li> </ul> |
| <p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>             | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> <li>○ definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>○ definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente;</li> <li>○ individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori;</li> <li>○ condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali;</li> <li>○ realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>  |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>                   | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>▪ inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>▪ elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>PROGRAMMA</b>                          | <b>“A.A.A. , Asma, Anafilassi, Angioedema”</b>   |
| <b>Referente aziendale</b>                | <b>Vincenzo Patella – Dirigente medico Allergologo Ospedale di Battipaglia</b>   |
| <b>Inquadramento generale</b>             | <p>Le malattie allergiche colpiscono un terzo della popolazione europea ed il controllo totale dell’asma bronchiale, soprattutto nella sua forma grave, è raggiunto in meno del 40% dei pazienti. La prevalenza delle malattie respiratorie croniche non solo è elevata, ma è in aumento. Le morti per malattie respiratorie rappresentano il 12% del totale. L’Organizzazione Mondiale della Sanità nel Global Action Plan 2013-2020 ha ribadito l’importanza degli investimenti necessari per ridurre la morbilità, la mortalità e la disabilità delle malattie respiratorie croniche, in quanto posizionate al 3° posto fra le cause di mortalità dovute a malattie non trasmissibili, dopo le malattie cardio-vascolari e le neoplasie maligne. Anche in occasione di un simposio presso il Parlamento dell’Unione Europea coinvolgenti differenti Società Scientifiche Internazionali è chiaramente emerso il peso sociale delle malattie allergiche e respiratorie croniche e la necessità di elaborare specifici piani d’azione con l’obiettivo di ridurre il loro impatto del 30% nei prossimi 10 anni.</p> <p><b>ASMA:</b> L’asma è una malattia respiratoria cronica, eterogenea, solitamente caratterizzata da infiammazione cronica delle vie aeree con storia di respiro sibilante, costrizione toracica e tosse, che variano nel tempo e nell’intensità. L’asma è e continuerà ad essere la malattia cronica più comune nei bambini in età scolare e negli adolescenti. Negli ultimi venti anni in Italia la prevalenza dell’asma è aumentata del 38%. Alla base della sintomatologia dell’Asma vi è l’ostruzione delle vie aeree, cioè il broncospasmo, spesso variabile nel tempo e scatenato, aggravato o mantenuto da fattori modificabili, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il fumo di sigaretta</li> <li>▪ gli agenti microbiologici (il virus influenzale in primo luogo)</li> <li>▪ gli allergeni</li> <li>▪ gli inquinanti outdoor e indoor</li> </ul> <p>Per ognuno di questi fattori è possibile mettere in atto interventi di abbattimento e di prevenzione efficaci nel ridurre gli attacchi d’asma, soprattutto nella popolazione pediatrica e geriatrica, ovvero, in ordine di minore complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lotta al fumo di tabacco</li> <li>▪ campagna vaccinale</li> <li>▪ piantumazione di piante non allergizzanti e cura del verde</li> <li>▪ riduzione dell’inquinamento ambientale</li> </ul> <p><b>ANAFILASSI:</b> L’anafilassi è una grave reazione allergica o da ipersensibilità, che evolve rapidamente e che comporta un rischio per la vita. L’esatta prevalenza dell’anafilassi è difficile da stabilire per diversi fattori, tra cui soprattutto le diverse definizioni indicate nel corso degli anni e la sottostima della diagnosi, che è prevalentemente una diagnosi clinica. Le Linee Guida dell’EAACI, stimano in Europa un’incidenza che va da 1 a 8 casi ogni 100.000 abitanti ed una prevalenza pari allo 0,3%, con una tendenza all’aumento. Analogamente in Italia, sulla base dell’unico studio condotto in tal senso, si stimano circa 4 episodi di anafilassi alimentare ogni 100.000 bambini/anno, con un trend in aumento dei ricoveri ospedalieri per anafilassi alimentare. Le cause più frequenti di anafilassi sono reazioni ad alimenti, farmaci e punture d’insetto ed in misura minore al lattice.</p> <p><b>ANGIOEDEMA:</b> L’angioedema è, per definizione, un edema localizzato ed autolimitante, presente a livello dei tessuti sottocutanei e della sottomucosa. L’angioedema può essere ereditario, ovvero legato ad una patologia ereditaria, in molti casi ancora non ben diagnosticata, oppure può insorgere in seguito a reazioni allergiche o non allergiche. La prevalenza dell’angioedema ereditario è di circa 1 su 50.000. Si stima che in Italia ci siano 1500 casi di angioedema ereditario, di cui solo 800 diagnosticati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I casi in cui l’angioedema progredisce rapidamente vanno trattati con emergenza medica, poiché può comparire ostruzione laringea con rischio per la vita.</li> </ul> |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>  | Una scuola per ciascuno dei seguenti ambiti: Castel san Giorgio, Battipaglia, Vallo della Lucania  |
| <b>Gruppo di lavoro sovradistrettuale</b> | Vincenzo Patella Dirigente medico Allergologo, Dionira Maiacane Dirigente medico Allergologo, Giovanni Florio Dirigente medico Allergologo   |
| <b>Obiettivi di salute</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbattimento e prevenzione di attacchi d’asma ed episodi di anafilassi ed angioedema, soprattutto in ambiente scolastico e nella popolazione pediatrica.</li> <li>• Modifica dei fattori comportamentali modificabili scatenanti l’asma e le sue complicanze, quali il fumo di tabacco, mancato ricorso alla vaccinazione, gli allergeni e gli inquinanti ambientali.</li> <li>• Miglioramento degli interventi fisici e dei trattamenti terapeutici atti a fronteggiare casi di asma, anafilassi e angioedema. Ridurre il numero di antibiotico-resistenze, conseguenti all’eccessivo uso degli antibiotici.</li> </ul>  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il livello di consapevolezza dell’impatto dei fattori di rischio riguardo al favorire l’insorgenza o al peggiorare il decorso dell’asma, dell’anafilassi e dell’angioedema.</li> <li>• Aumentare la capacità di riconoscimento precoce di sintomi e segni di anafilassi e di angioedema.</li> </ul>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere conoscenze specifiche sui comportamenti da evitare, che favoriscono l'insorgenza degli attacchi al fine di ridurre al minimo la mortalità, lo scatenamento di attacchi sporadici e gli effetti invalidanti della malattia che derivano dalla frequente ricorrenza di eventi acuti.</li> <li>• Trasferire, ove possibile, il modello educativo proposto anche ad amici e/o conoscenti.</li> <li>• Miglioramento dell'aderenza alle terapie nei pazienti con rinite allergica per la prevenzione dell'asma</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti, genitori e studenti</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di Asma, Anafilassi, Shock anafilattico e Angioedema, sintomatologia e trattamento.</li> <li>• Fattori di rischio generici legati all'ambiente, ovvero fattori comportamentali modificabili scatenanti l'asma e le sue complicanze, quali il fumo di tabacco, gli agenti microbiologici, gli allergeni e gli inquinanti ambientali</li> <li>• Fattori di rischio specifici legati alle sensibilità individuali, allergie, intolleranze e reazioni avverse.</li> <li>• La prevenzione dell'Asma, dell'Anafilassi e dell'Angioedema, tra corrette informazioni e comportamenti prudenti.</li> <li>• Il riconoscimento degli attacchi d'asma, degli episodi di anafilassi e degli eventi di angioedema.</li> <li>• Interventi salvavita in tali casi di emergenza: chi, come, quando e perché intervenire.</li> <li>• Quadro normativo in Italia e in Campania.</li> <li>• La salute quale risorsa da costruire fin da giovani e da preservare consapevolmente.</li> </ul> |
| <b>Attività</b>                                  | <p>Il Progetto prevede le azioni elencate di seguito.</p> <p>Gli operatori ASL effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un percorso educativo/formativo rivolto al personale docente, finalizzato a migliorare le conoscenze sulle tematiche elencate e, ove possibile, inserire all'interno dei programmi curricolari, specifici richiami e riferimenti ai temi trattati.</li> <li>• Interventi su richiesta al personale docente, soprattutto agli insegnanti di scienze, in supporto alle tematiche da trattare.</li> <li>• Incontri con gli alunni.</li> <li>• Azioni di orientamento a supporto di Dirigente Scolastico e docenti per rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul>   |
| <b>Metodo</b>                                    |  |
| <b>Strumenti</b>                                 | <p>I docenti effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimenti in classe sulle tematiche trattate e divise per competenze.</li> <li>• Rilevazione di particolari casi da sottoporre all'attenzione del gruppo di lavoro ASL-Scuola.</li> </ul> <p>Il Progetto si avvarrà dei seguenti elementi metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di formazione/informazione per i docenti per la strutturazione di lezioni curricolari integrate con le tematiche trattate.</li> <li>• Lezioni frontali o in circle time con i ragazzi.</li> <li>• Organizzazione di Eventi per il coinvolgimento delle famiglie.</li> </ul>   |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>Il Progetto sarà proposto alle Scuole attraverso il Catalogo e l'invio delle proposte da parte del Coordinatore Distrettuale di Educazione alla Salute.</p> <p>I Referenti del Progetto chiederanno un incontro al Dirigente che aderirà alla proposta formativa per illustrarne i contenuti e le metodologie d'intervento.</p> <p>Sarà costituito un Gruppo di lavoro inter-istituzionale, coordinato dal Referente ASL del Progetto, che veda rappresentati l'ASL, ciascuna Scuola ed eventuali altri Enti coinvolti, quali Comune, Associazioni e Cittadinanza.</p>  |
| <b>PROGRAMMA</b>                                 | <b>"Ascoltamipuntotiascolto"</b> - Promozione dello Spazio Adolescenti   |
| <b>Referente aziendale</b>                       |  |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>         | Distretto di Salerno   |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | Il progetto <i>"Ascoltamipuntotiascolto"</i> scaturisce dalla D.G.R. n° 460/99 e prevede azioni per migliorare la comunicazione e la relazione tra lo Spazio Adolescenti dell'A.S.L. e gli studenti per renderli protagonisti nella promozione della propria salute. Il progetto tende a favorire la capacità nei ragazzi di "prendersi cura di sé" e a migliorare l'accesso allo Spazio Adolescenti.  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere idonee informazioni volte a migliorare: - il concetto di Salute, nella visione olistica, ed i suoi determinanti; - la conoscenza delle leggi che tutelano il diritto alla salute;</li> <li>• Favorire la capacità di autonomia nei ragazzi nel senso di "prendersi cura di sé".</li> <li>• Aiutare i ragazzi a riconoscere nello Spazio Adolescenti un punto di riferimento per le loro esigenze.</li> <li>• Migliorare l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>  |
| <b>Rivolto a</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole secondarie di II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La promozione della salute.</li> <li>• Il diritto alla salute dell'adolescente.</li> <li>• I comportamenti a rischio dell'adolescente.</li> <li>• Gli stili di vita sani.</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I compiti, le attività e le modalità di accesso dello Spazio Adolescenti.</li> </ul>   |
| <b>Attività</b><br><br><b>Metodo</b><br><br><b>Strumenti</b> | <p>Il progetto prevede un modulo informativo/educativo rivolto agli studenti che si articola nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione delle attività della giornata, somministrazione del pre-test;</li> <li>• brain storming sul tema "Salute", i termini espressi dagli studenti saranno riportati su di un cartellone. Dopo rapida lettura, s'invitano i ragazzi a suddividere per aree tematiche i termini in modo tale da far emergere gli aspetti fondamentali che riguardano il concetto di salute. Gli operatori a questo punto commentano e restituiscono alla classe;</li> <li>• lezione frontale su "I bisogni degli adolescenti e i compiti dello Spazio Adolescenti" con sensibilizzazione e chiarimento dei diversi elementi correlati alla tematica della giornata;</li> <li>• distribuzione del post test e della scheda di gradimento.</li> <li>• Il modulo informativo/educativo prende forma e si sviluppa nell'ambito delle seguenti linee metodologiche: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori; - prevedere la partecipazione attiva dei ragazzi, per gruppo classe, adottando tecniche interattive che comportano e stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo e quindi non tecnico ma chiaro e semplice pur salvaguardando i contenuti scientifici. E' previsto l'impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori con il gruppo classe.</li> </ul> |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>             | <p>La fase operativa prevede un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti per illustrare il progetto, individuare le classi dove attuare il modulo informativo/educativo, definire un piano di azione comune e costituire il gruppo di lavoro inter-istituzionale. Tale gruppo di lavoro inter-istituzionale ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire un piano di azione comune per facilitare la realizzazione del modulo informativo-educativo;</li> <li>• creare un idoneo circuito di rete per favorire l'accesso degli studenti allo Spazio Adolescenti al fine di ricevere interventi di consulenza e sostegno su problematiche o tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).</li> </ul>  |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>                   | <p>La valutazione prevede, oltre alla verifica di processo, anche l'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per verificare il miglioramento delle conoscenze, da parte degli studenti, sulla tematica del progetto; - delle schede di gradimento per verificare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti. Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere costanti rapporti con i mass media per garantire un'ampia diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>• inserire nel sito-web dell'A.S.L. Salerno e delle scuole coinvolte la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>• predisporre un rapporto conclusivo sui risultati raggiunti da consegnare alle scuole coinvolte.</li> </ul>  |
| <b>PROGRAMMA</b>   | <b>"A Scuola si sta Bene"</b> - Promozione della salute dell'alunno con diabete   |
| <b>Referente aziendale</b>                                   | <b>Maria Esposito Salsano</b> - Dirigente medico Pediatra   |
| <b>Inquadramento generale</b>                                | <p>Il progetto "<i>A scuola si sta bene</i>":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende forma dai seguenti indirizzi normativi: Progetto Obiettivo Materno Infantile/D.M. 24.4.2000, D.G.R.C. N. 37/2004 - Linee Guida per l'Assistenza al diabete in età pediatrica, L.R. n.9/2009, gestione del diabete a scuola raccomandazioni del MIUR con nota n. 2312/2005. Il progetto tiene conto, inoltre, delle indicazioni espresse dalla Carta di Ottawa del 1986 e dalla dichiarazione di Sundsvall del 1991 sulla Promozione della Salute, dalle Linee Guida "Verso una scuola che promuove salute" (IUHPE 2011) e dalla Dichiarazione di Odense del 2013, attinente alla IV Conferenza Europa sulle Scuole che promuovono la salute;</li> <li>• prevede interventi formativi verso gli insegnanti e il personale non docente affinché la Scuola assicuri un'adeguata accoglienza dell'alunno con diabete evitando di assumere atteggiamenti di particolare protezione e senza concedere privilegi particolari; - non si creino forme di discriminazione verso lo studente con diabete, evitando atteggiamenti negativi, di pietismo, di diffidenza o di paura nell'assunzione di determinate responsabilità; - garantisca all'alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia.</li> </ul>  |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>                     | Distretti di Nocera Inferiore, Sarno/Pagani, Salerno, Capaccio/Roccamare, Vallo della Lucania/Agropoli.   |
| <b>Gruppo di lavoro Sovra distrettuale</b>                   | Osvaldo D'Amico, Pasqualina D'Ambrosio Pediatra Servizio Diabetologia P.O. Vallo della Lucania, Maria Esposito Salsano Dirigente Medico Pediatra, Pizzo Mariarosa Dirigente medico Responsabile Servizio Diabetologia U.O. Medicina P.O. Sapri, Claudio Lambiase Dirigente medico Responsabile Centro Assistenza Diabetologia DS 60, Packy Memoli Referente U.O. Diabetologia, Francesca Innelli Dirigente Medico Responsabile Centro Assistenza Diabetologico DS 72, Orlando Baldi Diabetologo DS 71.  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire una maggiore attenzione all'acquisizione di stili di vita sani.</li> <li>• Fornire idonee informazioni sulle caratteristiche del diabete (cos'è, come si gestisce/gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.).</li> <li>• Fornire idonee competenze volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate.</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Rivolto a</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti affetti da diabete mellito tipo I delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti e personale ATA delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>   |
| <b>Tematiche</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.</li> <li>• La Scuola come Promotrice di Salute, l'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi territoriali.</li> <li>• La comunicazione e le relazioni inter-personali, l'empatia, l'ascolto attivo.</li> <li>• Modalità di gestione della malattia: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ monitoraggio delle glicemie, specificando la frequenza e le circostanze che rendono necessario il controllo;</li> <li>○ somministrazione dell'insulina (se necessario), con dosi e tempi dell'iniezione, stabiliti a seconda dei valori glicemici, e istruzioni per la conservazione dell'insulina; tipo di alimenti, quantità e tempi di pasti e spuntini;</li> <li>○ trattamento dell'ipoglicemia (valori glicemici troppo bassi) con eventuale somministrazione di glucagone;</li> <li>○ trattamento dell'iperglicemia (valori glicemici troppo alti);</li> <li>○ indicazioni sull'attività motoria e partecipazione a gite scolastiche.</li> </ul> </li> </ul>   |
| <b>Attività</b><br><br><b>Metodo</b><br><br><b>Strumenti</b> | <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti e al personale ATA</u>. Il corso di formazione si articola in 3 incontri ed è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>○ condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>○ potenziare le competenze comunicative;</li> <li>○ fornire capacità volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto al target diretto/finale</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti e il personale ATA, a seguito del corso di formazione, assicurano interventi volti a promuovere la salute degli alunni con diabete nel setting scolastico. Il gruppo di lavoro dell'A.S.L. in tale fase assicura ai docenti orientamento e supporto metodologico.</li> </ul> </li> <li>• <u>altri interventi nell'ottica della promozione della salute</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il Progetto prevede, oltre al percorso formativo, anche interventi di assistenza tecnica e consulenze, da parte degli operatori dell'A.S.L., ai docenti ed al personale ATA formati, funzionale all'integrazione dello studente con diabete e alle attività di sostegno nella gestione della malattia.</li> </ul> </li> <li>• <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute"</u>, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p>Sono previste campagne di sensibilizzazione per la prevenzione e l'adeguata cura della patologia</p> <p><b><u>Metodi e Strumenti</u></b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e del personale ATA, prestando attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i docenti ed il personale ATA, possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare, oltre ai momenti frontali, anche idonee metodologie per favorire la partecipazione "attiva" dei destinatari del percorso formativo.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede informative, materiale audiovisivo, sussidi per la "restituzione" al gruppo.</p> |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>             | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> <li>• <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e del personale ATA; - condividere il modello " <i>Scuola Promotrice di Salute</i> " e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.   |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>           | La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale ATA; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale ATA.<br>Per la diffusione dei risultati si prevede: - di inviare un report alle scuole partecipanti; - di diffondere un report all'interno dell'ASL.   |
| <b>PROGRAMMA</b>                                     | <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b> - Promozione della cultura del primo soccorso   |
| <b>Referente aziendale</b>                           | <b>Alberto Annunziata</b> - Dirigente medico I18<br><b>Rosalba Ferrante</b> - Dirigente medico I18<br><b>Francesco Sirica</b> - Dirigente medico I18   |
| <b>Inquadramento generale</b>                        | Il progetto " <i>Sintonizziamoci sul cuore</i> ", tiene conto di quanto previsto dalla legge n° 107/2015, ed è finalizzato a ridurre i fattori di rischio in situazioni di emergenza ed a promuovere la cultura del primo soccorso nel setting scolastico e nel contesto di comunità   |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>             | Sarno-Pagani, Ref. Alberto Annunziata<br>Salerno, Ref. Vincenzo Iannotta Servizio Medicina dello Sport   |
| <b>Obiettivi educativi</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura del primo soccorso sul territorio.</li> <li>• Rendere ogni individuo capace di prendere decisioni coscienti circa la propria e altrui salute, anche in caso di emergenza.</li> <li>• Promuovere la conoscenza su funzioni e ruoli del servizio territoriale I18.</li> <li>• Fornire le competenze funzionali a saper adottare l'algoritmo (sequenze operative dell'operazione di soccorso) ai first-responder.</li> <li>• Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.</li> <li>• Fornire conoscenze sull'aiuto da dare a soggetti che rischiano la morte improvvisa o il soffocamento.</li> <li>• Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.</li> <li>• Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della convivenza civile.</li> <li>• Illustrare il materiale informativo affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema di educazione alla salute nel setting scolastico.</li> </ul>   |
| <b>Rivolto a</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, cittadini adulti (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Servizio territoriale I18: le funzioni e le modalità per allertare efficacemente tale servizio (codice di attivazione).</li> <li>• Gli elementi di base del primo soccorso.</li> <li>• Le funzioni vitali.</li> <li>• Come riconoscere un pericolo.</li> <li>• Le modalità per proteggere sé stessi e gli altri.</li> <li>• Le manovre di disostruzione delle vie aeree nel lattante, nel bambino e nell'adulto.</li> <li>• Nozioni RCP.</li> <li>• Funzione del DAE.</li> </ul>   |
| <b>Attività</b><br><b>Metodo</b><br><b>Strumenti</b> | Il progetto prevede le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prevede l incontro, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;</li> <li>○ è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze e favorire l'acquisizione di competenze sul tema del progetto;</li> <li>▪ illustrare il materiale informativo e strumenti didattici affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema del progetto, in classe, nell'ambito dei programmi curriculari;</li> <li>▪ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> </ul> </li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo-formativo per gruppo classe</u>. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;</li> <li>○ un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe. Tale incontro - con momenti frontali ed attività esperienziali/simulate - è funzionale ad ampliare le conoscenze degli studenti, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</li> <li>● <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute"</u>, in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> </li> <li>● un <u>percorso educativo/formativo, nel contesto della comunità locale</u>, rivolto ai cittadini adulti e agli operatori di altre Istituzioni/Agenzie. Tale percorso è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;</li> <li>○ ad assicurare, tramite i succitati soggetti sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative in altri contesti</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto e continuo con gli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti, gli operatori dell'ASL e le altre figure coinvolte; - adottare tecniche interattive e dimostrazioni pratiche per facilitare la partecipazione "attiva" e il processo di apprendimento da parte dei diversi destinatari del progetto; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - adottare una strategia educativa sull'empatia, sulla credibilità, sulla capacità comunicativa e sulla competenza professionale.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - strumenti interattivi, schede e materiale didattico; - manifesti, opuscoli informativi, brochure, CD, DVD; - cartelloni, disegni, slides; - manichini di addestramento (Mini Anne), cannule di Guedel, pallone auto estensibile (Hambu), trainer DAE; - attrezzature informatiche e multimediali, materiale di cancelleria.</p> |
| <b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b> | <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>  |
| <b>Verifica e diffusione dei risultati</b>       | <p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - inserire, nel sito-web dell'A.S.L. Salerno e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate inerenti al progetto; - rendere rapporti con i mass-media per garantire una diffusione dei risultati raggiunti; diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>   |
| <b>PROGRAMMA</b>                                 | <p><b>"Primo soccorso a scuola"</b> - Promozione delle tecniche di primo soccorso sperimentazione del percorso formativo - "Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso" (art.1, comma 10, l.107/2015)</p>  |
| <b>Referente aziendale</b>                       | <p><b>Antonello Esposito</b> - Dirigente medico Istruttore BLS UOC Emergenza</p>  |
| <b>Inquadramento generale</b>                    | <p>Il primo soccorso rappresenta il primo aiuto (<i>First Aid</i>) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute, quale un malore e/o un trauma in attesa dell'intervento di soccorso garantito istituzionalmente, su tutto il territorio nazionale, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 (SET 118). Gli obiettivi del primo soccorso sono preservare la vita, alleviare la sofferenza, prevenire nuove malattie o lesioni, favorire la guarigione. Il primo soccorso ha un potenziale valore salvavita e di salvaguardia della salute e dell'integrità fisica: alcune manovre di primo soccorso, infatti, laddove</p>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>messe in pratica con <i>tempestività</i> ed <i>adeguatezza</i> metodologica, possono avere valore determinante per la sopravvivenza del paziente, mentre altre, nel caso non esista un immediato pericolo di vita, possono essere comunque fondamentali per evitare complicanze o ulteriori compromissioni. Le manovre di soccorso che si effettuano nelle situazioni di maggiori gravità, che comportano pericolo immediato per la sopravvivenza, sono definite " <i>manovre salvavita</i>". Le manovre salvavita sono semplici e possono essere comprese anche nella prima infanzia tanto da non potersi individuare un'età ideale per l'insegnamento delle stesse. Come in premessa, l'art. 1, comma 10, della legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dispone che: " <i>nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate..., iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio</i>". Il dettato normativo dispone che l'attività formativa sia da destinare agli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado; tuttavia, con l'opportunità determinatasi dall'innovazione legislativa e con la disponibilità e l'interesse manifestati dai soggetti erogatori della formazione, il MIUR ha ritenuto di poter cogliere l'occasione per estendere l'accesso alle iniziative di formazione anche agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</p>  |
| <b>Ambito territoriale di attuazione</b>  | <b>Distretti di:</b> Salerno, Cava/Costa d'Amalfi, Nocera Inferiore, Eboli/Buccino   |
| <b>Gruppo di Lavoro sovradistrettuale</b> | Antonello Esposito - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Sabato Anzelmo - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Scarano Mariateresa - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza  |
| <b>Obiettivi educativi</b>                | La formazione sul primo soccorso nella scuola ha l'obiettivo di educare gli studenti italiani a realizzare un primo soccorso efficace in caso di emergenza sanitaria, eseguendo unicamente manovre proporzionate al pericolo, ossia solamente le manovre salvavita da effettuarsi in stato di necessità, superando le remore e i timori di ampia parte della popolazione che, attualmente, di fatto, limita fortemente la diffusione degli interventi.   |
| <b>Rivolto a</b>                          | La formazione di primo soccorso viene rivolta a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali o particolari, ai docenti e al personale ATA della: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Scuola dell'infanzia</li> <li>b) Scuola primaria</li> <li>c) Scuola secondaria di primo grado</li> <li>d) Scuola secondaria di secondo grado</li> </ul>  |
| <b>Tematiche</b>                          | <p><b>Obiettivi formativi per la scuola primaria e secondaria.</b><br/><b>Scuola primaria</b><br/>Al termine delle attività di formazione nella scuola primaria l'alunno ha compreso l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; è in grado di individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso. È in grado di utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese.<br/><u>In particolare:</u><br/><b>Conoscenza del corpo umano</b><br/>Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.<br/><b>Principi generali del soccorso</b><br/>Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza. Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza. Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.<br/><b>Le fasi del primo soccorso</b><br/>Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112. Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira.<br/><b>Massaggio cardiaco</b><br/>Conosce le tecniche per effettuare il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.<br/><b>Disostruzione delle vie aeree</b><br/>Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e conosce i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.<br/><b>Scuola secondaria di I grado</b><br/>Al termine delle attività di formazione nella scuola secondaria di primo grado, l'alunno ha migliorato il livello delle proprie competenze in ordine all'individuazione delle situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118 e alla capacità di allertare correttamente i servizi di soccorso. Inoltre, è in grado di eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto; riconosce il simbolo del DAE e le finalità della defibrillazione; è capace di riconoscere l'ostruzione delle vie aeree e di eseguire manovre di disostruzione; conosce i principali traumatismi ed è in grado di prestare soccorso.<br/><u>In particolare:</u><br/><b>Conoscenza del corpo umano</b></p> |

Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.

#### **Principi generali del soccorso**

Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza.

Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza.

Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.

#### **Le fasi del primo soccorso**

Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112.

Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira ed è in grado di applicarla.

#### **Massaggio cardiaco**

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco. Sa eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino. Sa eseguire la respirazione artificiale: tecnica bocca a bocca e bocca – naso nel bambino.

#### **Defibrillazione precoce**

Sa riconoscere il simbolo del DAE. Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore. Conosce la sequenza operativa BLS nell'adulto.

#### **Disostruzione delle vie aeree**

Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita ed è capace di applicare i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.

#### **Trauma: controllo emorragie**

Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.

Sa eseguire le tecniche di primo soccorso in caso di epistassi.

#### **Trauma: controllo stabilità rachide cervicale**

È in grado di eseguire l'immobilizzazione bimanuale.

#### **Trauma: controllo pervietà delle vie aeree**

Sa eseguire il sollevamento del mento.

#### **Trauma: ustioni**

Conosce la definizione di ustione, la classificazione e le conseguenze. Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni.

#### **Scuola secondaria di secondo grado**

Al termine delle attività di formazione nella scuola secondaria di secondo grado, lo studente è in grado di identificare ed è capace di fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, anche eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato

In particolare:

#### **Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso**

Conosce la Catena della Sopravvivenza e sa richiedere aiuto in caso di situazione d'emergenza. Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza. Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza. Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro, in funzione di collaborazione immediata sulla scena con gli operatori del 118/112. È capace di posizionare in sicurezza il paziente incosciente che respira.

#### **Massaggio Cardiaco**

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco. È in grado di eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino. Sa eseguire la respirazione artificiale: tecnica bocca a bocca e bocca – naso nel bambino.

#### **Defibrillazione Precoce**

Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore nell'adulto e nel bambino. Conosce la sequenza operativa BLS. Conosce la sequenza operativa PBLSD. Conosce la sequenza operativa BLS. Conosce la sequenza operativa PBLSD. È in grado di eseguire correttamente le sequenze operative ed ha acquisito la certificazione BLS e PBLSD nonché l'autorizzazione all'uso del DAE dalla CO118 territorialmente competente.

#### **Disostruzione delle vie aeree**

Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e sa applicare il primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.

#### **Trauma: controllo emorragie**

Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.

Sa eseguire le tecniche di Primo Soccorso in caso di epistassi.

#### **Trauma: controllo stabilità rachide cervicale**

Sa eseguire l'immobilizzazione bimanuale.

|   |   |
|---|---|
|   | <p><b>Trauma: controllo pervietà delle vie aeree</b><br/>Sa eseguire il sollevamento del mento.</p> <p><b>Trauma: ferite</b><br/>Conosce la classificazione delle ferite e i criteri di gravità, i rischi di infezione e di contagio correlati.<br/>È in grado di eseguire il Primo Soccorso in caso di corpi estranei conficcati.<br/>È in grado di applicare i principi di medicazione e bendaggio.</p> <p><b>Trauma: traumi minori e degli arti</b><br/>Conosce i concetti di contusione, distorsione, lussazione e frattura e sa eseguire il Primo Soccorso in tali situazioni.<br/>Conosce i principi di immobilizzazione degli arti ed è capace di applicarli in situazioni di fortuna.</p> <p><b>Trauma: ustioni</b><br/>Conosce la definizione di ustione, la classificazione e le conseguenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni</li> </ul>  |
| <p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p> | <p><b>La rete dei referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti</b><br/>I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti concordano il piano dei percorsi formativi specifici da attuare nei territori nonché le fasi di sviluppo e di verifica costante delle attività. In particolare, il SET-118 individua i soggetti formatori idonei ai quali presenta i contenuti e la metodologia didattica definiti dalle presenti linee guida. Le istituzioni scolastiche, su coordinamento del docente referente, realizzano la formazione avvalendosi dei soggetti formatori scelti tra quelli ritenuti idonei dal SET-118 stipulando con essi specifiche convenzioni. I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118, ciascuno per le rispettive competenze, monitorano i percorsi formativi in corso e rendicontano ai rispettivi Ministeri le risultanze delle attività annualmente implementate. Le società scientifiche forniscono contributi di aggiornamento scientifico al MIUR e al Ministero della salute finalizzati alla predisposizione degli strumenti didattici da utilizzare nei percorsi formativi. Sono coinvolte con la propria rete territoriale nella realizzazione dell'attività formativa a livello dei territori regionale.</p> <p><b>Le Associazioni di volontariato</b><br/>Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, che abbiano requisiti di diffusa presenza e operatività specifica di settore nei rispettivi territori regionali, è volto alla massima capillarizzazione dell'attività formativa considerata la notevole numerosità dei discenti.</p> <p><b>La formazione a cura dei docenti</b><br/>È auspicabile coinvolgere tutti i docenti, a partire dagli insegnanti di educazione fisica e scienze motorie e di sostegno, quali soggetti formatori. Laddove i protocolli attuativi regionali prevedano tale definizione di ruolo, i percorsi della formazione potrebbero essere effettuati con meccanismo "a cascata", coinvolgendo, in prima fase, la formazione dei docenti da parte dei soggetti formatori e, quindi, da parte dei docenti addestrati e certificati, la formazione dei discenti. Il coinvolgimento "attivo" dei docenti quali soggetti formatori determinerebbe un meccanismo di amplificazione rilevante delle fasi di addestramento periodico dei discenti e viene pertanto ritenuto scelta strategica raccomandata.</p> <p><b>I supporti per la formazione</b><br/>I materiali didattici da impiegare per l'insegnamento del primo soccorso nella scuola italiana sono costituiti da:<br/>manichini idonei per l'addestramento delle tecniche di RCP pediatrica e adulto;<br/>manichini idonei per l'addestramento nelle tecniche di disostruzione pediatrica e adulto;<br/>simulatori idonei per la defibrillazione precoce (DAE trainer);<br/>manichini e dispositivi idonei per l'applicazione delle tecniche di controllo delle emorragie esterne e di gestione dei traumatismi. Il materiale didattico, in base al livello del percorso formativo e dell'età dello studente, è integrato da materiale cartaceo e da strumenti multimediali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ opuscoli con fumetti;</li> <li>▪ videogiochi con fini educativi;</li> <li>▪ clip video (filmati, cartoni animati);</li> <li>▪ applicazioni educative per smartphones;</li> <li>▪ piattaforma multimediale (vedi ad esempio MYXBOOK già elaborata dal MIUR) delle principali situazioni di pericolo;</li> </ul> <p>Altre modalità utili ai fini didattici-educativi sono racconti e fiabe, giochi e canzoni, simulazioni a piccoli gruppi, giochi di ruolo, laboratori e visite guidate ai servizi di emergenza</p> |
| <p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>                   | <p>Il gruppo di lavoro congiunto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute curerà la validazione del materiale didattico e informativo che sarà pubblicato sul portale dedicato e le attività di monitoraggio e di valutazione delle attività formative realizzate sul territorio e dei relativi risultati conseguiti.</p>  |

# Distribuzione dei programmi nei Distretti Sanitari

- Distretto n. 60 Nocera Inferiore
  - Distretto n. 61 Angri/Scafati
  - Distretto n. 62 Sarno/Pagani
- Distretto n. 63 di Cava dé Tirreni/Costa d'Amalfi
  - Distretto n. 64 Eboli/Buccino
  - Distretto n. 65 Battipaglia
  - Distretto n. 66 Salerno
- Distretto n. 67 Mercato San Severino
  - Distretto n. 68 Giffoni Valle Piana
- Distretto n. 69 Capaccio/Rocccadaspide
- Distretto n. 70 Vallo della Lucania/Agropoli
  - Distretto n. 71 Sapri/Camerota
  - Distretto n. 72 Sala Consilina/Polla

# Distretto 60 di Nocera Inferiore

Comuni di Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte.

Coordinatore Distrettuale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Osvaldo D'Amico**

Tel. 081.9212685, fax 081.9212685, e-mail: [o.damico@aslsalerno.it](mailto:o.damico@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u>       | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>  | <u>Contatti</u> |
|--|---------------------|-----------------------------------|--|-------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"   | Alunni/<br>studenti | Insegnanti, genitori              | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola<br>secondaria di I e 2 grado       | Osvaldo D'Amico   | 081.9212685     |
| "A spasso con la tua schiena"  | Studenti            |                                   | scuola   | Augusto D'Aniello | 3888741069      |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix"</b><br>Osvaldo D'Amico, Medico - Gelsomina Lamberti, Medico<br>Associazione "Marco Levi Bianchini" - Associazione "Multicanale" |                     |                                   | <b>Gruppo di lavoro "A spasso con la tua Schiena"</b><br>Augusto D'Aniello, Medico |                   |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>       | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>           | <u>Contatti</u>                  |
|---|---------------------|---|---|----------------------------|----------------------------------|
| "In casa, al sicuro"  | Bambini alunni      | Insegnanti, Genitori,<br>Operatori di altre<br>ist./ag. | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria  | Gelsomina Lamberti         | 081.9212545<br>3480914525        |
| "Insieme per la sicurezza"  | Studenti<br>Giovani | Insegnanti<br>Oper. Di altre<br>istit./agenzie          | Scuola secondaria di I e<br>2 grado - Altri contesti  | Gabriella Raimondi         | 339.2105062                      |
| "Cambiare Aria"   | studenti            | Insegnanti dirigenti                                    | scuola  | Arcangelo<br>Saggese Tozzi | a.saggesetozzi@as<br>lsalerno.it |
| <b>Gruppo di lavoro "In casa al sicuro"</b><br>- solo per il Comune di Nocera Superiore<br>Gelsomina Lamberti, Medico                   |                     |   | <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza"</b><br>Luigi D'Alessio - Psicopedagogo; Gabriella Raimondi - Medico;<br>Clementina Izzo - Assistente sociale |                            |                                  |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare aria"</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi - Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |                     |   |   |                            |                                  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                      | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u>   |
|---|------------------------------------|---|--|------------------------|---|
| "Ben...essere in amore"   | Studenti                           | Insegnanti, Genitori,<br>Operatori di altre<br>ist./ag. | Scuola secondaria di I e<br>2 grado  | Vincenzo<br>Tramontano | 081.9212689   |
|   | Studenti                           | Studenti/insegnanti                                     | Scuole secondarie<br>di 2 grado  | Luigi D'Alessio        | 081.9212159<br><a href="mailto:l.dalessio@aslsalerno.it">l.dalessio@aslsalerno.it</a> |
| "Star bene insieme"   | Studenti                           | Insegnanti, Genitori,<br>Operatori di altre<br>ist./ag. | Scuola secondaria<br>di I e 2 grado  | Rosamaria<br>Zampetti  | 0819212159<br><a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>  |
| "Free Life"   | Studenti<br>Adolescenti<br>Giovani | Insegnanti, Genitori,<br>Operatori di altre<br>ist./ag. | Scuola secondaria di I e<br>2 grado altri contesti   | Fabrizio<br>Budetta    | 3200746888<br>f.budetta@aslsalerno.it   |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore"</b><br>Vincenzo Tramontano - Medico; Rosamaria Zampetti - Sociologo<br>Luigi D'Alessio - Psicopedagogo; Anna Pepe - Ostetrica; Anna<br>Tartaglia - Assistente sociale |                                    |   | <b>Gruppo di lavoro "Star bene insieme"</b><br>Rosamaria Zampetti - Sociologo; Luigi D'Alessio - Psicopedagogo |                        |   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Gruppo di lavoro "Free Life"</b><br>Fabrizio Budetta – Dirigente medico Ser.D; Gabriella Raimondi –<br>Dirigente medico Ser.D |  |
|--|--|

#### AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <u>PROGRAMMI</u>                         | <u>Target</u> | <u>Destinatari<br/>moltiplicatori</u>          | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>          | <u>Contatti</u>                          |
|--|---------------|--|--|---------------------------|--|
| <b>"AAA. Asma-Anafilassi-Angioedema"</b> | Studenti      | Insegnanti personale<br>ATA                    | Scuola medie Superiori   | V. Patella                | 3382712424                               |
| <b>"A Scuola si sta Bene"</b>            | Studenti      | Insegnanti, Personale<br>ATA                   | Scuola per l'infanzia scuola<br>primaria scuola secondaria<br>di 1 e 2 grado | Maria Esposito<br>Salsano | 089873150 e<br>0894455822<br>338.9070608 |
| <b>"Primo Soccorso a<br/>Scuola"</b>     | Studenti      | insegnanti, operatori<br>di altre ist./agenzie | Scuola secondaria di<br>secondo grado classi IV e V                          | Antonello<br>Esposito     | 3287521778                               |

**Gruppo di lavoro "AAA. Asma – Anafilassi – Angioedema"**  
Vincenzo Patella Dirigente medico Allergologo, Dionira Maiacane  
Dirigente medico Allergologo, Giovanni Florio Dirigente medico  
Allergologo

**Gruppo di lavoro "A Scuola si sta Bene":**  
Pasqualina D'Ambrosio – Medico; Osvaldo D'Amico – Medico;  
Maria Esposito Salsano - Medico

**Gruppo di lavoro "Primo Soccorso a Scuola":**  
Antonello Esposito - Medico Istruttore BLSO UOC Emergenza/Urgenza;  
Sabato Anzelmo - Medico Istruttore BLSO UOC Emergenza/Urgenza;  
Scarano Mariateresa - Medico Istruttore BLSO UOC  
Emergenza/Urgenza

**Gruppo di lavoro "A Scuola si sta Bene":**  
Claudio Lambiase Responsabile Centro Assistenza Diabetologia DS 60,  
Osvaldo D'Amico Pediatra, Maria Esposito Salsano Pediatra

# Distretto GI Anagri/Scafati

Comuni di Anagri, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati

Coordinatore Distrettuale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Loredana Vicinanza**

Tel. 081.5356535, fax 081.5356540, e-mail: [l.vicinanza@aslsalerno.it](mailto:l.vicinanza@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>         | <u>Contatti</u>                       |
|---|---------------|---|--|--------------------------|---------------------------------------|
| "Crescere Felix"  | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado                               | Valeria Tedesco          | 336864733                             |
| "Viva il Sorriso"   | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.         | Scuola primaria classi III e IV  | Attilio Menduni De Rossi | 3388568284 - attiliomenduni@gmail.com |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix"</b><br>Valeria Tedesco - Medico; Renato Zappia - Tecnico; Roberto Carmando - Tecnico; Loredana Iapicca - Tecnico |               |   | <b>Gruppo di lavoro "Viva il Sorriso"</b><br>Attilio Menduni De Rossi - Odontoiatra; Loredana Vicinanza - Medico |                          |                                       |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>       | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>         |
|---|---------------|---|---|-------------------------|-------------------------|
| "Insieme per la Sicurezza"  | Studenti      | Insegnanti, Operatori di altre ist./ag. | Scuole secondari di I e II grado  | Sabato Anzelmo          |                         |
| "Cambiare Aria"   | Studenti      | Insegnanti Dirigenti                    | Scuole  | Arcangelo Saggese Tozzi | a.saggese@aslsalerno.it |
| <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la Sicurezza"</b><br>Sabato Anzelmo - Medico; Luigi D'Alessio - Psicopedagogista; Loredana Vicinanza - Medico; Gabriella Raimondi - Dirigente Ser.D. |               |   | <b>Gruppo di lavoro "Cambiare aria"</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi - Altro personale da individuare |                         |                         |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                      | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>                       | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|---|------------------------------------|---|---|------------------|--|
| "Free Life"   | Studenti<br>Adolescenti<br>Giovani | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di I e 2 grado altri contesti | Fabrizio Budetta | 3200746888<br><a href="mailto:f.budetta@aslsalerno.it">f.budetta@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Free Life":</b> Fabrizio Budetta - Dirigente Ser.D; Gabriella Raimondi - Dirigente Ser.D |                                    |   |   |                  |  |

## AREA TEMATICA " LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' "

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>              | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|---|---------------|---|--|------------------|--|
| "La Vita oltre la Vita"   | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di 2 grado classi 5^ | Marco Ingrosso   | 0815356629<br><a href="mailto:m.ingrosso@aslsalerno.it">m.ingrosso@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "La Vita oltre la Vita":</b> Marco Ingrosso - Medico; Loredana Vicinanza - Medico; Concetta Cioffi - Comunicatore |               |   |  |                  |  |

| <u>PROGRAMMA</u>  | <u>Target</u>                              | <u>Destinatari moltiplicatori</u>      | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u> |
|---|--|--|--|------------------------|-----------------|
| "A scuola si sta bene"  | Studenti affetti da Diabete Mellito tipo I | Insegnanti, personale ATA delle scuole | scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e 2 grado | Maria Esposito Salzano | 3389070608      |
| <b>Gruppo di lavoro "A scuola si sta bene":</b> Maria Esposito Salzano - Medico; Osvaldo D'Amico - Medico D'Ambrosio Pasqualina |  |  |  |                        |                 |

# Distretto 62 Sarno/Pagani

Comuni di Pagani, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno.

Coordinatore Distrettuale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Raffaella Barbuto**

Tel. 081.9684410, cell. 333.6954303, e-mail: [r.barbuto@aslsalerno.it](mailto:r.barbuto@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMA</u> | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>  | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>              |
|------------------|---------------|--|--|------------------|------------------------------|
| "Crescere Felix" | Alunni        | Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie<br>Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria<br>Scuola | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado | Valeria Tedesco  | 336864733<br>Fax 081-5135268 |

**Gruppo di lavoro:** Tedesco Valeria, Medico - Carmando Roberto, Tpoll - Zappia Renato - Tpoll - Iapicca Loredana Tpoll; Di Nardi Maria Grazia- Pediatra volont.; Corrado Mancino Federica - Nutriz. Volontario; Associazione "Multicanale"

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>           | <u>Target</u>       | <u>Destinatari moltiplicatori</u>   | <u>Contesto operativo</u>                           | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>                        |
|----------------------------|---------------------|-------------------------------------|---|-------------------------|--|
| "Insieme per la Sicurezza" | Studenti<br>Giovani | Insegnanti, oper. di altre ist./ag. | Scuola secondaria di I e II grado<br>Altri contesti | Angelica Mincuzzi       | 3474866584<br>a.mincuzzi@aslsalerno.it |
| "Cambiare Aria"            | Studenti            | Insegnanti e dirigenti              | Scuole  | Arcangelo Saggese Tozzi | a.saggesetozzi@aslsalerno.it           |

### Gruppo di lavoro "Insieme per la Sicurezza":

Angelica Mincuzzi, Psicologa - Luigi D'Alessio, Psicopedagoga - Fabrizio Budetta, Dirigente Ser.D

### Gruppo di lavoro "Cambiare aria"

Arcangelo Saggese Tozzi Direttore SISPE Dip. Di Prevenzione  
Altro personale da individuare

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>        | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                     | <u>Contesto operativo</u>                            | <u>Referente</u>                   | <u>Contatti</u>  |
|-------------------------|---------------|---|--|------------------------------------|--|
| "Ben...essere in amore" | Studenti      | Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit. /ag.      | Scuola secondaria di I e II grado                    | Paola Paduano                      | 3665854323<br><a href="mailto:p.paduano@aslsalerno.it">p.paduano@aslsalerno.it</a> |
| "Star bene insieme"     | Studenti      | Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit. / agenzie | Scuola secondaria di I e II grado.<br>Altri contesti | Rosa Zampetti                      | <a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>             |
| "Students at work"      | Studenti      | Insegnanti, operatori di altre agenzie                | Scuola secondaria di II grado                        | Rosa Mennella<br>Maria Tagliamonte | <a href="mailto:r.mennella@aslsalerno.it">r.mennella@aslsalerno.it</a>             |

### Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore":

Paola Paduano, Ginecologa - Angelica Mincuzzi, Psicologa  
Maria Martorelli, Assistente Sociale - Luigi D'Alessio  
Psicopedagoga

### Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme":

Rosa Zampetti, Sociologo - Luigi D'Alessio, Psicopedagoga

### Gruppo di lavoro "Students at work":

Rosa Mennella, Medico UDSM - Maria Tagliamonte, Psicologa UDSM

**AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"**

| <b><u>PROGRAMMI</u></b>  | <b><u>Target</u></b>                       | <b><u>Destinatari moltiplicatori</u></b> | <b><u>Contesto operativo</u></b>   | <b><u>Referente</u></b>   | <b><u>Contatti</u></b>   |
|--|--|--|--|---|--|
| <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b>   | Insegnanti<br>Studenti<br>Cittadini adulti | Insegnanti, oper. di<br>altre ist./ag.   | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola<br>secondaria di I e II<br>grado<br>Altri contesti   | Alberto<br>Annunziata<br><br>Rosalba<br>Ferrante<br><br>Francesco<br>Sirica | 3342545025<br>alberto.annunziata@alice.it<br>3476543004<br>rosalbferrante@hotmail.it<br>3287629961<br><a href="mailto:frsir@inwind.it">frsir@inwind.it</a> |
| <b>"A Scuola si sta bene"</b>  | Studenti                                   | Insegnanti<br>Personale ATA              | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola<br>secondaria di I e II<br>grado   | Maria<br>Esposito<br>Salsano  | 3389070608   |
| <b>Gruppo di lavoro "Sintonizziamoci sul cuore":</b><br>Alberto Annunziata - Medico; Rosalba Ferrante - Medico; Francesco Sirica - Medico; Raffaella Barbuto - Sociologa |  |  | <b>Gruppo di lavoro "A Scuola si sta bene:</b><br>Esposito Salsano Maria - Medico; D'Ambrosio Pasqualina - Medico;<br>D'Amico Osvaldo - Medico |   |  |

# Distretto 63 Cava de' Tirreni/Costa d'Amalfi

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca de' Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.  
 Coordinatore Distrettuale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Pasqua Benincasa**  
 Tel. 089.4455000, cell. 349.5017493, fax 089.4455034, e-mail: [p.benincasa@aslsalerno.it](mailto:p.benincasa@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>   | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|---|--|--------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"   | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria<br>Scuola secondaria di 1 e 2 grado   | Francesco Califano | 3486528190      |
| <b>Gruppo di lavoro Cava:</b><br>Califano Francesco - Pediatra; Esposito Salsano Maria - Pediatra; Metello Anna - Dirigente IOAD; Salsano Ornella - Assistente sociale; Associazione "Multicanale" |               |   | <b>Gruppo di lavoro Costa d'Amalfi</b><br>Califano Francesco - Pediatra; Esposito Salsano Maria - Pediatra; Capuano Roberto - Ispettore SIAN; Sig.ra Scala Giuseppina Antonietta - Ostetrica; Associazione "Multicanale" |                    |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>    | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>   |
|---|------------------|---|---|-------------------------|---|
| "In Casa, al Sicuro"  | Bambini alunni   | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primari   | Gelsomina Lamberti      | 081.9212545<br>3480914525   |
| "Insieme per la Sicurezza"  | Studenti Giovani | Insegnanti Oper. Di altre istit./agenzie          | Scuola secondaria di 1 e 2 grado<br>Altri contesti  | Rosamaria Zampetti      | 081.9212159<br><a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a> |
| "Cambiare Aria"   | Studenti Giovani | Insegnanti  | Scuola secondaria di 1 e 2 grado  | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggesetozzi@aslsalerno.it">a.saggesetozzi@aslsalerno.it</a>        |
| <b>Gruppo di lavoro Cava - Costa d'Amalfi "In casa al sicuro"</b><br>Gelsomina Lamberti - Medico                                |                  |   | <b>Gruppo di lavoro Cava - Costa d'Amalfi "Insieme per la sicurezza"</b><br>Rosamaria Zampetti - Sociologo; Luigi D'Alessio - Psicopedagogista; Roberto Coletta - Medico U.O.C. Emergenza/Urgenza; Associazione "Obiettivo Notte"; Associazione "Mani amiche" |                         |   |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare aria"</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi Direttore Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |                  |   |   |                         |   |

## AREA TEMATICA ""LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS""

| <u>PROGRAMMI</u>        | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>                          | <u>Referente Cava</u> | <u>Referente Amalfi</u> | <u>Contatti</u>   |
|-------------------------|---------------|---|--|-----------------------|-------------------------|---|
| "Ben...essere in amore" | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di 1 e 2 grado                   | Teresa Ferraioli      | Francesco Califano      | 3486528190  |
| "Star Bene Insieme"     | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di 1 e 2 grado<br>Altri contesti | Rosamaria Zampetti    | Rosamaria Zampetti      | 081.9212159<br><a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a> |

|  |                                    |  |   |                |                  |   |
|--|------------------------------------|--|---|----------------|------------------|---|
| <b>"Free Life"</b>   | Studenti<br>Adolescenti<br>Giovani | Insegnanti,<br>Genitori,<br>Operatori di<br>altre ist./ag. | Scuola Primaria<br>(Tabagismo)<br>Scuola secondaria di<br>1 e 2 grado altri<br>contesti   | Ciro Armenante | Fabrizio Budetta | 3396678335<br>f.budetta@aslsa<br>lerno.it |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore" Cava:</b><br>Ferraioni Teresa - Psicologa; De Angelis Anna - Ginecologa; Adinolfi<br>Filomena - Infermiera prof.; Salsano Ornella - Assistente sociale |                                    |  | <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore" Costa d'Amalfi</b><br>Califano Francesco - Pediatra; Pepe Alfonso - Ginecologo; Addazi<br>Addazi Giulia - Ostetrica; Amato Daniela - Assistente sociale;<br>Cretaglia Lucia - Ostetrica; Scala Giuseppina - Ostetrica |                |                  |   |
| <b>Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme" Cava - Costa d'Amalfi:</b><br>Rosamaria Zampetti - Sociologo; Luigi D'aleccio - Psicopedagogista   |                                    |  | <b>Gruppo di lavoro "Free Life" Cava - Costa d'Amalfi</b><br>Ciro Armerante - Medico; Fabrizio Budetta - Medico; Mario Pagano<br>- Assistente sociale   |                |                  |   |

#### AREA TEMATICA "SALUTE UMANA E INFEZIONI"

| <u>PROGRAMMA</u>  | <u>Target</u>                              | <u>Destinatari<br/>moltiplicatori</u>  | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>  | <u>Contatti</u>   |
|---|--|--|---|---|---|
| <b>"Sintonizziamoci sul<br/>cuore"</b>  | Insegnanti<br>Studenti<br>Cittadini adulti | Insegnanti, oper. di<br>altre ist./ag. | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola<br>secondaria di I e II grado<br>Altri contesti | Alberto<br>Annunziata<br><br>Rosalba Ferrante<br><br>Francesco Sirica | 3342545025<br>alberto.annunziata<br>@alice.it<br>3476543004<br>rosalhaferrante@<br>hotmail.it<br>3287629961<br><a href="mailto:frasin@inwind.it">frasin@inwind.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Sintonizziamoci sul cuore":</b><br>Alberto Annunziata - Medico; Rosalba Ferrante - Medico; Francesco<br>Sirica - Medico; Raffaella Barbuto - Sociologa |  |  |   |   |   |

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari<br/>moltiplicatori</u>          | <u>Contesto operativo</u>                           | <u>Referente</u>      | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|--|---|-----------------------|-----------------|
| <b>"Primo Soccorso a<br/>Scuola"</b>   | Studenti      | insegnanti, operatori di<br>altre ist./agenzie | Scuola secondaria di<br>secondo grado classi IV e V | Antonello<br>Esposito | 3287521778      |
| <b>Gruppo di lavoro "Primo Soccorso a Scuola":</b><br>Antonello Esposito - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Sabato Anselmo - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Scarano Mariateresa - Medico Istruttore BLS D UOC<br>Emergenza/Urgenza |               |  |   |                       |                 |

# Distretto 64 Eboli/Buccino

Comuni di Altavilla Silentina, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Serre, Sicignano degli Alburni, Valva.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Giovanna Di Dia**

Tel. 0828.362568, fax 0828.362568, e-mail: [ds64.uoami@aslsalerno.it](mailto:ds64.uoami@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|---|---------------|---|--|------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"  | Studenti,     | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado   | Giovanna Di Dia  | 0828362568      |
| "W il sorriso"  | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola primaria e secondaria (classi filtro)   | Marco Di Trolio  | 3289165817      |
| "A spasso con la Schiena"   | Studenti      |   | scuola   | Bruno Buccino    |                 |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix":</b><br>G. Di Dia - Medico Responsabile U.O.M.I.; M. Sparano - Sociologa U.O.M.I.; Giusy Acerra - Medico nutrizionista     |               |   | <b>Gruppo di lavoro "W il sorriso"</b><br>G. Di Dia - Medico Responsabile U.O.M.I.; M. Di Trolio - Medico odontoiatra; G. Rispoli - Infermiera professionale |                  |                 |
| <b>Gruppo di lavoro "A spasso con la Schiena":</b><br>G. Di Dia - Medico Responsabile U.O.M.I.; M. Sparano - Sociologa UOMI<br>B. Buccino - Fisioterapista UOMI |               |   |  |                  |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u>       | <u>Destinatari moltiplicatori</u>              | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|--|---------------------|--|---|-------------------------|--|
| "Insieme per la Sicurezza"   | Studenti<br>Giovani | Insegnanti<br>Oper. Di altre<br>istit./agenzie | Scuola secondaria di 1 e 2 grado<br>Altri contesti  | Rosamaria Zampetti      | 081.9212159<br>e-mail:<br><a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a> |
| "Cambiare Aria"  | studenti            | Insegnanti<br>dirigenti                        | scuola  | Arcangelo Saggese Tozzi |  |
| <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la Sicurezza"</b><br>Maria Nobile; Nicola Avitabile |                     |  | <b>Gruppo di lavoro "Cambiare aria"</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi - Altro personale da individuare |                         |  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u>  | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|--|--|---|---|------------------|--|
| "Ben...essere in Amore"  | Studenti   | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.        | Scuola secondaria di 1° e 2°  | Domenico Landi   | 3384046104   |
| "Star bene insieme"  | Studenti   | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.        | Scuola secondaria di primo e secondo grado<br>Altri contesti  | Maria Sparano    | 3404847730   |
| "Free life"  | Studenti<br>Preadolescenti/<br>adolescenti/<br>giovani | Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuole primarie (IV e V Classi), scuole secondarie di 1° e 2° grado   | Lucia Iuliano    | 0828.674309<br>e-mail:<br><a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore"</b><br>G. Di Dia - Medico Responsabile U.O.M.I.; M. Sparano - Sociologa U.O.M.I.<br>D. Landi - Medico UOMI; M. Monaco - Ginecologo UOMI; D'Alessandro - Ostetrica UOMI |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme":</b><br>G. Di Dia - Medico Responsabile U.O.M.I.; M. Sparano - Sociologo U.O.M.I. L. D'Amato - Psichiatra U.O.M.I.; Forum dei giovani operatori volontari |                  |  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Gruppo di lavoro "Free Life":</b><br>A. De Luna – Medico; D. Del Duchetto – Medico; M.R. Bovi – Assistente sociale; L. Iuliano – Assistente sociale; L. Coletta – Coordinatore Infermieristico |  |
|---|--|

#### AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA"

| <u>PROGRAMMA</u>        | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>           | <u>Contesto operativo</u>                        | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|-------------------------|---------------|---|--|------------------|-----------------|
| "La vita oltre la vita" | Studenti      | insegnanti, operatori di altre ist./agenzie | Scuola secondaria di secondo grado classi IV e V | Laura Baccari    | 3287521778      |

|   |  |
|---|--|
| <b>Gruppo di lavoro "La vita oltre la vita ":</b><br>G. Di Dia – Medico Responsabile U.D.M.I.; A. Pisapia – Medico rianimatore presidio ospedaliero di Battipaglia; L. Baccari – Medico rianimatore presidio ospedaliero di Eboli; Teresa Guarino – Assistente sociale U.D.M.I. distretto n. 65 |  |
|---|--|

#### AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <u>PROGRAMMA</u>          | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>           | <u>Contesto operativo</u>                        | <u>Referente</u>   | <u>Contatti</u> |
|---------------------------|---------------|---|--|--------------------|-----------------|
| "Primo Soccorso a Scuola" | Studenti      | insegnanti, operatori di altre ist./agenzie | Scuola secondaria di secondo grado classi IV e V | Antonello Esposito | 3287521778      |

|   |  |
|---|--|
| <b>Gruppo di lavoro "Primo Soccorso a Scuola":</b><br>Antonello Esposito - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Sabato Anselmo - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza;<br>Scarano Mariateresa - Medico Istruttore BLS D UOC Emergenza/Urgenza |  |
|---|--|

# Distretto 65 Battipaglia

Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Maria Valeria Forte**

Tel. 0828.370644, cell. 3386014844, fax 0828.674446, e-mail [v.forte@aslsalerno.it](mailto:v.forte@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>     | <u>Contatti</u>  |
|--|---------------|---|--|----------------------|--|
| "Crescere Felix"   | Studenti,     | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado | Giuseppe De Masellis | 0828.674304<br>e-mail:<br><a href="mailto:g.demasellis@aslsalerno.it">g.demasellis@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix"</b><br>A. Bonfrisco – medico; G. De Masellis – medico; A. Bartiromo – medico<br>V. Benincasa – fisioterapista; R. Frana – fisioterapista; A. Felce – fisioterapista; A. Stelo – assistente sociale; A. Maiese – ostetrica N. Bassini – O.S.S. |               |   |  |                      |  |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMA</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|---|---------------|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|--|
| "Cambiare Aria"   | Studenti      | Insegnanti- Dirigenti             | scuola                    | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggesetozzi@aslsalerno.it">a.saggesetozzi@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare aria"</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi – Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |               |                                   |                           |                         |  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>Progetto</u>  | <u>Target</u>  | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|--|--|---|--|------------------|--|
| "Ben...essere in Amore"  | Studenti   | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.        | Scuola secondaria di primo e secondo grado   | Maria Rita Bovi  | 0828.674309  |
| "Star bene insieme"  | Studenti   | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.        | Scuola secondaria di primo e secondo grado<br>Altri contesti   | Lucia Iuliano    | 0828.674309<br>e-mail:<br><a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a> |
| "Free life"  | Studenti<br>Preadolescenti/<br>adolescenti/<br>giovani | Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuole primarie (IV e V Classi) , scuole secondarie di primo e secondo grado, altri contesti   | Lucia Iuliano    | 0828.674309<br>e-mail:<br><a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore":</b><br>D. Del Duchetto, Medico Ser.D., G. De Masellis ginecologo-Responsabile UOMI.; M. Mancuso ginecologo; M.R. Bovi – assistente sociale  |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Star bene insieme":</b><br>A. Bonfrisco – medico; A. De Luna – medico; D. Del Duchetto – medico<br>A.M Di Nicola – medico; M. Bove – psicologa; L. Iuliano – assistente sociale; M. R. Bovi – assistente sociale; L. Coletta – Coordinatore infermieristico; Operatori della comunità "Emmanuel"; Associazione "Volo Alto" di Battipaglia |                  |  |
| <b>Gruppo di lavoro "Free life"</b><br>A. De Luna Direttore Dip. Delle Dipendenze, D. Del Duchetto medico Ser.D, M.R. Bovi – assistente sociale; L. Iuliano – assistente sociale; L. Coletta – Coordinatore Infermieristico; Operatori della Comunità "Emmanuel" |  |   |  |                  |  |

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA"**

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari<br/>moltiplicatori</u>      | <u>Contesto operativo</u>                        | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|--|--|------------------|-----------------|
| "La vita oltre la vita"  | Studenti      | Insegnanti, operatori di altre ist/agenzie | Scuola secondaria di secondo grado classi IV e V | Laura Baccari    | 3287521778      |
| <b>Gruppo di lavoro "La vita oltre la vita":</b><br>Laura Baccari – Medico Anestesista P.O. Eboli; Antonio Pisapia - Medico Anestesista P.O. Battipaglia |               |  |  |                  |                 |

**AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"**

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari<br/>moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u>   |
|--|---------------|---------------------------------------|---|------------------------|---|
| "AAA. Asma-Anafilassi-Angioedema"  | Studenti      | Insegnanti personale ATA              | Scuola medie Sup.   | V. Patella             | 3382712424  |
| "A Scuola si sta bene"   | Studenti      | Insegnanti Personale ATA              | Scuola per l'infanzia<br>Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado  | Maria Esposito Salsano | tel./fax 089.873150<br><a href="mailto:maria.espositosalsano@tin.it">maria.espositosalsano@tin.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "AAA. Asma - Anafilassi - Angioedema":</b><br>Vincenzo Patella Dirigente medico Allergologo, Dionira Maiacane Dirigente medico Allergologo, Giovanni Florio Dirigente medico Allergologo |               |                                       | <b>Gruppo di lavoro "A Scuola si sta bene":</b><br>A. Bonfrisco – medico; F. Palma – medico; F. Califano – medico; P. D'Ambrosio – medico; D. D'Amico – medico; M.G. Di Nardi – medico<br>M. Esposito Salsano – medico; A. Mollo - medico |                        |   |

# Distretto 66 Salerno

Comuni di Pellezzano, Salerno.

Coordinatore Distrettuale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Annalisa Rispoli**

Cell. 3275607853 e-mail: [a.rispoli@aslsalerno.it](mailto:a.rispoli@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>                    | <u>Contatti</u>            |
|--|---------------|---|---|-------------------------------------|----------------------------|
| "Crescere Felix"   | Studenti,     | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado                        | Rosita Falivene<br>Annamaria Scarpa | 089694316<br>3601017089    |
| "W il sorriso"   | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola primaria e secondaria (classi filtro)  | Mariano Di Trolio                   | 089694326<br>Fax 089694334 |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix"</b><br>Medico: Rosita Falivene, Annamaria Scarpa; Psicologo: Annalisa Rispoli |               |   | <b>Gruppo di lavoro "W il sorriso"</b><br>Medico: Mariano di Trolio; Assistente all'infanzia: Maria Gallo |                                     |                            |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>        | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                     | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>                |
|---|----------------------|---|---|-------------------------|--------------------------------|
| "In casa al sicuro"   | Alunni               | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist./agenzie | Scuola dell'infanzia, scuola primaria   | Marina D'Aniello        | 089695101<br>Fax 0896951100    |
| "Insieme per la sicurezza"  | Studenti/<br>giovani | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist./agenzie | Scuola secondaria di primo e secondo grado<br>Giovani altri contesti  | Antonietta Grandinetti  | 089695135<br>Fax 089695174     |
| "Cambiare Aria"   | Studenti             | Insegnanti Dirigenti                                  | Scuola  | Arcangelo Saggese Tozzi | a.saggese.tozzi@aslsalerno.it. |
| <b>Gruppo di lavoro "In casa al sicuro":</b><br>Medico: Marina D'Aniello, Silvana Vegliante, Angela Carbone, Sergio Focillo, Vincenzo Palermo |                      |   | <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza":</b><br>Medico: Giulia Calabrese, Emanuela Calvanese, Marina D'Aniello;<br>Psicologo: Antonella Grandinetti; Sociologo: Rosamaria Zampetti |                         |                                |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare        |                      |   |   |                         |                                |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>                              | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                                   | <u>Contesto operativo</u>                  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>         |
|---|---------------|---|--|------------------|-------------------------|
| "Ben...essere in Amore"                       | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.                    | Scuola secondaria di primo e secondo grado | Carla Coccozza   | 089694331               |
| "Peer education" per la prevenzione delle MST | Studenti      | Gruppo dei pari<br>Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag. | Scuola secondaria di primo e secondo grado |                  |                         |
| "Star bene insieme"                           | Studenti      | Al Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag                  | Scuola secondaria di primo e secondo grado | Annalisa Rispoli | 089694360<br>3275607853 |

|  |  |   |  |                  |           |
|--|--|---|--|------------------|-----------|
| <b>"Ascoltamipuntotiascolto"</b>   | Studenti                                       | Insegnanti  | Scuola secondaria di secondo grado   | Carla Coccozza   | 089694331 |
| <b>"Free life"</b>   | Studenti Preadolescenti / adolescenti/ giovani | Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuole primarie( IV e V Classi) , scuole secondarie di primo e secondo grado, altri contesti                               | Giulia Calabrese | 089695169 |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore":</b><br>Medico : Maria Lanzara; Ostetrica: Carla Coccozza; Psicologo: Chiara Civera, Annalisa Rispoli, Carmen D'Andrea, Paola Di Vito, Assistente Sociale: Maria Rita Bovi, Rosa Buonomo |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme":</b><br>Psicologo: Annalisa Rispoli; Assistente sociale : Ida Garippa              |                  |           |
| <b>Gruppo di lavoro "Ascoltami punto ti ascolto":</b><br>Ostetrica: Carla Coccozza, Roberta Sapere; Psicologo: Chiara Civera   |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Free life":</b><br>Medico : Giulia Maria Calabrese, Patrizia Oliva; Psicologo: Antonietta Grandinetti |                  |           |

#### AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>           | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>                   | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|---|--|------------------------------------|-----------------|
| <b>"La vita oltre la vita"</b>   | Studenti      | Insegnanti, operatori di altre ist./agenzie | Scuola secondaria di secondo grado classi IV e V   | Laura Baccari                      | 0828674382      |
| <b>"La vita è. il dono più bello che ci sia",</b>  | Studenti      | Docenti                                     | Scuola primaria e secondaria di primo grado  | Giovanna Doria, Maria Carla Simoni | 089694429       |
| <b>Gruppo di lavoro "La vita oltre la vita ":</b><br>Medico: Laura Baccari; Assistente sociale: Teresa Guarino |               |   | <b>Gruppo di lavoro "La vita è... il dono più bello che ci sia":</b><br>Medico: Carla Maria Simoni |                                    |                 |

#### AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>              | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                            | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u>         |
|---|----------------------------|--|--|------------------------|-------------------------|
| <b>"Primo Soccorso a Scuola"</b>  | Studenti                   | insegnanti, operatori di altre ist./agenzie                  | Scuola secondaria di 2° grado classi IV e V  | Antonello Esposito     | 3287521778              |
| <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b>  | Studenti, Cittadini adulti | Insegnati, personale Ata , operatori di altre istit./agenzie | Scuola secondaria di 1° e 2° grado Altri contesti  | Vincenzo Iannotta      | 089694400<br>3355227101 |
| <b>"A Scuola si sta bene"</b>   | Studenti                   | Insegnanti Personale ATA                                     | Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado                  | Maria Esposito Salsano | 3389070608              |
| <b>Gruppo di lavoro "Primo Soccorso a Scuola":</b><br>Antonello Esposito - Medico Istruttore BLSO UOC<br>Emergenza/Urgenza; Sabato Anzelmo - Medico Istruttore BLSO UOC<br>Emergenza/Urgenza; Scarano Mariateresa - Medico Istruttore BLSO UOC<br>UOC Emergenza/Urgenza |                            |  | <b>Gruppo di lavoro "Primo Soccorso a Scuola":</b><br>Vincenzo Iannotta Dirigente medico |                        |                         |
| <b>Gruppo di lavoro "A Scuola si sta bene:</b><br>Esposito Salsano Maria - Medico; D'Ambrosio Pasqualina - Medico;<br>D'Amico Osvaldo - Medico, Packy Memoli Referente U.O. Diabetologia  |                            |  |  |                        |                         |

# Distretto 67 Mercato San Severino

Comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Siano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Gennaro Sammartino**

Tel. 089.823379, fax 089.823379, e-mail: [g.sammartino@aslsalerno.it](mailto:g.sammartino@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>               | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>  | <u>Contatti</u> |
|---|---------------|---|--|-------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"  | Alunni        | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag | Scuola Primaria  | Aldina Mollo      | 089692761/63    |
| "W il Sorriso"  | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag | Scuola Primaria  | Mariano Di Trolio | 3289165817      |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix"</b><br>Aldina Mollo Dirigente Medico Pediatra; Emilio Greco - medico |               |   | <b>Gruppo di lavoro "W il sorriso"</b><br>Mariano Di Trolio - Dirigente medico odontoiatra |                   |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>              |
|--|---------------|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|------------------------------|
| "Cambiare Aria"  | Studenti      | Insegnanti dirigenti              | scuola                    | Arcangelo Saggese Tozzi | a.saggesetozzi@aslsalerno.it |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b> Arcangelo Saggese Tozzi Direttore SISPE Dip. Prevenzione - Altro personale da individuare |               |                                   |                           |                         |                              |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                             | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|---|------------------------------|---|---|------------------|--|
| "Ben...essere in amore"   | Studenti                     | Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag               | Scuola secondaria di I e II grado   | Luigi D'Alessio  | 3479342019<br><a href="mailto:l.dalessio@aslsalerno.it">l.dalessio@aslsalerno.it</a> |
| "Star Bene Insieme"   | Studenti                     | Insegnanti, genitori, personale ATA operatori di altre ist/ag | Scuola Secondaria di I e II grado altri contesti  | G. Sammartino    | 3358216646   |
| "Free Life"   | Studenti Adolescenti Giovani | Insegnanti, genitori, personale ATA operatori di altre ist/ag | Scuola Secondaria di I e II grado altri contesti  | F. Budetta       | 3396678335   |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore":</b><br>Luigi D'Alessio - psicopedagogo; Tramontano Giuseppe - ginecologo |                              |   | <b>Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme"</b><br>G. Sammartino - medico; Rosamaria Zampetti - sociologo dirigente; Maria Rosaria De Lucia - sociologo dirigente |                  |  |
| <b>Gruppo di lavoro "Free Life"</b><br>F. Budetta - Medico; G. Sammartino - Medico                                    |                              |   |   |                  |  |

## AREA TEMATICA "SALUTE UMANA E INFEZIONI"

| <u>PROGRAMMA</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>     | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|---|---------------|-----------------------------------|-------------------------------|------------------|--|
| "Anche i germi vanno a scuola"  | Studenti      | Docenti genitori                  | Scuola Secondaria di II grado | Ada Giuliano     | 3381500331<br><a href="mailto:ad.giuliano@aslsalerno.it">ad.giuliano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro " Anche i germi vanno a scuola":</b><br>Biologo: Ada Giuliano; Serena Astarita Dirigente Veterinario; Grazia Russo Dirigente Responsabile U.O Malattie Infettive P.O. Eboli |               |                                   |                               |                  |  |

# Distretto 68 Giffoni Valle Piana

Comuni di Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Veronica Albano**

Tel. 089.3855249, fax 089.865102, e-mail: [v.albano@aslsalerno.it](mailto:v.albano@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|---|--|------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"   | Studenti,     | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado | Ovaldo D'Amico   | 3388578324      |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix":</b> Ovaldo D'Amico |               |   |  |                  |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|--|---------------|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|--|
| "Cambiare Aria"  | Studenti      | Insegnanti dirigenti              | scuola                    | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggesetozzi@aslsalerno.it">a.saggesetozzi@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |               |                                   |                           |                         |  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>      | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>    | <u>Contatti</u> |
|---|---------------|--|---|---------------------|-----------------|
| "Ben...essere in Amore"   | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori        | Scuola secondaria di 1° e 2° grado  | Antonio Rossomando  | 0899828639      |
| "Star bene insieme"   | Studenti      | Scuola secondaria di 1° e 2° grado     |   | Giuseppina Pacifico | 0899828639      |
| "Free Life"   | Studenti      | Insegnati genitori, operatori di altre | Scuole primarie( IV e V Classi) , scuole secondarie di 1° e 2° grado  | Giulia Calabrese    | 089695169       |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore":</b><br>Margherita Traversi - medico; Rosaria Avigliano - ostetrica; Angelica Mincuzzi - psicologo; Federico Paolino - psicologo; Giuseppina Pacifico - assistente sociale; Soriente Roberta - infermiere professionale |               |  | <b>Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme":</b><br>Angelica Mincuzzi - psicologo; Veronica Albano - assistente sociale; Elvira Cesaro - assistente sociale |                     |                 |
| <b>Gruppo di lavoro "Free Life":</b><br>Giulia Calabrese medico SerdI, Patrizia Oliva; Antonietta Grandinetti Responsabile Ser.D I  |               |  |   |                     |                 |

## AREA TEMATICA "SALUTE UMANA E INFEZIONI"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>      | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>  | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|--|---------------------------|-------------------|-----------------|
| "Scopri...Amo il nostro corpo; pratica consapevole del piercing e del tatuaggio" - Prevenzione dell'HCV  | Studenti      | Insegnati e operatori di altre agenzie | Scuole superiori          | Francesco Iuliano | 335 5330058     |
| <b>Gruppo di lavoro "Scopri...Amo il nostro corpo; pratica consapevole del piercing e del tatuaggio":</b> Francesco Iuliano - Psichiatra; Grazia Russo Dirigente Responsabile U.O Malattie Infettive P.O. Eboli - Ada Giuliano Dirigente Biologo |               |  |                           |                   |                 |

# Distretto 69 Capaccio/Rocccadaspide

Comuni di: Albanella, Aquara, Bellosguardo, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Ottati, Piaggine, Rocccadaspide, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara, Valle dell'Angelo.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott.ssa Anna Rosa Orlando**

Tel.3395288079; e-mail [ar.orlando@aslsalerno.it](mailto:ar.orlando@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                         | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u>  |
|--|---------------|---|--|------------------|--|
| "Crescere Felix"   | Studenti      | Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado | Ada Giuliano     | 3381500331<br><a href="mailto:ad.giuliano@aslsalerno.it">ad.giuliano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix":</b> Ada Giuliano - Biologa; Anna Rosa Orlando - Pediatra |               |   |  |                  |  |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u>       | <u>Destinatari moltiplicatori</u>              | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>   |
|--|---------------------|--|--|-------------------------|---|
| "Cambiare Aria"  | Studenti            | Insegnanti dirigenti                           | scuola   | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggese-tozzi@aslsalerno.it">a.saggese-tozzi@aslsalerno.it</a>      |
| "Insieme per la Sicurezza"   | Studenti<br>Giovani | Insegnanti<br>Oper. Di altre<br>istit./agenzie | Scuola secondaria di<br>1 e 2 grado<br>Altri contesti                                    | Rosa D'Alvano           | 081.9212159<br><a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi - Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |                     |  | <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la Sicurezza":</b><br>Rosa D'Alvano, Rosamaria Zampetti |                         |   |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                       | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>   | <u>Contatti</u>  |
|---|-------------------------------------|---|---|--------------------|--|
| "Ben...essere in amore"   | Studenti                            | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di 1° e 2° grado  | Rosetta Cannalunga | 0828/9426605   |
|   | Studenti                            | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola secondaria di 1° e 2° grado  | Patrizia Del Verme | 0828/9426737   |
| "Star Bene Insieme"   | Studenti                            | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag  | Scuola primaria.<br>Scuola secondaria di 1° e 2° grado  | Maria Gorrasi      | 0828/94246754  |
| "Free Life"   | Studenti<br>Adolescenti,<br>Giovani | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag  | Scuola secondaria di 1° e 2° grado<br>Altri contesti  | Lucia Iuliano      | 0828.674309<br>e-mail:<br><a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Benessere in amore":</b><br>R. Cannalunga - ginecologa; E. Delle Noci - medico; M. Gorrasi - assistente sociale; P. Liotto - ostetrica; Cavallo - infermiere professionale |                                     |   | <b>Gruppo di lavoro "Peer Education M.T.S.":</b><br>P. Del Verme - psicologa; G. D'Angelo - volontaria; M. Gorrasi - assistente sociale; R. Cannalunga - ginecologa; F. Inglese - ostetrica; M. Bonavita - infermiere professionale |                    |  |
| <b>Gruppo di lavoro "Star bene insieme"</b><br>Maria Gorrasi - assistente sociale; Maria Rosaria De Lucia - sociologa; A. Giuliano - biologa; R. Zampetti - sociologa;                          |                                     |   | <b>Gruppo di lavoro "Free Life":</b><br>A. De Luna - medico; D. Del Duchetto - medico; M.R. Bovi - assistente sociale; L. Iuliano - assistente sociale; L. Coletta - Coordinatore Infermieristico                                   |                    |  |

| <u>PROGRAMMA</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                 | <u>Contesto operativo</u>                         | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|---|---|------------------|-----------------|
| <b>"Gioca con il cane"</b>   | Studenti      | Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag. | Scuola primaria.<br>Scuola secondaria di 1° grado | Tiziana Milano   | 3381527323      |
| <b>Gruppo di lavoro "Gioca con il cane":</b> Tiziana Milano Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Francesco Iannuzzi Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Rita Schettino Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; |               |   |   |                  |                 |

| <b>AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"</b>  |                             |                                      |   |                        |                 |
|---|-----------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|-----------------|
| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>               | <u>Destinatari moltiplicatori</u>    | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u> |
| <b>"Anche i germi vanno a scuola"</b>   | Studenti, Docenti, Genitori | Insegnanti e personale ATA           | Scuola secondaria di 2° grado   | Ada Giuliano           | 3381500331      |
| <b>"A scuola si sta bene"</b>   | Studenti                    | Insegnanti personale ATA             | Scuola dell'infanzia scuola primaria e scuola secondaria di 1° e 2° grado   | Maria Esposito Salsano | 3389070608      |
| <b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b>  | Alunni                      | Insegnanti, genitori e personale ATA | Scuole di ogni ordine e grado   | Anna Rosa Orlando      | 3395288079      |
| <b>Gruppo di lavoro "Anche i germi vanno a scuola":</b><br>Medico: Ada Giuliano; Serena Astarita Dirigente Veterinario; Grazia Russo Dirigente Responsabile U.O Malattie Infettive P.O. Eboli |                             |                                      | <b>Gruppo di lavoro "A scuola si sta bene":</b><br>Osvaldo D'Amico – medico; Maria Esposito Salsano - medico ; Pasqualina D'Ambrosio – medico; Anna Rosa Orlando – Pediatra |                        |                 |
| <b>Gruppo di lavoro "Sintonizziamoci sul cuore":</b><br>Anna Rosa Orlando – Pediatra; Marco Puglia – Medico I18; Bacci – Infermiere Professionale   |                             |                                      |   |                        |                 |

# Distretto 70 Vallo della Lucania/Agropoli

Ambito di Vallo della Lucania

Comuni di: Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurito, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Pisciotta, Pollica, Salento, San Mauro La Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Angelo Maiuri**

Tel. 0974.711776, e-mail: [angelo.maiuri@libero.it](mailto:angelo.maiuri@libero.it)

Ambito di Agropoli

Comuni di: Agropoli, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Torchiara.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Salvatore Ciccirelli**

Tel. 0974.8275716, fax. 0974.8275716, e-mail: [s.ciccirelli@aslsalerno.it](mailto:s.ciccirelli@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>   | <u>Contatti</u> |
|---|---------------|-----------------------------------|--|--------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"<br>Ambito Agropoli   | Studenti      | Insegnanti, genitori.             | Scuole Primarie preferibilmente 3' - 4' - 5'   | Giovanni Nicoletti | 3385694556      |
| "Crescere Felix"<br>Ambito Vallo della Lucania  | Studenti      | Insegnanti, genitori.             | Scuole Primarie preferibilmente 3' - 4' - 5'   | Rosa Castiello     | 3396518205      |
| <b>Gruppo di lavoro Agropoli</b><br>Ciccirelli Salvatore medico; Nicoletti Giovanni medico; Raffele Bove dirigente veterinario UOSD Veterinaria DS 69/70; Consiglio Filomena Infermiere Professionale |               |                                   | <b>Gruppo di lavoro Vallo della Lucania</b><br>Angelo Maiuri medico; Nicoletti Giovanni medico; Raffele Bove dirigente veterinario UOSD Veterinaria DS 69/70; Consiglio Filomena - Infermiere Professionale - Rosa Castiello medico UOMI |                    |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>        | <u>Destinatari moltiplicatori</u>            | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|---|----------------------|--|---|-------------------------|--|
| "Cambiare Aria"   | Studenti             | Insegnanti, dirigenti                        | Scuole  | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggeseozzi@aslsalerno.it">a.saggeseozzi@aslsalerno.it</a>       |
| "Insieme per la sicurezza"  | Studenti/<br>giovani | Insegnati, operatori di altre istituzioni/ag | Scuola Comunità   | Rosa D'Alvano           | 3388064363<br><a href="mailto:r.dalvano@aslsalerno.it">r.dalvano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi -, Direttore SISPE Dip. Prevenzione<br>Altro personale da individuare |                      |  | <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza":</b><br>Rosa D'Alvano - Medico UOSD Dipartimento di Prevenzione; Oreste Barbarella - Tecnico della Prevenzione; Vincenzo Mazza - Tecnico della Prevenzione |                         |  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>            | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|--|---------------------------|------------------------|-----------------|
| "Ben...essere in Amore"<br>Ambito Agropoli   | Adolescenti   | Insegnanti                                   | Scuole di II grado        | Rosetta Cannalonga     | 3337847794      |
| Ben...essere in Amore<br>Ambito Vallo della Lucania  | Adolescenti   | Insegnanti                                   | Scuole di II grado        | Rosa Castiello         | 3396518205      |
| "Sessualità Responsabile, Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili" percorso di Peer Education<br>Ambito Agropoli | Adolescenti   | Adolescenti III classi<br>ricadute II classi | Scuole di II grado        | Dr. Rosetta Cannalonga | 3337847794      |

|   |  |   |   |                           |   |
|---|--|---|---|---------------------------|---|
| <b>"Free life"</b>  | Studenti<br>Preadolescenti/<br>adolescenti/<br>giovani | Insegnati genitori,<br>operatori di altre<br>istitut./agenzie | Scuole secondarie di<br>II grado  | Desiderio Maria<br>Teresa | 0974847736/27<br>fax 0974828283<br><a href="mailto:m.desiderio@aslsa&lt;br/&gt;lenro.it">m.desiderio@aslsa<br/>lenro.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore" - Ambito Agropoli:</b><br>Cannalunga Rosetta - Ginecologo; Russo Ursola - Psicologa<br>Psicoterapeuta volontaria; Lepre Rosa - Ostetrica Coordinatrice;<br>Caggiano Ada Elisa - ostetrica; Di Matteo Maria - assistente sociale<br>Garofalo Barbara - assistente sociale; Vivaldi Assunta - puericultrice                                     |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore" - Ambito Vallo della<br/>Lucania:</b><br>Rosa Castiello - medico, Angelo Maiuri - medico; Maria Luisa Rinaldi<br>- Infermiera prof.; Alessandra D'Ambrosi - Ostetrica; Garofalo<br>Barbara - assistente sociale |                           |   |
| <b>Gruppo di lavoro "Sessualità Responsabile, Prevenzione delle<br/>malattie sessualmente trasmissibili" - Ambito Agropoli:</b><br>Cannalunga Rosetta - Ginecologo; Ciccarello Salvatore - Infettivologo<br>Russo Ursola - Psicologa - Psicoterapeuta volontaria; Lepre Rosa -<br>Ostetrica Coordinatrice; Di Matteo Maria - assistente sociale;<br>Garofalo Barbara - assistente sociale |  |   | <b>Gruppo di lavoro "Free Life:</b><br>Desiderio Maria Teresa - Psicologo Ser.D.; Teresa Galzerano -<br>Psicologo Psicologo Ser.D; Rizzo Angelo - Psicologo volontario;<br>Bufano Aldo - Medico Ser.D.; Elena Mucciolo - Assistente Sociale                 |                           |   |

#### AREA TEMATICA "SALUTE UMANA E INFEZIONI"

| <b>PROGRAMMA</b>   | <b>Target</b> | <b>Destinatari<br/>moltiplicatori</b>                | <b>Contesto<br/>operativo</b>                        | <b>Referente</b> | <b>Contatti</b> |
|--|---------------|--|--|------------------|-----------------|
| <b>"Gioca con il cane"</b>   | Studenti      | Insegnanti, Genitori,<br>Operatori di altre ist./ag. | Scuola primaria.<br>Scuola secondaria<br>di 1° grado | Tiziana Milano   | 3381527323      |
| <b>Gruppo di lavoro "Gioca con il cane":</b> Tiziana Milano Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Francesco Iannuzzi Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; Rita Schettino Dirigente Medico Veterinario Dip. Prevenzione; |               |  |  |                  |                 |

#### AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <b>PROGRAMMI</b>  | <b>Target</b> | <b>Destinatari<br/>moltiplicatori</b> | <b>Contesto operativo</b>   | <b>Referente</b>          | <b>Contatti</b> |
|---|---------------|---------------------------------------|---|---------------------------|-----------------|
| <b>"AAA. Asma-Anafilassi-<br/>Angioedema"</b>   | Studenti      | Insegnanti e<br>personale ATA         | Scuola secondaria<br>di 2° grado  | Vincenzo Patella          | 3382712424      |
| <b>"A scuola si sta bene"</b>   | Studenti      | Insegnanti personale<br>ATA           | Scuola dell'infanzia<br>scuola primaria e<br>scuola secondaria di 1°<br>e 2° grado  | Maria Esposito<br>Salsano | 3389070608      |
| <b>Gruppo di lavoro "AAA. Asma - Anafilassi - Angioedema":</b><br>Vincenzo Patella - Medico; Anna Rosa Orlando - Pediatra; Vincenzo<br>Patella Dirigente medico Allergologo, Dionira Maiacane Dirigente<br>medico Allergologo, Giovanni Florio Dirigente medico Allergologo |               |                                       | <b>Gruppo di lavoro "A scuola si sta bene":</b><br>Osvaldo D'Amico - medico; Maria Esposito Salsano - medico ;<br>Pasqualina D'Ambrosio - medico; Anna Rosa Orlando; Francesca Innelli<br>Dirigente Medico Responsabile Centro Assistenza Diabetologico DS 72 |                           |                 |

# Distretto 71 Sapri/Camerota

Comuni di: Alfano, Camerota, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Franco Fragomeno**

Tel. 0973.609405, fax 0973.609388, e-mail: [f.fragomeno@aslsalerno.it](mailto:f.fragomeno@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                   | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>                               | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|---|------------------|-----------------|
| 12 D Tutela della salute degli adolescenti                                    | Alunni 14/20 anni               | Insegnati e personale ATA         | Scuole Superiori  | Salamone Velia   | 0973 609385     |
| * (1)   | 8-13 anni                       |                                   |   | Rosalba Sabia    | 0973 609378     |
| "Crescere Felix"  | Scuole Primarie preferibilmente | Insegnanti, genitori.             |   | Rosalba Sabia    | 0973 609378     |
| Gruppo di lavoro "12 D Tutela della salute degli adolescenti": Salamone Velia |                                 |                                   | Gruppo di lavoro *(1): Rosalba Sabia; Teresa Del Gaudio |                  |                 |
| Gruppo di lavoro "Crescere Felix": Teresa Del Gaudio Pediatra                 |                                 |                                   |   |                  |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>PROGRAMMI</u>   | <u>Target</u>    | <u>Destinatari moltiplicatori</u>            | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|--|------------------|--|---|-------------------------|--|
| "Cambiare Aria"  | Studenti         | Insegnanti e dirigenti                       | scuola  | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggesetozzi@aslsalerno.it">a.saggesetozzi@aslsalerno.it</a>     |
| "Insieme per la sicurezza"   | Studenti/giovani | Insegnati, operatori di altre istituzioni/ag | Scuola Comunità   | Rosa D'Alvano           | 3388064363<br><a href="mailto:r.dalvano@aslsalerno.it">r.dalvano@aslsalerno.it</a> |
| Gruppo di lavoro "Cambiare Aria": Arcangelo Saggese Tozzi Direttore SISPE Dip. Prevenzione- Altro personale da individuare |                  |  | Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza": Rosa D'Alvano - Medico UOSD Dipartimento di Prevenzione; Oreste Barbarella - Tecnico della Prevenzione; Vincenzo Mazza - Tecnico della Prevenzione |                         |  |

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' E LIFE SKILLS"

| <u>PROGRAMMI</u>  | <u>Target</u>                               | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>    | <u>Contatti</u> |
|---|---|---|---|---------------------|-----------------|
| "Ben...essere in amore"   | Alunni 3 media                              | Docenti   | Scuola media inferiore  | Speranza Mariangela | 0973 609389     |
| "Free life"   | Studenti Preadolescenti/adolescenti/giovani | Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuole secondarie di II grado   | Napolitano Giovanna | 0973 609420     |
| Gruppo di lavoro "Ben...essere in amore": Mariangela Speranza; Salamone Velia |   |   | Gruppo di lavoro "Free Life": Napolitano Giovanna; Operatori Ser.D. 4 |                     |                 |

## AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <u>PROGRAMMA</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>       | <u>Contatti</u> |
|---|---------------|-----------------------------------|---|------------------------|-----------------|
| "A scuola si sta bene"  | Studenti      | Insegnanti personale ATA          | Scuola dell'infanzia scuola primaria e scuola secondaria di 1° e 2° grado | Maria Esposito Salsano | 3389070608      |
| Gruppo di lavoro "A scuola si sta bene": Osvaldo D'Amico - medico; Maria Esposito Salsano - medico ; Pasqualina D'Ambrosio - medico; Anna Rosa Orlando - Pediatra Pizzo Mariarosa Dirigente medico Responsabile Servizio Diabetologia U.O. Medicina P.D. Sapri; Orlando Baldi Diabetologo DS 71 |               |                                   |   |                        |                 |

# Distretto 72 Sala Consilina/Polla

Comuni di: Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Dott. Michele D'Angiolillo**

Tel. 0975526554, cell. 330449571, e-mail: [m.dangiolillo@aslsalerno.it](mailto:m.dangiolillo@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

| <u>Progetto</u>   | <u>Target</u>         | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u> | <u>Referente</u>     | <u>Contatti</u> |
|---|-----------------------|-----------------------------------|---------------------------|----------------------|-----------------|
| "Crescere Felix"  | Bambini e Adolescenti | Insegnanti, genitori              | Scuole ed altre direzioni | Michele D'Angiolillo | 0975526554      |
| <b>Gruppo di lavoro "Crescere Felix":</b> Michele D'Angiolillo - Psicologo; Elena Fiordespinga - Infermiere Coordinatore; Franco Giuliano - Infermiere Cps; Iolanda Sansone; Luigi Panico - N.P.I.; Amato Linda - Dietologa |                       |                                   |                           |                      |                 |

## AREA TEMATICA "AMBIENTE E SALUTE"

| <u>Progetto</u>  | <u>Target</u>    | <u>Destinatari moltiplicatori</u>            | <u>Contesto operativo</u>   | <u>Referente</u>        | <u>Contatti</u>  |
|--|------------------|--|---|-------------------------|--|
| "Cambiare Aria"  | Studenti         |  |   | Arcangelo Saggese Tozzi | <a href="mailto:a.saggesetozzi@aslsalerno.it">a.saggesetozzi@aslsalerno.it</a>     |
| "Insieme per la sicurezza"   | Studenti/giovani | Insegnati, operatori di altre istituzioni/ag | Scuola Comunità   | Rosa D'Alvano           | 3388064363<br><a href="mailto:r.dalvano@aslsalerno.it">r.dalvano@aslsalerno.it</a> |
| <b>Gruppo di lavoro "Cambiare Aria":</b><br>Arcangelo Saggese Tozzi Direttore S.I.S.P.E. Dip. Prevenzione Altro personale da individuare |                  |  | <b>Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza":</b><br>Rosa D'Alvano - Medico UOSD Dipartimento di Prevenzione; Oreste Barbarella - Tecnico della Prevenzione; Vincenzo Mazza - Tecnico della Prevenzione |                         |  |

## AREA TEMATICA "AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' E LIFE SKILLS"

| <u>Progetto</u>   | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u>                       | <u>Contesto operativo</u>  | <u>Referente</u>   | <u>Contatti</u>          |
|---|---------------|---|--|--------------------|--------------------------|
| "Ben...essere in amore"   | Studenti      | Insegnanti  | Scuola secondarie secondo grado  | Elena Fiordespinga | 0975373641<br>0975526514 |
| "Free life"   | Studenti      | Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie | Scuole secondarie di II grado  | Walter Venosa      | 09753736601              |
| <b>Gruppo di lavoro "Ben...essere in Amore":</b><br>Nunzia Esposito - Ginecologa; Mario Pagano - Ginecologo; Michele D'Angiolillo - Psicologo; Elena Fiordespinga - Infermiere Coordinatore |               |   | <b>Gruppo di lavoro "Free Life":</b><br>Walter Venosa, Michelina De Nigris |                    |                          |

## AREA TEMATICA "SOS SALUTE A SCUOLA"

| <u>Progetto</u>  | <u>Target</u> | <u>Destinatari moltiplicatori</u> | <u>Contesto operativo</u>                              | <u>Referente</u> | <u>Contatti</u> |
|--|---------------|-----------------------------------|--|------------------|-----------------|
| "A Scuola si sta Bene"   | Studenti      | Insegnanti e personale ATA        | Scuola Infanzia e Primaria - Secondaria di I e 2 grado | Maria Resciniti  | 0975526520      |
| <b>Gruppo di lavoro:</b> Maria Resciniti - diabetologa; Linda D'Amato - dietologa; Michele D'Angiolillo - psicologo; Michelina Linfanti - GPS Inf.; Anna Vassallo - GPS Inf. |               |                                   |  |                  |                 |

# Scheda di adesione ai programmi

|  |            |               |
|--|------------|---------------|
| <b>Scuola /Istituto</b>  |            |               |
| <b>Via</b>   |            | <b>Comune</b> |
| <b>Tel.</b>  | <b>Fax</b> | <b>E-mail</b> |
| <b>Insegnante referente per la Educazione alla Salute</b>  |            |               |
| <b>Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di</b><br><br>.....<br><br><b>A.S.L. Salerno</b> |            |               |

Con la presente si chiede di aderire al seguente programma relativo al  
**"Catalogo aziendale per le attività di Educazione e Promozione della Salute nei contesti educativi"**  
Le scuole che promuovono salute - Piano Regionale di Prevenzione 2014/2019

|  |  |
|--|--|
| <b>Nome area tematica</b><br><i>Indicare una sola area tematica</i>                          |  |
| <b>Numero e nome del progetto</b><br><i>Fare una scheda per ogni singolo progetto scelto</i> |  |

Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico** (timbro e firma)

\_\_\_\_\_

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, così come indicato nella sezione "Distribuzione dei programmi nei distretti"

# Scheda per il trattamento dei dati personali (D. Lgs.196/03 ss.mm.ii)

|  |     |        |
|--|-----|--------|
| Scuola /Istituto   |     |        |
| Via  |     | Comune |
| Tel.   | Fax | E-mail |
| Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di<br>.....<br><br>A.S.L. Salerno |     |        |

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

in qualità di Dirigente scolastico della Scuola/Istituto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

## dichiara

- di aver preso atto dell'informativa sulla tutela dei dati personali predisposta dall'A.S.L. Salerno (informativa reperibile sul sito [www.aslsalerno.it](http://www.aslsalerno.it));
- di aver acquisito, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) e della legge sulla protezione del diritto d'autore (L. 633/41), il consenso degli interessati (studenti e/o insegnanti e/o genitori) al trattamento dei dati personali, ed all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni) e degli elaborati trasmessi all'A.S.L. Salerno per le finalità connesse all'attività cui si aderisce nell'anno scolastico 2016-2017;
- di autorizzare pertanto l'A.S.L. Salerno e gli altri soggetti coinvolti nelle attività (Comuni, Regione, ecc..) all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni, spot, filmati, poster) e degli elaborati pervenuti ed alla loro conservazione per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute.

Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico** (timbro e firma)

\_\_\_\_\_

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, così come indicato nella sezione "Distribuzione dei programmi nei distretti"



*“Coloro che fanno distinzione fra intrattenimento ed educazione forse non sanno che l'educazione deve essere divertente e il divertimento deve essere educativo”*

*Marshall MacLuhan*

IL PRESENTE CATALOGO È STATO REALIZZATO DALLA  
**DOTT.SSA ROSAMARIA ZAMPETTI**  
DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE  
DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL SALERNO

HANNO COLLABORATO ALLA REDAZIONE:

**DOTT.SSA MARIA ROSARIA DE LUCIA**  
DIRIGENTE SOCIOLOGO U.O.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE

**DOTT. LUIGI D'ALESSIO**  
U.O.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE

**DOTT. TOMMASO MANZI**  
U.O.C. SEGRETERIE DELLA DIREZIONE STRATEGICA E DEGLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI AZIENDALI - COMUNICAZIONE